

RADIO CORRIERE

E. I. A. R.

e RADIORARIO
SETTIMANALE

e RADIORARIO
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30,30 - ESTERO: L. 75-

Il Principe Umberto è tornato domenica a Torino accompagnato dalla Sua Augusta Sposa, la Principessa Maria. Tutti i torinesi hanno seguito i due Principi per le vie della città, e si sono raccolti dinanzi al Palazzo Reale per dare alla Principessa il benvenuto ed al Principe il benvenuto. Adunata spettacolosa, commovente, memorabile.

Tre giornalisti torinesi, Ennio Gramatica, Ettore Doglio ed Ernesto Quadrone, si sono assunti il non facile compito di fare al microfono della cronaca viva, di rendere «visibile», ai lontani, il meraviglioso spettacolo che vedevano svolgersi sotto ai loro occhi. E ne è venuto fuori un bellissimo saggio di « giornale vissuto ».

Diciamo bellissimo, anche se per le vibrazioni del momento e per il calore della improvvisazione qualche espressione ingenua è venuta alle labbra degli improvvisatori. E' stato questo un segno di spontaneità e di freschezza che ha reso comunicativa la gioia.

La festosa cronaca venne aperta da Ennio Gramatica della Gazzetta del Popolo. Aveva il Gramatica da assolvere ad un compito arduo; elencare le autorità presenti alla cerimonia, rendere palpante l'attesa, dare la prima impressione pittoresca della folla adunata nei pressi della stazione, descrivere l'arrivo del convoglio principesco, inquadrare il Podestà nel suo saluto augurale.

Doveva Ettore Doglio, cronista anche lui della Gazzetta del Popolo, attendere il principesco corteo sulla porta della stazione, ed accompagnarlo lungo le vie alberate sino all'imbocco della diagonale, l'aristocratica strada che rompe nel cuore, dovizioso di memorie sabaude, la militare quadratura cittadina.

Doveva altresì far presente ai lontani l'aspetto gioioso della città e il movimento della folla, serena nell'attesa quanto ardente nel saluto.

Ernesto Quadrone, redattore della Stampa, aveva il suo posto di osservazione nei pressi di Palazzo Madama. Segnalato il corteo in piazza Solferino, egli doveva seguirlo per tutta via Pietro Micca, accompagnarlo in piazza Castello, scortarlo fin sull'atrio del Palazzo Reale. E qui, da buon cronista, doveva frammischiarci alla folla e cogliere nel vivo le esplosioni di gioia. E doveva altresì pre-

Il giornale vissuto

sentare la città protesa in atto d'amore verso il breve rettangolo oscuro in cui dovevano profilarsi le figure dei due Principi.

Cronisti esperti, diligenti, avveduti, anche se non rotti alle fatiche dell'improvvisazione, trovarono nell'assolvere al loro compito le espressioni che meglio potevano dare le linee della manifestazione e renderne il colore, il calore e la solennità.

Uno sguardo al cielo, grigio assai, una occhiata alla folla, pochi richiami a cose già viste

e vive nella memoria per ragioni di affinità e di contrasto, e poi giù, l'impressione netta e commossa che fa reali, anche a chi non le ha viste, le cose accadute.

Una meraviglia!, ci scrivono. Meraviglia sì, anche se ci furono delle mende; e non saremo noi a nasconderle, perché sarebbe puerile.

Qualche esitazione, qualche frattura ci fu, e le notanno noi che eravamo quasi materialmente presenti alla cerimonia; mancò in qualche momen-

to il sincronismo tra la parola e l'azione; il microfono, ospite tollerato, non fu sempre in fuoco; per la troppa commozione i cronisti caddero in qualche distrazione: rallentarono o precipitarono i tempi, e per qualche svista il giornale « vissuto » rischiò di diventare il giornale « parlato », ma l'armonia dell'insieme, incondizionatamente ammirata dai lontani, non ne uscì turbata.

Il sincronismo perfetto in qualche momento lo si ebbe, e non fu senza commozione per

noi. Appressandosi il corteo alla piazza Solferino, con la commossa parola del cronista abbiamo sentito nella Radio il rossiniano crescendo delle acclamazioni festose e parve che il microfono naufragasse; così pure quando il popolo, rotti i cordoni, si precipitò nella piazzetta Reale e prese ad acclamare i Principi: tale fu la vibrazione che ci siamo visti dinanzi la città con il suo volto, la sua voce, il suo cuore.

E le parole del Podestà che inquadrono la cronaca, parole che facciamo nostre, irradiate nei cieli, parvero martellate nel bronzo.

Torino, coll'orgoglio che le viene dalla sua fedeltà millenaria alla dinastia Sabauda, saluta esultante i Principi di Piemonte.

Ci scrive l'ing. Gregotti da Nicardo Pavese:

« La trasmissione di domenica supera tutte le straordinarie audizioni che mi è occorso di raccogliere, e ha per me del miracoloso. Perfetta la preparazione a Porta Nuova, nitidissimo e vibrante il saluto del Podestà conte Paolo Thaon di Revel, chiarissima la «visione uditiva» di piazza Solferino, sbalorditivo l'arrivo e l'apparizione dei Principi a Palazzo Reale con la formidabile acclamazione della folla di cui si distinguono nettamente le voci, come se si fosse trattato di cosa preparata in un auditorio ».

E Mario De Giorgis da Alessandria:

« Lunedì a scorrere i giornali, dopo aver udita la trasmissione, pareva di leggere cosa ultra passata. Certamente si cammina sulla via di un nuovo giornalismo ».



Torino, coll'orgoglio che le viene dalla sua fedeltà millenaria alla dinastia Sabauda, saluta esultante i Principi di Piemonte.

La Direzione Generale
dell' E. I. A. R.

ha lasciato la Sede di
Milano ed è trasferita a

TORINO

Via Arsenale, 21

ANNIVERSARIO

"SIEGFRIED,, E IL SUO CANTORE



«Siegfried», la figura wagneriana che le stazioni italiane evocano nella giornata anniversaria.

Al centro dell'intera «Tetralogia» wagneriana sta la bionda e baldia figura di Siegfried, il eroe nome, composto di due radici che significano «pace vittoriosa», ben indica la conquista del magico Anello, contro la prepotenza del gigante mutato in Drago, e contro l'insidia dei perfidi Nibelungi. Siegfried è il vittorioso, cui riesce quello che non era stato possibile manco agli Eroi; e se la morte lo coglierà nel fiore della giovinezza, sarà solo per una fatalità cosmica, distruggitrice d'un mondo, dominato dalle Potestà. Fiamme ed acque venticate faranno una rovina così delle fosche esuvie del Nibelheim come dell'«Oreste» torri del Wallhalla; ma le fiamme saranno quelle del rogo dell'Eroe, e le acque saranno quelle del Reno, fidenti sulle sue ceneri purificate.

Tutti sanno che, verso la metà della vita, Riccardo Wagner riuscì perplesso di fronte alle due strade che si era aperte coi due primi spartiti notevoli, il *«Dieci»* e il *«Vascello fantasma»*, e cioè il dramma storico e il dramma mitico. Prova di questa perplessità è la composizione nel 1818 d'un *«Federico Barbarossa»* (dramma senza musica), e dell'*«Anello del Nibelungo»*. Ma empietà fu la risoluzione. Agli argomenti storici Wagner non ritornò se non con *«Maestri cantori»*, ricostruendo miracolosamente la vita della Norimberga medioevale. Ai miti egli si imbarcò invece sempre fedele, dando al tragico Olandese, al Cavaliere di Venere e al Cavaliere del Cigno nuovi e non indugi compagni con gli Eroi della Tetralogia, con la coppia degli amanti che la morte unirà più della vita, con il Reo Folle, cui la seta di sercizillo schiude le porte del San Graal.

Fu ventura che Riccardo Wagner, abbia lasciato durare in pace nel «Kilhäuser» l'imperatore medievale dalla barba color del rame, e si sia volto a una signa non serena come la greca, ma ricca di vicende e di sviluppi fantastici e pittoreschi, fremente di vite elementari e del canto, innocuo e possente, delle grandiflore della natura: l'acqua ed il fuoco, il nembro e la foresta. Nessuno aveva saputo, e saprà forse mai, trovare per tali energie primigenie gli accenti che trovò nell'anima sua il grandissimo tedesco.

La leggenda dei Nibelungi è la

più importante, grandiosa e diffusa delle leggende eroiche germaniche. Sorto, a quanto pare, fino dal VI secolo nelle regioni del Reno, presso i Franchi successori dei Burgundi, essa passò, per mezzo dei cantori vaganti di paese a paese, fino al nord Scandinavo, dove si fissò, dando luogo a una fioritura magnifica. Stigurd o Siegfried è, in tale leggenda, il personaggio più slantipato, e, come tale, colpì fortemente la fantasia di Riccardo Wagner, mosse proprio da questo Eroe. Prima tra le sue composizioni poetiche fu infatti la *«Morte di Siegfried»* (che diventò poi il *«Crescendo degli Dei»*) e ad essa seguì il *«Giocano Siegfried»*, corrispondente a quel poema che ebbe poi, per tutto il titolo, il nome del bambino figlio di Siegmund e di Sigmund.

Nell'*«Oro del Reno»*, prologo degno delle tre opere successive *«Siegfried»* non è ancora accennata, ma già nello spartito successivo che è la *«Waktra»*, il tema caratteristico di *«Siegfried»* risuona, indimenticabile, nel momento in cui Brunilde consegna a Sigfrido le schegge della spada infranta di Siegmund; ritorna più volte nel colloquio della Walkiria col padre Wotan, e canta vittorioso sugli ottani, annunciando l'Eroe che oserà un giorno varcare le fiamme ingenti il sonno di Brunilde. Siegfried già vive nel grembo di Sigfrida, frutto d'un amore così violento che seppa spezzare tutte le leggi della natura, non fermandosi di fronte all'adulterio e all'incesto. Violenza così sarà pure l'Eroe, che proverà un tremulo solo quando già si svelerà il mistero della donna, dopo aver squarciato con la spada la corizza, tesa sui seni della Walkiria addormentata.

Sarà possibile poi a lui, conquistare il tesoro, di cui fa parte il famoso Anello che dà la signoria al mondo. Il tesoro fu ostacolo ai Nibelungi, abitanti del sottosuolo, e dato dagli Dei al figlio di Erce, perché costruissero loro l'incenso palazzo del Wallhalla. Mutato in orrido Drago, il gigante Fafner sta a guardia della spelonca in cui nascono il tesoro, metà dei desiderii impotenti e dei Nibelungi come degli Dei. Siegfried soltanto riesce nell'intento. Rimasto solo nella foresta, fremente in un canto parlò a quello che Dautè uccello in cima al Purgatorio, egli ritrovò

la madre, che morì nel dargli la vita, e si fa uno zuffo di canno per discorrere con un Uccellino. Poiché non riesce a cavar da questo chir brutto uccello, lo getta via e dà balo al corno, provocando l'uscita della spelonca dell'orrido Drago. Breve è la lotta. Il giovinetto, che ignora la patria, si difende contro gli avvolgenti della coda e contro i getti della venefica bava, e pianta la spada nel cuore del mostro. Ma, avendo sorbito una gocciola di sangue cadutagli sulla mano, egli diventa capace di comprender il canto dell'Uccellino, che lo salva dall'insidia di Mime, gli dice le virtù dell'Anello e d'un Elmo magico (che rende invisibile chi lo porta) e gli dà qualsiasi forma voluta) compresi nel tesoro, e lo dirige verso il culmine d'un colle, ove una donna bellissima dorme in una cortina di fiamme. Sull'orlo di questa Siegfried trova Wotan, che tenta invano di fermarlo con la lancia, che aveva spezzato un giorno Nothing in mano a Siegmund. Il giovinetto vendica ora la morte del padre, infrange la lancia del Nume e si scaglia intrepido tra le fiamme, dando balo al suo ormo. La Walkiria è ridestata da un laio e non riesce a difendersi a lungo contro l'amore impetuoso di chi seppa svegliarla. Il breve idillio termina in un abbraccio, che contiene il vero delle due capigliature: i palpiti di due cuori giovani e generosi.

Ma nel *«Crescendo degli Dei»* Siegfried è vinto dalla fatalità. La maledizione di cui è gravata Brunilde e a scender a valle, dove, nella reggia dei Gibicungi, egli è teso un agguato dal perfido Hagen. Bevuto un filtro, egli dimentica la sposa e s'innamora di Gutrunn. Per sposare questa l'Eroe deve far il nodo che Gutrunn abbia l'amore di Brunilde. Ricalca perciò la montagna e, giovandosi dell'Elmo magico, inganna la Walkiria che, esasperata, rivela ad Hagen l'unico punto debole di Siegfried; egli non può esser colpito che nella schiena. E Hagen colpirla chi indusse allo spergiuro. Ma, dinanzi al cadavere dello sposo, Brunilde sente rinascere l'amore. Ordina un eccelsa rogo, su cui si slancia a cavallo, perché una stessa fiamma consumi i due amanti, vittime del fato. Lo slancio prima e l'acqua del Reno poi cancellano il mondo iniquo degli egoismi stralanti, preparando quello in cui la parola più alta sarà detta dall'Anno.

La Natura, colta nei suoi aspetti migliori, non è dunque la massima realtà, e l'istinto non è il vertice estremo dello Spirito. Questo è l'insegnamento col quale si chiude la «Tetralogia». In cui son vittime pure le creature più nobili, quali Siegfried e Brunilde.

Tutto insieme è Siegfried, impetuoso come una forza della Natura. Nulla egli sa del genitore, prima che Mime gli racconti la loro storia. Odià questo nan, che puro ebbe cura di lui, suo pur per egoismo. Non vuol apprendere l'arte del fabbro, e se ne sta pago degli animali della foresta, che accorrono al suo corno. Nulla può su lui il tesoro, da cui non toglie che l'Anello e l'Elmo per consiglio dell'Uccellino. Appena ridestata la Walkiria non rispetta in lei la Dea purissima, dinanzi alla quale nel Wallhalla s'inchinarono i maggiori eol. Promesso sposo a Gutrunn, non è alieno dallo sbarazzarsi con le vaghe Figlie del Reno, o volentieri su ammansirebbe una...

Ma l'impeto giovanile di questo Eroe fa un incanto che innamora e una freschezza che è tra i maggiori miracoli dell'arte. Le scene in cui egli vive sono tra le più belle dell'intera Tetralogia, e non si sente quanto il musicista abbia saggiamente questa figura, dandole per sfondo le miracolose foreste della sua patria. Siegfried è tedesco, non solo per gli occhi azzurri e per le cesure

brunite, ma soprattutto per quel che in lui d'indomito e di baldo. Noi, latini, non possiamo forse comprendere ed amare appieno questo barbaro, nelle vene del quale è il sangue dei guerrieri che lottarono contro Roma, e dei pensatori che più avversarono il cattolicesimo latino. L'arte, però, lo comprende tra le creature più eccelse; e già il Carducci, nell'«Isola», risplendente di fantasia nel marzò, vide poggiati all'«Anello» di Achille, alti e biondi, errar cantando lungo il risonante tonare. Invulnerabili entrambi, fuorché in un punto, morirono giovani entrambi, presso alle nozze. Ma Achille non sarebbe stato capace di dir le parole che Siegfried pronunziò ferito a morte, salutandolo Brunilde. Non v'è un accento d'odio, ma solo l'invocazione all'unica donna amata. Siamo già oltre l'istinto: alle soglie di quel mondo cristiano, che sarà cantato con accenti indimenticabili nel *«Parafal»*, di cui il profanista non riuscirà però a far dimenticare la bulda voce di Siegfried.

GARLANDREA ROSSI.



ARNALDO MUSSOLINI

parla al microfono di Milano (vedi) al n. 21, iniziando la rubrica:

«Condottieri e maestri».

Vedere: «La direzione artistica», a pag. 15

PERSONAGGI WAGNERIANI IL MITO DI ELSA

Ricordo Wagner cantatore, che mirabilmente traduceva gli atteggiamenti della propria anima nelle forme della poesia e della musica, somiglia a una nave possente che soffiando l'indistinto è come sbattuta dagli onesti venti dell'ottimismo e del pessimismo. Aspirò Wagner a raggiungere la compiuta armonia delle forze contrastanti che gli venivano dall'interno ardito e abito sensibile all'«accanto» della ragione e del cuore, ma non si poté giungere. Soggettivo a volta a volta alla «chiaro» azione della logica Schopenhaueriana e al fascino esaltatore della leggenda cristiana, alla fede nel trionfo del bene e all'«sentimento tormentoso che esso non è se non un rimbombo distorto da occulte forze disgregatrici nascoste in noi», espresse nei propri drammi le tipiche di questa inquietudine di una vita universale in cui risuonare. Ma il dramma vivo del suo pensiero è una fede promettiva la pace che la ragione subito intacca per demolirla, lasciando dietro di sé la scia lunga del dolore, egli lo esprime in poche parole parvenze: nel mito di Elsa. Senta ed Elisabetta hanno ereditato nel proprio sogno, l'irano perseguito con volontà tenace, hanno respinto le contrarie voci ed hanno vinto. Esse sono la forza. Elsa che del sogno volle tutto conoscere e che, invece di donarsi a lui, perdersi in lui, ne volle infrangere il mistero, fu vinta. Essa è la fragilità, la debolezza umana. Se il poeta che canta si sofferma a riguardare in sé a chiedersi il perché di quel divino lampo che lo accende, gli muore la nota sul labbro e il cuore gli si inaridisce. Tutti gli uomini somigliano al poeta quando attingono le vette della felicità perfetta, ma ben pochi sanno ivi rimanere.

Guidato dal mistico cigno appare Lohengrin, il semidio, l'espansione più alta della forza e della bellezza ed Elsa, nell'impeto primo del suo amore non chiede allora che di servirlo, di adorarlo, in silenzio, di poterli rimanere accanto in una o devoto per tutta la vita, come chi veramente amando, sa la gioia di unire i suoi dinanzi al suo sogno, di non essere quel creatura, ma cosa che non vive, non pensa, non agisce e non sente che per la chiarezza di quell'amore. Lo slancio, il sentimento puro hanno trionfato in lei e alla loro pienezza il suo cuore recalcante si abbandona.

Che cosa chiede Lohengrin perché possa lungamente appartenere a quel sogno? Non altro che di non dover palpare di dove venga e quale sia il suo nome. E alla donna ingenua e fignara, pur lieve accettarlo quel posto. Ma ecco di fronte alla sua dolce figura apparire quella ce-

sturna di Ortruda, la potenza del male, la ragione che vuol conoscere e giudicare, il dubbio che grida. Questa donna di se non lascia intravedere nulla, se non quella sua satanica volontà di nuocere. Non si sa bene d'andovene, possiamo le arti tortuose della magia, il fascino occulto e perverso della tentazione, l'annata del serpe che striscia e avvolge e la sua voce è specchio della notte.

Non ha cuore Ortruda, non ha lacrime sue. Eppure anche senza di lei, anche senza le sue macchinazioni infernali Elsa sarebbe andata incontro al suo destino inevitabile. Il dubbio demolitore già l'aveva assalita. L'uccello inconsciamente dai taciti effluvi notturni cui confidò cantando la sua gioia, lo aiutò nell'attesa delle certezze iniziali e le insinuanti parole di Ortruda non suonarono per lei che come la rivelazione di ciò che oscuramente si era venuto compiendo nella sua coscienza.

L'amore di Elsa assume un nuovo aspetto. Ella è curiosa perché ama, curiosa e, un passato che non lo appartiene, e un segreto che non deve indagarlo, e quel velo di mistero a poco a poco lo si fa grave sull'anima. Si muta in un insostenibile peso. E' donna e quel divieto la lortura, la umilia, la offende. Invano salgono dai giardini alla camera nuziale gli inviti della primavera, invano lo sposo tutto atteso le è accanto e le mormora dolci parole, invano tutto intorno a lei è ridente e perfetto. Ella vuole ad ogni costo sapere; per il fuggivo suono di un nome darebbero la felicità che in quel momento è incapace di comprendere. Per strappare a Lohengrin il segreto che la perduta, ogni sua forza è tesa. La donna vi si impegna con tutto le sue armi, ora seduce, ora si fa dolce, carizzevole, implorante.

Poterli sapere, afflitto da una sventura per affrontare il pericolo coraggiosamente, con lei sarebbe forse un segreto minaccioso quello che la bocca di Elsa al mondo? Ti accredibile disgrazia se questo mistero si rivelasse agli uomini? Oh, se così fosse, se potessi possederlo, piuttosto che lasciarlo sfuggire, preferirei la morte.

Finalmente l'espansione di Elsa si conclude nel grido: «Il tuo nome è Lohengrin lo rivelerò quel suo segreto meraviglioso, ma il sacro cigno ricorderà il cavaliere dei giustizi o del dovere al castello d'onde era venuto. La vorrà starsi intorno innanzi agli occhi di Elsa, ma la sua gelida luce non coprirà le lacrime amare strappate dall'abbandono irrimediabile».

ALDO UMBERTO AGGR

Il radio reportage

le sue gioie e le sue croci

Tre premesse: Vorrei provare ancora una volta l'emozione dell'attesa; non vorrei più aver addosso l'ansia del debutto; non farei mai più del reportage davanti al microfono.

Si trattava di questo: in primo luogo dovevo, insieme ad un noto radio-reporter fare la descrizione delle varie fasi della formazione di un giornale nella tipografia; poi, recarmi da solo alla caserma dei pompieri e descrivere la segnalazione di un incendio e la partenza e il ritorno delle pompe; e per ultimo dovevo passare alla sede della Polizia a riferire le mie impressioni. Erano quadrati di effetto sicuro e anche facili.

Nella tipografia fui validamente aiutato dall'esperto ed eccellente radio-reporter che era con me; io non avevo che da rispondere a quanto egli mi chiedeva. In seguito però, quando scelsi in auto, un tecnico ed io,



filammo in quella gelida notte d'inverno, verso la caserma dei pompieri... cominciarono i guai. Nel cortile, quando scorsi la piccola riunione di ufficiali dei pompieri e di curiosi, cominciai a sentirmi fuori carreggiata: «Caro mio, pensai, meglio era tu fossi rimasto a casa al tuo tavolino; se al tavolino una frase non torna, in carcere è buona notte; se fai una faccetta da stupido, nessuno ti vede e se diventi rosso come un papavero dalla sgozzione, chi se ne cura? Ma qui Sei come un delinquente! Con la gola asciutta e l'anima sospesa seguivo i preparativi: i carri dei pompieri pesavano prima nel retrocortile, per partire poi rombando fra segnali e luci rosse, quando la scena incominciava. Osservavo tutto e fra me con ossessione spasmodica ripeteva: «Luce rossa, luce rossa, non dimenticare la luce rossa». In quel momento la voce di una signora risuonò soavemente nell'aria limpida della notte: «Oh, peccato, non è Alfredo Brauni!».

Luce rossa! Luce rossa!
«Dio mio! perché non oro rimasto a casa al mio tavolino!».

Ad un segnale, un ufficiale dei pompieri infranse il vetro della cassetta d'allarme; io lo guardai stralunato. In questo disgraziato momento il microfono barcollò, e cadde nella neve — (e non è vero come è stato scritto da un mio collega invidioso che io gli abbia dato un calcio

di nascosto, perché avrei soltanto prolungato quella malaugurata storia — no, fu il microfono stesso a scivolare sulla neve, cadendo lungo e disteso, tintinnando).

Un'agitazione enorme: i tecnici si dispersero in tutti i lati e alla fine il microfono fu rimesso a posto, ma io sa il Cielo che io ho auspicato si fosse rotto in mille pezzi.

Di sgrazia volle che funzionasse ancora perfettamente.

Nel frattempo avevo sostituito un altro vetro alla cassetta dell'allarme e si ricominciò da capo, e questa volta sul serio. La campana trillò acuta e io dissi inecanicamente nel microfono: «Ora vengono, sentono i segnali, vedono le luci rosse?».

Poi quelli mi passarono accanto con fragore e io sarei fug-

gito con essi; invece dovetti andare al deposito e di là poi avevo delle informazioni sulla pompa e sugli attrezzi.

Mai in vita mia ho sentito così scarso interesse per i pompieri, come in quei momenti dolorosi. Lasciai gli spettatori mogli e delusi: il tecnico che risulò in macchina con me mi guardava con commiserazione.

Nella corsa verso la guardia

di Polizia intuii la ragione del mio vergognoso interesse ed è straordinariamente da rimpiangere che non mi fosse venuto in mente prima. C'è una capitale differenza tra chi scrive le proprie impressioni e chi le racconta: altra cosa è lo scrittore che scrive con fuga le sue impressioni, da chi deve di punto in bianco precisare a voce e sa che non può più correggersi, né ripudiare alle papere sfuggite. Potete immaginare quel che provai durante il breve tragitto alla guardia di Polizia. E mi attendeva un'altra sorpresa.

Infatti io credevo di dover interrogare semplicemente l'ufficiale della Polizia e poi gli agenti, ma l'ufficiale mi spiegò subito che gli era vietato da parte delle autorità superiori di dare qualsiasi schiarimento. La Polizia berlinese, specialmente i capi, che in verità non possono vantare grandi successi, avevano perduto la testa dallo spavento e solo quando io potei discutere per telefono col comandante di polizia, l'ufficiale ottenne il permesso di conferire con me. Per finirla, mi sono compromesso in tutti i sensi.



Non so il perché, non mi fu possibile aprire bocca. Il tecnico che mi era compagno (poveretto!) diveniva pallido dalla pietà e dalla rabbia. Mi guardai attorno nella sala degli agenti e balbettai non so che cosa al microfono; poi non ci vidi più e piantai in asso ogni cosa.

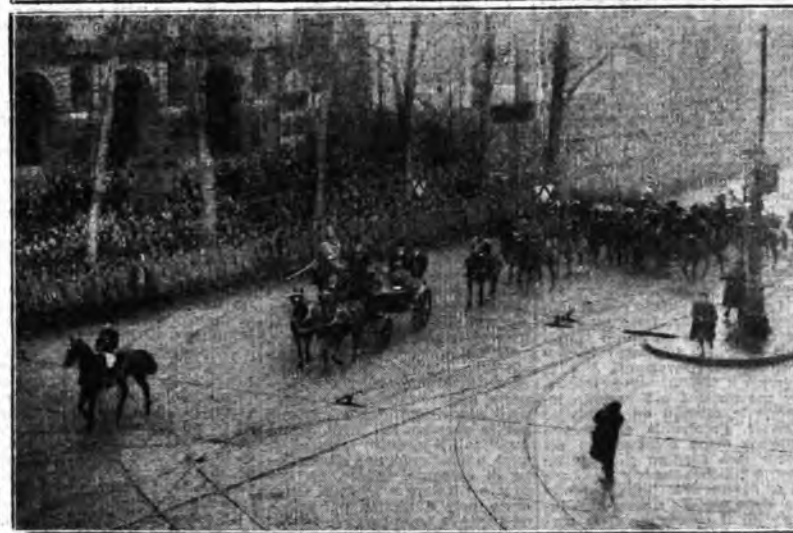
Mai mi sono sentito così bene come nel momento in cui non c'è più dinanzi quel malaugurato arnese rotondo. Quanto potevano dire di me in tutte le case, ove c'era un altoparlante, mi era indifferente. Se protestavano avevano ragione di vendere. Tanto ero sconvolto che camminavo facendo guardavo a destra e a sinistra per la tema di essere inseguito da qualche microfono.

«Scriverei componimenti fino alla morte, giurai, ma non farò mai più del reportage al microfono!».

L'impressione di quella sera non l'ho ancora smaltita del tutto, oggi, e se talvolta me ne vado tranquillo a spasso per strada e sento d'improvviso la sirena dei pompieri e vedo arrivare a gran carriera gli autobus rossi, mi faccio smorto e mi metto piano a recitare: «Signore e signori, ora vengono, vedono le luci rosse, sentono i segnali...».

Non ho più fatto microreportage e non ne farò mai più, anche perché non è mai più venuto in mente a nessuno di farmene fare dell'altro.

Torino ai Principi di Piemonte



Il memorabile saluto - La berlina di gala - La folla sul coral - Il popolo torinese in piazza Castello

La sicurezza delle persone nell'uso degli impianti elettrici

L'ancora recente caso di fulminazione del radiofilo a Milano ha sgomitato un poco tutte le persone non tecniche, ed ha fatto inventare ad essi, necessariamente i pericoli derivanti dall'uso della corrente elettrica per la alimentazione di apparecchi radio e dell'impianto della casa domestica come collettore d'onde. La nostra Rivista se ne è già occupata diffusamente e non vi giungiamo, né è opportuno, qui ripetere, specie dopo la pubblicazione integrale della dotta relazione integrale degli appositi periti tecnici all'uopo delegati.

In verità non occorre leggere la suddetta relazione per convincere qualsiasi tecnico, che modestamente si rispetti, che il caso doloroso è avvenuto per semplice e sicura ignoranza perfetta dell'infornuto, il quale, per quanto si dichiarasse radio-contruttore e radiofilo, ignorava completamente i principii anche essenziali della trasmissione della energia elettrica e le conseguenti norme di sicurezza. Con ciò non vogliamo, certo, infierire verso, né tanto meno contro, il povero morto che, in sofferenza, ha perduta la vita per la sua radiofilia.

Noi, con questo articolo, cercheremo di colmare tale lacuna occupandoci del problema della sicurezza delle persone che usano apparecchi elettrici, in generale, e della maniera giusta di manovrarli, eventualmente, in quei casi in cui occorre maneggiare un qualsiasi apparecchio o linea sotto corrente. Si intende, però, che, in linea generale, è sempre preferibile isolare l'impianto prima di procedere ad un qualsiasi lavoro, specie quando non si è pratici o non si possiede un necessario grado di calma e ponderazione.

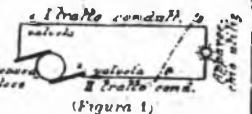
Ha mal notato il benevolo lettore il caso molto frequente di un uccello, un colombo, che si posa dolcemente su di una conduttura elettrica che, notoriamente, è sotto corrente? Ha mai cercato di spiegarsi il perché la bestiola non cade a terra fulminata? Se non lo ha mai fatto, la spiegazione è semplicissima, ma, prima di darla qui, sono necessarie alcune nozioni complementari indispensabili.

Non vogliamo addentrarci (né è il caso di farlo qui) in alcuna dissertazione sulla corrente elettrica, sulla sua natura, sulla sua estrazione. Comunque sia, è noto a chiunque che la corrente elettrica è una speciale forma della energia, in generale, esistente in natura e che l'uomo solo recentemente è riuscito ad ottenerla trasformando una quasi equivalente quantità di energia presa sotto altre forme (idrica, termica, chimica, meccanica). Ed è anche noto che è possibile trasformare questa corrente elettrica comunque ottenuta in altra forma di energia (calorifica, luminosa, chimica, meccanica). Generalmente la prima maniera di trasformazione è ottenuta con mezzi ed impianti spesso complessi ed assai costosi, e di funzione delle aziende produttive di energia elettrica. La seconda maniera di trasformazione, invece, è alla portata di chiunque ed, infatti, è nota la semplicità di impianto e di utilizzazione di motori elettrici per ottenere dell'energia meccanica, di lampade (di tipo e genere vario), di riscaldatori o di vari e diffusi altri apparecchi elettrici domestici per ottenere dell'energia luminosa, calorifica, chimica magari, ecc.

La più semplice maniera di trasmissione a distanza di questa energia elettrica è quella fatta a mezzo di due conduttori e, per comodità di esposizione, immaginiamo, quindi, che gli apparecchi ed impianti che producono questa corrente elettrica hanno sempre ed in ogni caso due poli soltanto, corrispondenti a quello da cui parte la corrente sviluppata e quello a cui ritorna la corrente stessa dopo di aver attraversato ed alimentato gli apparecchi di utilizzazione. Abbiamo, quindi, due poli all'impianto di produzione ed altrettanti ad ogni singolo apparecchio di utilizzazione.

Il circuito elettrico è costitui-

to da una conduttura elettrica divisa in due tratti, ognuno dei quali collega, rispettivamente, un polo dell'apparecchio di produzione di corrente con un polo dell'apparecchio di utilizzazione. Quando trattasi di trasmissione ed utilizzazione di corrente alternata, è indifferente collegare un polo qualsiasi del generatore con un altro dell'apparecchio di utilizzazione; nel caso di corrente continua, invece, e per apparecchi che funzionano a polarità obbligate, occorre badare all'esatto collegamento dei poli di ogni segno fra di loro e ciò per ovvie ragioni.



Completiamo quanto sopra detto aggiungendo che un qualsiasi apparecchio di utilizzazione costituisce anche una resistenza al passaggio della corrente nel circuito, ed è appunto questa resistenza elettrica che regola l'intensità in Amp. della corrente, secondo la sola legge di Ohm da noi illustrata nel numero 1 del Radiocorriere.

Nel circuito, quindi, si ha il passaggio di una maggiore o minore quantità di corrente (misurata in Amp.) a seconda della minore o maggiore resistenza che, in totale, oppone il circuito.

Collegando fra di loro, invece, direttamente i due tratti di conduttura formanti il circuito, dato che la conduttura stessa, specie se brevissima, non offre una resistenza virtualmente apprezzabile, si ha che, in un attimo ed immediatamente, attraverso la conduttura stessa passerà tutta la corrente che può essere prodotta dall'apparecchio generatore. Questa corrente, non trovando alcun'altra utilizzazione, si convertirà in calore, fortissimo, e questo calore farà fondere il conduttore in un punto qualsiasi (generalmente il più sottile o nella parte meno ventilata). Ed avrà luogo il cosiddetto corto circuito con la conseguente interruzione del passaggio di corrente.

Così, considerando che il conduttore della fig. 1 sia scoperto, se appoggiamo un corpo metallico qualsiasi, un pezzo di conduttura sui due punti A e B, avremo il famoso corto circuito. Se nei punti 1 o 2 avremo inserito le comuni ed utilissime valvole, l'eccessivo calore sviluppato come conseguenza del corto farà fondere più prestamente o sicuramente i due tratti di filo fusibile (lega di piombo) delle valvole stesse, sarà interrotto il passaggio della corrente e la conduttura vera e propria non soffrirà alcun danno. Ed ecco, quindi, la importanza delle valvole in un qualsiasi impianto e la necessità che il filo fusibile sia mantenuto sempre di una sezione non eccessiva ed atto a fondere al passaggio di non oltre il doppio della intensità normale.

Qualora, dopo aver rimesso le valvole a posto, si abbia di nuovo la loro immediata fusione, ciò può avvenire per due cause ben distinte: per il carico eccessivo oppure per la presenza di un fortuito corto circuito. Il carico eccessivo è facile constatarlo, dato il confronto della normalità delle diverse installazioni, a so l'apparecchio di produzione (e la rete) è atto a fornire questa maggiore quantità di energia, non occorre fare altro che rinforzare le valvole. Se, invece, non ci si trova in tali condizioni non si può fare altro che ridurre il carico. Nel caso di corto circuito, infine, occorre andare alla sua ricerca ed eliminarlo. Un qualsiasi circuito elettrico si presume sia sempre ben fo-

lato elettricamente da qualsiasi parete od altro su cui è appoggiato ed installato. Tale condizione deve essere rispettata anche nei riguardi della massa metallica (e, quindi, per sé stessa, conduttrice) sia del generatore che degli apparecchi di utilizzazione. Quando ciò non si avvera si ha che l'impianto, ovvero l'apparecchio, fa terra, come dicevi comunemente, quando l'apparecchio oppure la conduttura è in diretto contatto col suolo. Quando, invece, una parte della massa metallica costituentela uno dei due apparecchi è in contatto con la conduttura costituente il circuito regolare, si ha che l'apparecchio in questione fa massa e toccandolo, si ha lo stesso effetto che si avrebbe toccando una conduttura elettrica, scoperta, sotto corrente.

È evidente che bisogna aver cura di evitare sia l'una che l'altra probabilità, dato che, nel primo caso, si ha una dispersione di corrente e, nel secondo, vi è pericolo per le persone che, casualmente, possono venire in contatto con l'apparecchio. La ragione di ciò la vedremo facilmente.

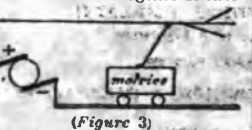
Con la fig. 2 presentiamo una disposizione di impianto col cosiddetto ritorno a terra, cioè costituito da un solo conduttore di linea e col collegamento di un polo dell'apparecchio di produzione (quello di ritorno) ed un altro di quello di utilizzazione direttamente a terra. Così, invece di completare l'impianto nella maniera solita eseguendo anche l'installazione del tratto



di conduttura che nella figura è segnato con la linea tratteggiata, si stabilisce il ritorno di corrente attraverso la terra che, come sappiamo, è buona conduttrice dell'elettricità, specie se bagnata. Praticamente una buona terra è costituita dalla comune conduttura dell'acqua, da un attacco al radiatore o, magari, dalla conduttura del gas.

È chiaro che, anche in questo caso, toccando un tratto del conduttore eventualmente scoperto, oppure facendo far massa agli apparecchi, vi è pericolo per le persone. Se, in un punto qualsiasi, il circuito fa terra, si avrà ugualmente una dispersione di corrente. Invece, un impianto regolare e secondo sopra detto non è affatto pericoloso ed anche la terra può essere toccata agevolmente, senza alcun danno per le persone.

Un caso molto comune di una tale disposizione si riscontra nelle tramvie o ferrovie elettriche alimentate a mezzo di un unico conduttore aereo ed a mezzo della cosiddetta terza rotaia. È chiaro che, in questo caso (figura schematica n. 3), tutta la rete aerea (o la rotaia conduttrice, opportunamente ben isolata dal suolo) costituisce il conduttore a cui è collegato il primo filo della sorgente di ener-



gia, del mentre che la rotaia costituisce il filo di ritorno della corrente.

Nell'uno o nell'altro caso i motori azionanti la motrice hanno un polo in diretto contatto con la presa di energia e l'altro in contatto con la massa metal-

lica della motrice stessa, che, scorrendo con le ruote sulle rotaie, mantengono costantemente il contatto del ritorno a terra.

Si abbia, invece, il caso della fig. 4, cioè di una persona che, casualmente, venga a toccare un tratto di conduttura non scoperta e che contemporaneamente si trovi (la persona) in contatto col suolo, come normalmente. È evidente che al punto di contatto



si stabilisce una regolare derivazione della linea, attraverso il corpo della persona, ed indi a terra. Pericolo intero ed immediato. Lo stesso avverrebbe se la persona suddetta toccasse un punto qualsiasi della conduttura di cui la fig. 2 (conduttore scoperto) e fosse contemporaneamente in contatto col suolo. E, invece, si si mantiene isolati da questo anche toccando un tratto di conduttura scoperto, sotto corrente, non vi è alcun pericolo dato che non si stabilisce alcun circuito. E, per lo stesso motivo, toccare contemporaneamente a con entrambi le mani due punti a differente potenziale fra di loro, tal come sarebbe se si toccassero i punti A o B della figura 1, dato che si avrebbe una vera e regolare scarica attraverso il corpo, e le conseguenze sono facili a dedursi, senza pericolo di sbagliarsi.

Ciò che avviene per gli uccelli, si ripete per il personale addetto alle tramvie o ferrovie elettriche. E ciò perché il carro-ponto su cui tale personale manovra e lavora è perfettamente isolato rispetto alla terra ed alle rotaie, per cui è possibile toccare impunemente quello conduttore che ben sappiamo sono attraversate da una corrente mai inferiore ai 500 o 600 Volts e che, in alcuni impianti, arriva anche a 1000 Volts. Ma guai a toccare, contemporaneamente al conduttore, un qualsiasi punto di un polo di appoggio od un qualsiasi altro corpo in contatto col suolo. È indiscutibile, quindi, che la stessa cosa possiamo fare noi stessi isolandoci dal suolo, cioè montando su di una scala, su di un pezzo di legno ben secco, su di un forte strato di gomma (asfaltata), cartone, lana, anello su di un solido tappeto, magari, ed, in mancanza di meglio, inginocchiandoci su di una sedia o sgabello di legno.

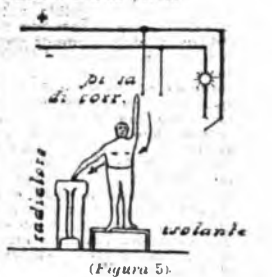
In tali condizioni di isolamento possiamo toccare impunemente qualsiasi conduttore, anche isolato, della rete di illuminazione (ma uno soltanto, ba-

diamo bene), senza alcun nostro pericolo, in linea assoluta. È preavo avvertire che occorre essere bene isolati dal suolo e far uso, se possibile, di una pinza da elettricista con manico isolante o di un giravite con un buon manico in legno.

Ripetiamo, però, che bisogna badare di non toccare che un solo conduttore per volta od un solo ferroallo o polo di apparecchio. Toccandoli entrambi e contemporaneamente con un corpo metallico ma isolato nella impugnatura, non vi è pericolo per la persona, salvo un po' di paura e le eventuali conseguenze della forte scintilla od arco che si ottiene; ma si tenga presente che si ottiene un corto circuito in piena regola... d'arte.

Un'altra cosa a cui bisogna badare è quella di manovrare sempre con una sola mano e per maggiore precauzione è bene mettere dietro la schiena od in suococchia una delle due, onde evitare cioè, distratamente ed istintivamente, di si senta spinti ad andare una delle due mani in servizio... pericoloso.

Si intende che toccando o maneggiando per la parte in porcellana, in legno, di fibra, di gomma o comunque isolante un qualsiasi apparecchio sotto corrente non vi è alcun pericolo. Inevitabile una qualsiasi spina ad andare una delle due mani in servizio... pericoloso.



Immaginiamo, ora, di dover innestare una spina qualsiasi alla presa di corrente della figura 5. Se contemporaneamente a questa operazione appoggiamo una mano al radiatore e, casualmente, ci troviamo in contatto, con l'altra, ad uno dei due spinotti metallici, è chiaro ed evidente che, non appena questi spinotti verranno in contatto con la presa di corrente, si stabilirà un regolare circuito elettrico anche attraverso il nostro corpo pure nel caso in cui ci trovassimo isolati dal suolo, tal come si presenta il caso della figura 5. Non abbiamo però bisogno di insistere su ciò, dato che, dopo tutto quanto abbiamo detto, è ben chiaro che il radiatore è un'ottima terra ed il circuito basamente stabilito è pericolosissimo, dato che si avrà un passaggio di corrente, attraverso una delottissima resistenza, attraverso il cuore.

UMBERTO TUCCI.



Leo de Forest (a sinistra), inventore dell'Autina, accanto alla televisione con Francis Jenkins (a destra) uno dei pionieri del lavoro in questa collezione campo.

Le vite degli eccellenti musicisti narrate a **Simplicissimus**

Alessandro Scarlatti godeva già buona nomina come operaista, quando si trasferì a Napoli sul finire del 1684, avendo ottenuto l'incarico di maestro del teatro del Palazzo reale. Vi si recava insieme con la consorte Antonia Anzalone, sposata nel '78, dalla quale aveva già avuto cinque figliuoli. E nell'85, il 26 ottobre, gli nasceva a Napoli un bimbo, cui veniva imposto il nome di Domenico, quello del suo nobilissimo padrino. Il duca di Maddaloni.

Addestrato per tempo alla musica, nella sua stessa famiglia, insieme con fratelli Pietro e Flaminia, Domenico poté ascoltare al San Bartolomeo molte opere di suo padre e qualcuna del Mancini e del Gasparini, al cui insegnamento sarebbe stato fra qualche anno affidato. Adolescente, egli conobbe o personalmente o nelle loro composizioni i rappresentanti della fiorentina scuola napoletana, insegnati nei vari Conservatori, operisti o clavicembalisti, Gaetano Greco (al Poveri di Gesù Cristo), Gaetano Veneziano (S.ta Maria di Loreto), il Pigo e il Durante (S. Onofrio), il Provenzale (Pietà dei Turchini); un ambiente musicale eccellente e illustre. A sedici anni egli era già organista e compositore di musica della Real Cappella di Napoli con il solito mensile di 11 ducati e i tari.

Poiché le cose del reame di Napoli dominio spagnolo, volavano male, e gli stipendi della real casa troppo ritardavano, Alessandro volse le sue speranze alla Corte di Ferdinando III, Granduca di Toscana, il quale appariva mercante di musicisti nella bella villa di Pratolino, ove un teatro riuniva la Corte e l'aristocrazia nel godimento di opere più dilettevole che severe. Domenico, ottenuta licenza di quattro mesi, seguì il padre a Firenze. La Corte toscana li accolse simpaticamente; il Granduca si compiacque di ascoltare le giovanili composizioni di Domenico. Gli Scarlatti ottennero plausi, non incarichi stabili. Perciò abbandonarono Firenze. Alessandro sostò a Roma. Domenico, ritornato a Napoli, e sordida, diannovenne, al San Bartolomeo, quale rifacitore dell'Irene del Pollaroli, già rappresentata a Venezia nel 1695. Il suo lavoro, cioè l'aggiunta o sostituzione di trentadue arie, soddisface. In quell'opera cantava lo zio Tommaso, tenore lirico.

Quando suo padre, da troppo tempo assente, fu sostituito dal Veneziano (1703), anche Domenico lasciò Napoli raggiunge Alessandro a Roma, e neppure colà ebbe agio di sperare una sarda condizione di vita. Meglio gli conveniva tentare altrove la fortuna. E suo padre, che era dello stesso parere, scriveva da Napoli, il 30 maggio 1705, a Ferdinando de' Medici: « Benché il tuo talento avesse luogo, non era tanto per quel luogo ». Egli lo allontanava da Roma, poiché « questa città non offre riparo alla musica, che qui vive in miseria. Questo mio figliuolo è un'acqua cui sono cresciute le ali e lo non posso tarparne il volo. Poiché il virtuoso Niccolò, di Napoli, passerà per Roma, andando a Venezia, ho pensato di mandarti con lui Domenico. Egli si mette in viaggio

con la sola scorta della sua abilità artistica (ha fatto grande progresso dacché, tre anni fa, ebbe con me l'onore di farsi ascoltare da Vostra Altezza Reale), e spera occasioni favorevoli per farsi conoscere, quelle occasioni che sarebbe vano attendere al di d'oggi in Roma ». Si crede che Domenico non si sia recato a Firenze, ma abbia prosieguito per Venezia insieme con il basso Nicolò Grimaldi, venti



Domenico Scarlatti

cinquenne e già favorevolmente noto.

Giunto a Venezia, Domenico s'affidò al maestro che più era famoso, a Francesco Gasparini, il quale si onorò più tardi di aver insegnato l'arte musicale anche a R. Marcello. Maestro di coro alle donzelle della Pietà, il Gasparini scriveva abbondantemente per i teatri, specialmente per quelli di Venezia, e preparava quell'armonico *piatto* al cimbalo, che, pubblicato nel 1708, fu lungamente prescelto nelle scuole italiane come metodo utile ai realizzatori del basso continuo. Nei teatri veneziani Domenico poté ascoltare, fra il 1705 e il 1708, ben dieci opere del suo maestro, cinque del Pollaroli, quattro del Polani, altrettante del Lotti e qualcuna di Zanettini, Coletti, Antonio Bononcini, Caldara, Ruggeri, Boniventi, Albinoni, e, nel 1707 due di suo padre, *Il trionfo della libertà* e *Mitridate Eupatore*, i quali melodrammi oscurarono alquanto la gloria del Gasparini e del Lotti. Intanto Domenico incontrava a Venezia Händel, o con lui stringeva fraterna, o sal da amicizia. O che considerasse terminato il periodo degli studi, o che gli fosse impossibile restare a Venezia quando suo padre ne partì per l'Urbino, Roma e Napoli, Domenico ritornò a Roma, forse accompagnandosi con Händel Ricevuti nel Circolo intellettuale del cardinale Fabroni, entrambi vi gareggiarono amichevolmente: una volta, dando prova della loro valentia nella modissima accademia, il sassone ebbe il primato nell'or-

DOMENICO SCARLATTI

gano, Domenico nel clavicembalo.

Stabilendosi a Roma, Domenico fu accolto (1709) nella Corte di Maria Casimira, la regina polacca espulsa da Varsavia, e per il privato teatro di lei compose parecchie opere, pur concedendo una (il primo *Amleto* in musica) al Capranica. Finalmente nel gennaio 1715 otteneva un ufficio sicuro: successe al Baj come maestro di cappella a S. Pietro: compose allora musiche su testi religiosi. Intanto suo padre, che nel 1708 era stato reintegrato nel posto di maestro di cappella a Napoli, lo raggiungeva a Roma nel 1717, per comporre alcune opere destinate al Capranica. Intanto Domenico, ormai trentaduenne, aveva chiesto a suo padre l'emanipazione. Questa gli fu dapprima negata, infine concessa il 28 gennaio 1717. Questo episodio rese meno cordiali i rapporti fra Alessandro e il figliuolo.

Domenico partì per Londra nel 1719. E' legittimo supporre che egli fosse colto chiamato non ufficialmente, ma amichevolmente da Händel, incaricato della direzione generale della Royal Academy of Music, sorta appunto nel 1718-19 sotto gli auspici di Giorgio I. Bononcini e Ariosti erano stati invitati a lasciare rispettivamente Roma e Dresda per collaborare alla nuova impresa con Händel, cui specialmente toccava la scelta dei cantanti più famosi. Rollè era il poeta del teatro di Haymarket. Iniziatasi la stagione nel 1720, con il *Numitore* di Porta, al *Radamisto* di Händel seguì il *Narciso* di Domenico Scarlatti, opera in più parti rifiata, che, come avvertì il Rollè, era « già stata di sollievo a una sventurata regina », a Maria Casimira. Ma il soggiorno a Londra non doveva durare. Perché? Non piacere la maniera operistica di Domenico? Certo è da escludere una qualsiasi avversione di Händel, al quale Domenico restò riconoscente, ammirandolo.

Un anno dopo, nel 1721, Domenico accettava l'invito di Giovanni V di Portogallo, e partì per Lisbona. Quel sovrano, che per le larghe e artistiche iniziative fu celebrato con l'epiteto di magnifico (regnò dal 1706 al 1750), aveva già providamente ordinato la cappella reale, istituito scuole di cantori, favorito lo sviluppo dell'opera profana e dischiuse le porte all'opera italiana; volle infine affidare la direzione generale della cappella patriarcale a Domenico Scarlatti, cui commise pure l'insegnamento della musica alla sua figliuola, la principessa Madalena. La quale, guidata da Domenico, divenne un'insigne clavicembalista, compose un Salmò per grande orchestra, acquistò fama di buona cultrice di musica, ricevette l'ammaggo di dediche da G. H. Martini e dal suo maestro. Neppure Lisbona, ove affluivano numerosi violinisti i-



taliani, mentre vi si diffondeva il gusto della musica italiana, trattenne Domenico. Egli ritornò a Napoli, risalutandosi suo padre, reduce nel '23 da Roma e da Loreto. Assietate quindi alla morte di lui, nel '25. In quell'anno Hasse lo ascoltò al clavicembalo.

Nel 1729 Domenico partiva per Madrid chiamato da Filippo V. Questi, che già aveva simpatizzato con i comici ed i cantori italiani e protetto l'opera italiana, pur senza troppo osteggiare la zarzuela e gli altri generi spagnuoli, non esitò a prescegliere come clavicembalista di Corte il maestro che la principessa portoghese, ora consorte di Ferdinando principe delle Asturie, ricordava con stima e simpatia. Nel lunghissimo soggiorno a Madrid Domenico si dedicò soprattutto alla clavicembalica, un'arte che gli spagnuoli non avevano mai trascurata dal tempo di Cabezón.

Benché sia ancora da chiarire lo svolgimento della scuola clavicembalica spagnuola nel '700 e la figura storica di Antonio Soler, il compositore che i musicologi spagnuoli oppongono a Domenico Scarlatti (*XXVII sonate* del Soler furono stampate a Londra senza data, e però è impossibile accertarne la novità in confronto a quelle del napoletano), sta di fatto che le *Reglas generales de acompañar en organo, clavicordio y arpa*, ecc., di J. Torres Martínez Bravo, apparse a Madrid nel 1702, furono ristampate nel 1736, aumentate da un *Nouveau traité... d'après le styl italien*. Ciò che fa dedurre la grande influenza dello stile italiano in generale e di quello di Domenico Scarlatti in specie. Domenico pubblicò verso il 1730 i suoi *Esercizii per gravicembalo* (vedi facsimile), una serie di sonate composte, sembra, fra il 1721 e il 1725, al tempo della sua residenza a Lisbona. In epoca non precisata apparvero le *Pièces pour le clavecin composé par D. S., Maître de clavecin du prince des Asturies* (32 pezzi e una fuga di Alessandro). Incaricato (verso il 1750?) poi di trascrivere in notazione moderna gli *Hinnos* del fiammingo cinquecentista Pierre de Hotz, maestro di cappella del duchi d'Alba a Bruxelles, compì il lavoro, malgrado fosse ammalato e stanco.

Scarsissime sono le notizie dei suoi ultimi anni. Secondo il Graitan Flood, Domenico, recatosi a Dublino nell'autunno del 1740, vi avrebbe partecipato a un concerto a proprio beneficio il 13 febbraio 1741. Egli stesso annunciò di trovarsi in disastro a causa della sua lunga malattia. Collaborarono con lui Dubourg e il popolare attore cantante James Worsdale. Anche a Londra avrebbe dato concerti e aggiunto alcune arie alle opere: *Alessandro in Persia* e *Mycop*. Secondo la *Gazzetta Musicale* di Napoli, 15 settembre 1838, sarebbe ritornato a Napoli nel 1756. Infermo, visse tristemente gli ultimi anni, fra dis-

spiazioni e giuochi. Mori povero, forse a Napoli, nel 1757.

Clementi e Czerny per primi trassero dall'oblio la sua opera clavicembalica, attualmente nota in circa seicento sonate, pubblicate da A. Longo, ediz. Ricordi. La bellezza di tale opera, fra le più splendide per ricchezza di fantasia gentile, è ormai universalmente riconosciuta e gustata.

A. DELLA CORTE.

LA RADIO

e la propaganda turistica

Dall'Ente riceviamo:

Roma, 27 gennaio 1930.

Il problema della propaganda turistica, di viva attualità in questo periodo della vita italiana in cui si tende a valorizzare qualsiasi attività che possa arrecar vantaggio all'economia nazionale, forma oggetto, in questi ultimi tempi, di discussioni e di studi che trovano la loro naturale eco anche nella stampa. Così nei giorni scorsi un collaboratore del *Commercio Veneto*, trattando appunto del problema, incita chi di dovere ad una buona e ben studiata opera di pubblicità politica — egli dice — è necessario che le stazioni turistiche facciano anche molto da sé, oltre all'attività che in tal senso svolge l'Ente. L'articolista accenna poi alle varie forme di propaganda più efficaci come ad esempio: conferenze con proiezioni, visioni cinematografiche ecc.; e rileva fra queste come principalissima e più potente quella da svolgersi a mezzo della radio.

Nel compiacersi con il *Commercio Veneto* per la trattazione di un problema di così notevole importanza, il *Notiziario Turistico dell'Ente* rileva che l'idea di servirsi della radio per la propaganda turistica è stata da tempo posta in atto ed è a disposizione di tutti gli Enti che intendano valersene. Com'è noto infatti, e come anche il nostro giornale ha proprio in questi giorni comunicato, le stazioni di Roma, Napoli, Genova, Torino, Milano e Bolzano dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche trasmettono quotidianamente, da oltre tre anni, un giornale-radio del turismo, il primo del genere, in cui sono contenute notizie tecniche, di varietà, arte, sport, illustrazione di monumenti e di nuovi scavi, annunci di riduzioni ferroviarie e di nuove comunicazioni; tutto ciò, insomma, che può servire al turista e al non turista; al primo — che vede facilitato il suo soggiorno o trova informazioni e indicazioni che altrimenti gli sarebbero sfuggite, al secondo, che alternando l'utile al dilettevole, avrà modo di ascoltare notizie d'arte, di avvenimenti sportivi, ed altro che possa interessarlo.

L'organo in parola, intitolato *RADIO-GIORNALE DELL'ENTE*, è posto gratuitamente a disposizione di tutti quegli Enti, Associazioni, Istituti che comunque abbiano interesse a divulgare notizie attinenti al turismo, purché non di carattere reclamistico commerciale.

ESSERCIZI PER GRAVICEMBALO
di
DON DOMENICO SCARLATTI
CAVALIERO DI S. GIACOMO
E MAESTRO DE...
SERENISSIMI PRENCIPE E PRENCIPRESSA
DELLE ASTURIE

La radio nel paese di Pilsudzky

La musica occupa gran posto nelle trasmissioni polacche, ma gli auditori si compiaciono delle conversazioni letterarie e chiedono impressioni al microfono vagabondo

La radiofonica polacca è ancora molto giovane: la prima stazione, infatti, fu inaugurata a Varsavia appena tre anni fa. Per questa ragione non bisogna stupirsi se il numero dei radioascoltatori è relativamente poco rilevante: 190.000 su una popolazione di 15 milioni di abitanti. Tuttavia lo sforzo compiuto è già grande e l'evoluzione è stata particolarmente rapida e importante durante gli ultimi due anni.

A dire il vero, il Governo polacco non manifestò, agli inizi, nessuna simpatia e nessun entusiasmo per la radiofonica. Le stazioni vicine di Germania, di Austria o di Cecoslovacchia erano facilmente udite nel territorio. I programmi erano vari e sempre interessanti; la somiglianza delle lingue rendeva l'udizione facile e, al tempo stesso, profittevole.

Pareva, dunque, che i radioascoltatori polacchi avessero torto di dolersi per la mancanza di emissioni nazionali.

Ciononostante, incalzata da certi giornali e riviste radiotelevisive, già fondate a Varsavia nel 1924, l'opinione pubblica si preoccupò dell'attiva propaganda fatta dai tedeschi, i quali, utilizzando i posti di Breslavia, Końigsberg e lo stesso Deutschland, sull'Alta Slesia, specialmente, delle strane dottrine che costituivano, nell'inevitabile disorientamento del dopo-guerra, un vero pericolo politico per il paese. Volente o nolente, il Parlamento fu costretto ad affrontare il problema dell'organizzazione radiofonica e, siccome non aveva al riguardo che idee molto vaghe e progetti mal definiti, si contentò di una organizzazione analoga a quella stabilita in Inghilterra, in Austria e in Cecoslovacchia.

Una legge fu votata nel 1926 ed è così che una importante società industriale radiotecnica di Varsavia si vide affidata l'incarico di organizzare, sotto la sorveglianza dello Stato, la rete radiofonica su tutto il territorio polacco.

Il contratto stabiliva che un primo posto sarebbe stato eretto, il più rapidamente possibile, a Varsavia; gli altri posti, in seguito, sarebbero stati costruiti parallelamente all'aumento degli auditori. E ciò fu fatto.

Tutti i posti ricevitori sono assegnati a una tassa mensile di 3 zloty (lo zloty vale circa tre lire italiane). Le somme così raccolte vanno nelle casse della *Polskie Radio*. L'esazione di queste tasse è curata dall'amministrazione dello P.P. e T.T. che trattiene il 10% su ogni incasso.



Il nuovo studio della stazione di Varsavia

Anche qui, naturalmente, il numero degli auditori tassati è molto lontano dal numero degli auditori reali. Si calcola pari al

50 % il numero di questi « ascoltatori neri » (*Schwarzhörler*) che, per non pagare il contributo, non fanno la dichiarazione di licenza. D'altra parte, per questi truffatori sono previste forti ammende e, in certi casi, anche la prigione.

La Polonia conta 6 stazioni di T. S. F., di creazione recente, poiché, a parte quella di Varsavia, tutte le altre sono state costruite nel 1927. La *Polskie Radio*, con i propri mezzi, ha fatto erigere le stazioni di Varsavia, Cracovia e Vilna. Le autorità autonome dell'Alta Slesia, accordando un largo prestito per la costruzione di Katowice. Quanto a Poznan, la *Polskie Radio* ha accordato una sub-concessione ad una società locale che dispone di una assoluta indipendenza tanto nel dominio finanziario che in quello delle emissioni.

Così stabilita, la rete di diffusione non soddisfaceva completamente i bisogni dei radioascoltatori polacchi, il cui numero è in aumento lento ma costante.

Così il Governo progettò degli



Artisti d'eccezione nell'auditorio di Varsavia.

importanti miglioramenti nelle stazioni già in servizio, ed anche la creazione di nuovi posti per permettere ai « galenisti », numerosissimi in tutte le regioni, di ottenere con modesti apparecchi delle eccellenti ricezioni.

E' per questa ragione che si parla di dotare Varsavia di una trasmettitrice gigantesca della potenza di 120 Kw che assicurerà una buona ricezione su galena per un raggio da 350 a 450 chilometri.

La potenza della stazione di Vilna verrebbe anch'essa, considerevolmente aumentata affinché le sue emissioni possano essere facilmente udite nelle parti est e nord-est della Polonia.

Due stazioni *triove* sono previste, una a Odzina; piccolo borgo del Baltico, l'altra a Lemberg, città importante di oltre 150.000 abitanti, assai trascurata dal punto di vista delle audizioni radiofoniche.

Infine, una stazione *rebels* sarà innalzata a Lodz, centro di natura dove la popolazione è molto densa.

Il Governo ha affidato una Compagnia Marconi l'incarico di migliorare i sistemi di diffusione, considerando che l'industria radio-elettrica è, per così dire, inesistente in Polonia.

Ta quasi totalità degli apparecchi o degli accessori proviene dall'estero e nella cifra di queste importazioni i prodotti tedeschi entrano nella proporzione del 95 %.

Il monopolio di cui beneficia la *Polskie Radio* non impedisce alle stazioni polacche di godere di una grande autonomia per la

organizzazione delle loro emissioni.

Ogni posto ha il suo Comitato artistico il quale elabora i vari programmi che sono, di solito, eseguiti da artisti locali. Ma allorché una stazione diffonde qualche cosa d'importante tutte le altre, collegate per cavo, ne assicurano la ritrasmissione.

Se la musica occupa un gran posto nelle emissioni polacche, le conversazioni istruttive e le conferenze documentarie sono ugualmente frequenti. Una o due volte per settimana sono organizzate le serate letterarie e le lezioni di lingue straniere fedelmente e attentamente seguite. I



La stazione di Poznan

Polacchi fanno anche un largo uso del « microfono vagabondo », che trasportano in tutti quei siti dove si svolgono manifestazioni interessanti. La Polonia, infine, è stata uno dei primi paesi d'Europa a organizzare gli scambi internazionali dei programmi.

Varsavia, come abbiamo detto, fu la prima delle stazioni polacche. Al momento dell'inaugurazione la sua potenza era di Kw. 1,5 e la sua lunghezza d'on-

Che cos'è la stereografia

A tutt'oggi l'ottica è stata soltanto meccanica, cioè ogni sistema ottico ha sempre posseduto un solo asse ottico. Con tale sistema l'immagine viene osservata da un sol punto, per cui tutti i raggi dei veri piani, che per comporre l'immagine vengono proiettati su di un sol piano, passano per un punto e formano triangoli simili.

Per ottenere l'effetto del volume e dare ciò che si dice rilievo, si è studiata la stereoscopia; cioè l'immagine è osservata da due punti, ciascuno indipendente, per cui due sono le immagini formate. E' poi lasciato agli occhi il compito di combinare le due immagini ed ottenere il rilievo, per cui la stereoscopia è intimamente legata alla vista binoculare, cioè ottenuta a mezzo di due occhi. Per la cinematografia tale sistema non può servire, poiché una sola è l'immagine proiettata, la quale viene osservata contemporaneamente dai due occhi. Si è cercato di dare l'effetto del volume mediante una cinematografia a due immagini stereoscopiche alternate, e mediante artifizi di colori e di occhiali si otteneva che ciascun occhio potesse analizzare soltanto quel programma che corrispondeva al suo angolo visivo. Ma evidentemente è un artificio non pratico, poiché impone l'uso di occhiali speciali.

Eppure i grandi pittori hanno in ogni tempo saputo « vedere » veramente e ritrarre quindi quadri con effetti meravigliosi, mai raggiunti dalla tecnica fotografica.

Come fanno questi Grandi a vedere? Ecco il grande problema.

Il signor Ascari già da molto tempo ha cercato di risolverlo, e si è rivolto alla natura, questo gran libro che tutto dice a chi sa leggere i suoi scritti. Egli si è fatto la domanda: « Ma l'uomo come vede? »

« Vede per effetto stereoscopico, ossia due immagini che il cervello ha l'abilità di trasformare in una? Oppure vede una fusione delle due, mediante un'analisi speciale? »

Esaminando il sistema visivo umano, troviamo due occhi forniti di due nervi ottici, che si riuniscono in uno; per cui la logica ci dice che il cervello vede la fusione delle due immagini.

Noi quindi vediamo per mezzo di due mezzi situati sull'orizzontale ad una distanza di circa

65 cm.; ma noi non vediamo due immagini, bensì ne vediamo una sola, la quale è composta di una quantità infinita di percezioni sovrapposte, di cui noi analizziamo quelle dei piani anteposti e quelle dei piani posposti.

Perché avviene ciò? Indubbiamente questo fatto rientra nell'ordine indiscolpibile dei fenomeni sensorii. E, trattandosi di un'analisi, è un fenomeno volontario del cervello. Fissando lo sguardo in un punto, vediamo ben definito quel punto, mentre tutti i punti circostanti vengono percepiti per una sensazione che si potrebbe chiamare cerebrale.

Consideriamo due immagini osservate dallo stesso punto, saranno coincidenti in tutto. Invece spostiamo sull'orizzontale uno dei punti, e troveremo che le immagini non sono coincidenti, neppure quando sono in larghezza. Ossia l'impressione del volume si deve poter ottenere riprodotta su di un'immagine piana mediante un allargamento dell'immagine originale. E' nel senso relativo, la fissazione di una quarta dimensione, mediante la quale riproduciamo la terza dimensione su di un piano a due dimensioni.

Di qui nasce logica l'idea di costruire un sistema ottico bicertrico, che possa osservare un oggetto da due punti distanziati, e, mediante un opportuno sistema meccanico, riproduca l'analisi cerebrale, e quindi, mediante un nuovo sistema ottico, combini le due immagini in una sola, per proiettarle su di uno schermo, costruendo un'immagine a due dimensioni speciale, che riproduca ciò che vede il cervello.

Il signor Ascari ha risolto il problema ed ha preso fotografie e film cinematografiche, il cui « rilievo » è veramente sorprendente.

Si tratta di sfumature (di percezioni infinitesime) che per ora non si prestano alla riproduzione con cliché da stampa, altrimenti qui sarebbero apparsi.

Il signor Ascari fu certamente fare un passo da gigante a tutte ciò che concerne la riproduzione di immagini, mediante una genialissima invenzione, che avrà pratiche applicazioni in moltissimi campi, ma che verrà soprattutto apprezzato dai ritrattisti, dai cinematografisti e da una forma nuova che sta sorgendo soltanto ora, dalla televisione.

Ing. P. A. RAPPIS.



Ecco un apparecchio Marconi di auto-illuminazione — ultima applicazione della stereografia senza fili — per la sicurezza dei naviganti. Oltre trecento navi inglesi ne sono già muniti.

Inserzionisti!!!

Siete pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « RadioCorriere » per facilitare nel Vostro interesse la migliore composizione

Grazie!!!

I nuovi fasti del massimo Teatro Napoletano

Con la grande stagione lirica 1929-30 l'Ente autonomo del Regio Teatro San Carlo, che l'Alto Commissario per la Provincia di Napoli, S. E. Castelli, ha, con fervido amore e con ferma volontà, realizzato rapidamente, malgrado i non pochi ostacoli da superare, entra trionfalmente nel suo quarto anno di vita. Ed in continua, tangibile ascesa, l'Ente autonomo, di cui l'on. Barattolo è animatore e vigilante geniale ed instancabile, ha organizzato quest'anno un programma magnifico per l'importanza, la significazione e il numero delle opere stesse e per la notorietà e la abbondanza dei cantanti celebri scritturati. Un cartellone, insomma, che può considerarsi fra i maggiori e i più imponenti di quegli stessi lanciati nei periodi di massimo splendore del glorioso Teatro napoletano.

L'Ente autonomo ha potuto affrontare la realizzazione di un programma così ampio e complesso e così nobilmente artistico con piena serenità di spirito e con assoluta sicurezza di raggiungere, ancor meglio che negli anni precedenti, i più brillanti risultati, dopo di aver, con tanta fervida passione e con tanta ansiosa, febbrile fatica, restituito al massimo Teatro napoletano tutto il prestigio e tutto il decoro delle sue storiche tradizioni. Le grandiose opere di ricostruzione e di restaurazione che furono compiute l'anno scorso in un periodo di soli sei mesi, come per virtù di magia, furono messi in effetti il San Carlo, anche dal punto di vista della più razionale e moderna tecnica teatrale, al livello dei maggiori e più ricambrici attrezzati teatri del mondo; il che rende agevole alla Direzione dell'Ente di svolgere un programma di grandi linee che non trascura alcuna tendenza artistica, e che, accanto alle ricomposizioni dei più gloriosi capolavori del passato, dà agio al pubblico napoletano di seguire il movimento e lo sviluppo delle più moderne scuole liriche, e offre anche al pubblico stesso la prima rappresentazione assoluta di un'importante opera d'arte.

Ci sembra opportuno, intanto, prima di addentrarci nei particolari della presente stagione, di dare una rapida idea delle opere di ricostruzione che abbiamo ora accompiute. E particolarmente notevole che fu dall'anno 1890 nessun'opera di restauro era stata più praticata. Alla chiusura della stagione 1927-28 fu constatato che le traverse di legno sulle quali poggiava il tetto erano così marcite da non dare più qualsiasi garanzia di sicurezza. Questi gravi accertamenti indussero l'illustre ingegnere Polinea, capo dell'Ufficio tecnico del Comune di Napoli, a disporre immediati studi per la ricostruzione dei tetti.

L'opera complessiva di tale ricostruzione, riconosciuta indispensabile anche dall'ingegnere capo del Genio civile e dal sovrintendente all'Arte Medioevale e Moderna, fu iniziata nei primi giorni del settembre 1928 e portata a termine il 4 novembre dello stesso anno. A dare una sommaria idea del lavoro compiuto, vale la pena di ricordare — secondo risulta dalle relazioni dell'ing. Polinea — che in poco più di due mesi furono gettati 1800 metri cubi di conglomerato, con impiego di 5550 quintali di cemento e di 1913 quintali di ferro, di cui 1070 di ferro tondo e 834 di ferro laminato occorrente per l'armatura delle incavallature di tutta la sala.

Contemporaneamente a questa opera gigantesca che dava la piena sicurezza della stabilità del momento, si provvedeva a dotare il teatro di tutta una modernissima attrezzatura in ogni campo della tecnica teatrale. E

si cominciava col provvedere ad un colossale impianto elettrico, con 146 candelebrici di bronzo, ciascuno dei quali munito di una lampada centrale con globopale da 200 candele e 4 lampadine opache a tortiglione da 80 candele ciascuna, sul caudello montati sui quattro bracci. In totale, quindi, il San Carlo è ora illuminato da 75 mila candele. Di grande mole sono anche gli impianti d'illuminazione del palcoscenico, al quale è stato possibile dare tutta la disponibilità delle forti sorgenti luminose nei vari colori che si possono regolare e graduare agevolmente a volontà e che sono adoperati con tre sistemi diversi e ciascuno adeguato alle corrispondenti esigenze ottiche e sceniche. Nell'insieme, il nuovo impianto elettrico ha richiesto il collocamento di cinquantamila metri di tubi Hergouyan, di ottanta-cinquemila metri di conduttura, e di centri luminosi per un to-

superficie di 1500 metri quadrati (27 metri di altezza per circa 50 di sviluppo) ed è il più grande di quanti si siano sino ad ora costruiti. Inoltre sui palcoscenico sono stati piantati numerosi ascensori e montacarichi che consentono i rapidissimi spostamenti e raggruppamenti delle masse e la massima facilità di trasporto del materiale scenico. I lavori sono stati completati dalla costruzione di una nuova

da un modernissimo impianto telefonico e da molte altre innovazioni che hanno realmente elevato il Regio Teatro San Carlo all'altezza dei maggiori e più eleganti e fastosi teatri massimi del mondo.

Vanno, infine, particolarmente, che lavorano tutto l'anno con instancabile ritmo e che, sotto le ricardate la Scuola corale e la Scuola di ballo annesse al teatro, rispettiva preziosa direzione del chiaro maestro Giuseppe Papi e della maestra coreografa Giulia Sedova, assicurano la necessaria produzione di elementi giovani, validi e rigidamente disciplinati.

*

Ed eccoci ora ad un breve cenno illustrativo del programma della stagione. Prima di ogni altro, va notato che il pubblico napoletano avrà quest'anno la soddisfazione di tenere a battesimo

la validità del libretto e che in tale prosa, talvolta ritolta al nudo, parlato, l'altra ricca di convenienti sonorità descrittive, non ho esitato ad inserire pezzi strofici, conclusi quando le mie immagini venivano naturalmente a conformarsi in pezzi, come suoi versi, di vecchia maniera. Ma io, sinceramente, non conosco il piacere, né la possibilità di rifarmi un'anima all'antica, come avviene pure a volti notevoli contemporanei, e non concepisco, propriamente parlando, vecchie maniere, ma sempre nuove improvvisazioni in qualsiasi forma».

Accanto all'opera nuovissima di Franco Alfano figurano in cartellone altre tre novità di grande importanza artistica, anche dal punto di vista dell'evoluzione musicale che esse rappresentano. La prima di tali novità è Debora e Jacle di Ildebrando Pizzetti, che, rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano nell'anno 1923, conseguì un grandioso successo e rimase in programma per tutte le stagioni consecutive. A rendere più interessante e salomica lo avvenimento artistico di questa primavera napoletana, l'opera sarà personalmente concertata e diretta in orchestra dal suo Autore.

Le altre due novità sono costituite da La figlia del Re, di Adriano Luadi, un musicista schiettamente italiano, celebrato ormai in tutto il mondo, ed Il Re, la deliziosa novella in tre quadri di Gioacchino Forzano, musica di Umberto Giordano, l'autore trionfante ed indimenticabile di Fedora e di Andrea Clément.

Il cartellone comprende, inoltre, le ricomposizioni del Simon Boccanegra di Verdi e dell'Illyriana in Algeri di Rossini e le riprese del Crepuscolo degli Dei di Wagner, dell'Aida di Verdi e dell'Elisir d'amore di Donizetti. Già queste presentazioni e queste riprese, presentate tutte con artisti di fama e riprodotte con scrupoloso senso di artistica responsabilità, hanno avuto luogo col più vivo e schietto successo, siccome noi non abbiamo mancato d'informare volta per volta i nostri lettori, attraverso le nostre cronache radiofoniche. Una altra grande ricomposizione, per la quale è entusiasta l'attesa, sarà quella di Guglielmo Tell rossiniano. Questo immortale capolavoro, dato per la prima volta, con trionfale successo, all'Opera di Parigi il 3 agosto 1829, fu dato poi, per la prima volta, al San Carlo nell'agosto del 1833 con la Gorgia-Ruzic, la Bamberger, la Santangi, il Livanoff, il Labanche, l'Ambrugi, il Benedetti, e conseguì un successo ancor più delirante di quello parigino. L'opera ricompare ancora sulle scene del Massimo napoletano nel '63, nel '69 e, poi, nel 1889, in una edizione memorabile datata di Francesco Tamagno. Se n'ebbe ancora una edizione notevolissima, nell'anno 1923, col celebre tenore irlandese Sullivan e col non meno acclamato baritono Ogala.

Nell'attuale stagione il Guglielmo Tell sarà eseguito col concorso del divo Giacomo Lauri-Volpi, che ha fama di essere un incomparabile Arnoldo. L'intervento del trionfante tenore, idolo di tutte le folle, vale ad acuire l'attesa per questa grande ricomposizione.

Una ripresa importante, ed anch'essa vivamente desiderata, è quella dell'opera in tre atti: Carnasciali, dell'illustre maestro nostro concittadino Guido Lacetti, l'autore applauditissimo di Hoffmann e del Miracolo. I Carnasciali furono già rappresentati al Costanzi di Roma (ora Teatro Reale dell'Opera) col più significativo successo di pubblico e di stampa; successo che fu pienamente riconfermato al San Carlo l'anno successivo. La ripresa di questa bellissima, ap-



Ferdinando Giannini
interprete dell'Italiana in Algeri».



Tenore Miaghetti Angelo - «Batterfly»



Baritone Benvenuto Franci

tale di un milione e duecentomila candele.

E' stato poi costruito il nuovo sipario di sicurezza, in sostituzione di quello del 1910, che non rispondeva più allo scopo. L'attuale invece, costituisce una vera barriera tra il palcoscenico e la sala, e si abbassa in soli ventisei secondi, invece di un'ora, l'apparecchio elettrico. Oltremodò, ricca è stata l'attrezzatura del palcoscenico in rapporto ai tipi di scene, ai sipari, alle bilance d'illuminazione. La nuova scena pianoramica è costituita da un telone d'orizzonte che è della

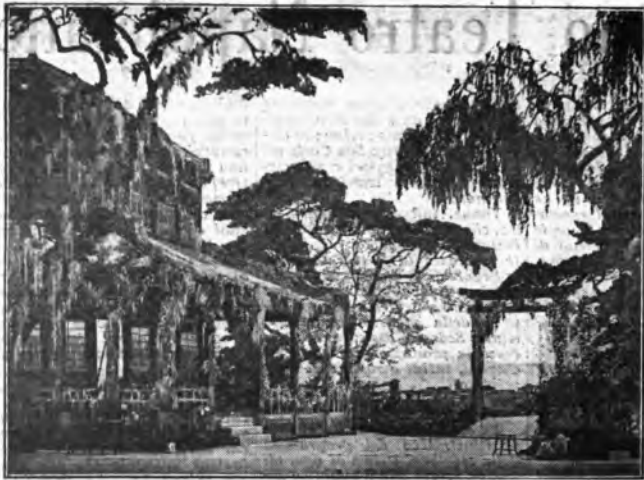
sala di accesso al palco della lettera B riservato alle LL. AA. RR. i Duché d'Aosta, dalla sistemazione degli impianti di riscaldamento in palcoscenico, dal completo restauro del gran palco reale e dei cinque palchi di Corte, dalla sostituzione, ai rivestimenti di carta dei palchi, di tappezzeria finemente damascata, dalla ricostruzione in mogano, fatta con razionali criteri estetici, del tramezzo di separazione tra l'orchestra e le poltrone, dalla creazione ex novo dello scalone di comunicazione tra 5 e 6 fila, che non era mai esistito.

l'ultima opera del suo insigno concittadino maestro Franco Alfano; L'ultimo Lord, su libretto in tre atti di Ugo Falena e Arturo Rossato. Circa i caratteri musicali della nuovissima opera dell'autore di Resurrezione e della Leggenda di Sakuntala, è l'autore stesso che, in una recentissima intervista, ha dato i seguenti interessanti ragguagli:

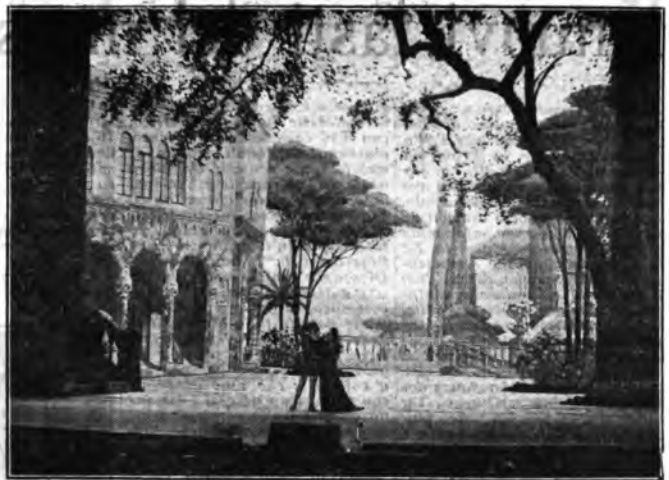
«In quanto alla fattura dei tre atti, i quali complessivamente durano un'ora e tre quarti, posso dire che la mia prosa musicale ha seguito con semplicità, chiarezza, rapidità le an-



R. Teatro San Carlo



« Madame Butterfly »



« Simon Boccanera »

passionata opera, nella quale il Laccetti mette una così tipica impronta di personalità e di genialità creativa, sarà certa accolta dal pubblico napoletano con larghe e vibranti manifestazioni di simpatia.

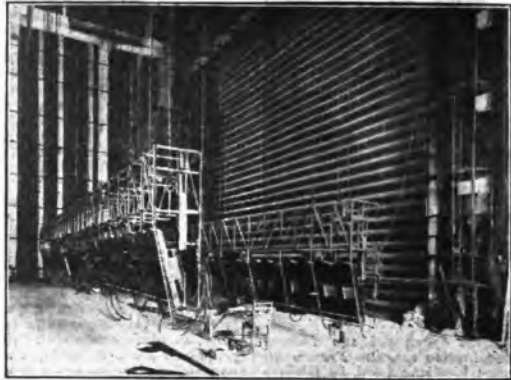
Segnaliamo ancora le riprese della Turandot pucciniana, cui

Gli artisti, cui è affidata l'esecuzione di un così ricco e vario programma, sono stati prescelti, come abbiamo già detto, fra i maggiori del genere. Abbiamo già accennato a cantanti quali Giacomo Lauri-Volpi, Aureliano Pertile, Giorgio Thill; a questi vanno aggiunti i nomi di Tito

trèe oltremodo graditi per il pubblico sarà, poi, quella di Ede Stignani, la giovanissima cantante napoletana che, allieva del R. Conservatorio di San Pietro Maiella, debuttò qualche anno fa al San Carlo col successo entusiastico che tutti ricordano, e che ritorna ora sulle scene sancarleone aureolata di una invidiabile fama internazionale. Nel complesso, insomma, l'elenco artistico dell'attuale stagione comprende tutto un luminoso firmamento di astri di prima grandezza; il che costituisce un'altra solida garanzia per la brillante riuscita della stagione stessa.

dirigere le prime rappresentazioni della Leggenda delle sette torri di Gasco, della Conchita e della Via della sinistra di Zandonai, della Mirra di Alalona, della Canossa di Miltipero, della Camargo di De Leva, dell'Anima allegra di Vittadini, dell'Uomo che ride di Pedrollo, ecc. ecc.

d'amore, mentre il resto della stagione si delinea con eguale grandiosità e con eguale artistica bellezza, così da dare al pubblico di una grande metropoli, qual'è Napoli, la sicurezza che il suo massimo teatro non ha più nulla da invidiare ai maggiori teatri del mondo. L. D.



Teatro San Carlo - Telone di sicurezza ed apparecchi elettrici per le parti scure.

parteciperà l'eminente tenore dell'Opera di Parigi Giorgio Thill, di Andrea Clavier, che avrà a protagonista Aureliano Pertile, della Forza del destino, la cui esecuzione nella scorsa stagione valse a mettere maggiormente in rilievo i grandi criteri d'arte cui l'Ente autonomo costantemente si ispira; della incantevole Adriana Lecocq, di Francesco Cilea ed inoltre della Conchita di Zandonai; della faba musicale di Bumperink: Hänsel e Gretel; della Traviata, del Trovatore, della Lucia di Lammermoor, dei Quattro rusteghi, dell'Iris, ecc.

Schia, Victor Damiani, Benvenuto Franci, Tancredi Pasero, Giannina Arangi-Lombardi, Gianna Pedrazini, Giulia Tess, Claudia Musio, Gilda Dalla Rizza, Assunta Gargiulo, Alessio De Paulis, Francesco Merù, Pedro Mirassou, Ernesto Badini, Alessandro Dolce, Isidoro Fagoaga, Antonio Melandri, Maria Zarca, Bianca Scacciati, Nora Cotton, Adelaide Sarnenti, Florica Cristoforeanu, Mina Horne, Luigi Bettoni, Maria Lizz, Enrico Molinari, Augusta Concalo, Alessio Kanscin, Leone Paci, Riccardo Stracciari, Flora Perini, Giovanni Voyer e tanti altri. Una ren-

Anche quest'anno il maestro concertatore e direttore dell'orchestra è Eduardo Vitale, un nome che non ha certo bisogno di presentazioni, essendo ben nota la sua smagliante, invero trionfale carriera artistica. Il nome di Eduardo Vitale, nato a Napoli nell'anno 1872, è legato indissolubilmente ai fasti radiosi di parecchie fra le più memorabili stagioni liriche. Fra l'altro, il Vitale successe a Luigi Mancinelli nella direzione orchestrale del Colon di Buenos Ayres; diresse per due anni consecutivi l'orchestra alla Scala di Milano, subito dopo Arturo Toscanini; prescudò per la prima volta in Giappone, al Reale di Madrid, La damnazione di Faust di Berlioz; fu invitato ad inaugurare il gran teatro municipale di San Paolo del Brasile; diresse la memorabile ricostituzione della Vestale di Spontini all'Opéra di Parigi; fu per vari anni consecutivi direttore del Municipale di Rio Janeiro, e così via.

Il maestro Vitale è anche quotatissimo come uno fra i maggiori direttori magncriani e come il lanciatore di parecchi giovani autori. Fu egli, infatti, a

Completamente restituito così al suo pristino splendore, il R. Teatro San Carlo è ormai pronto ad affrontare ed a vincere ogni più bella e più nobile



Il Teatro S. Carlo - On. Giuseppe Barattolo amministratore deleg. dell'Ente Auton. del R. Teatro S. Carlo

battaglia d'arte. Già se ne sono avute luminose riprove con le esecuzioni che, nel corso dell'attuale stagione, sono state date del Crepuscolo degli Dei, dell'italiana in Algeri, del Simon Boccanegra, dell'Aida, dell'Elisir

IL PRIMO CONCORSO DEL "Radiocorriere"

La favola di cui si è perduto il testo e restano le illustrazioni

La posta ci ha già recapitato un centinaio di favole. Anche se non possiamo dire ancora se fra questi cento autori c'è chi ha ritrovato il filo perduto e ricomposta la favola, ci è consentito affermare che il successo è assicurato al concorso.

Dina Galli dirà al microfono della stazione di Torino la favola premiata la sera del giorno 20; sarà una delizia sentire la più comica fra le nostre attrici recitare una favola che ha un fondo drammatico e sentimentale.

Come abbiamo pubblicato l'autore della migliore favola avrà in premio

Un Apparecchio Radio LORENZ a 4 valvole

gentilmente donato al giornale dalla

Soc. An. It. DEROSI Via Aurelio Saffi, 20-22



« L'italiana in Algeri »



« Crepuscolo degli Dei »

CRONACHE RADIOFONICHE



BOLZANO

Il successo del Concerto sinfonico del 27 gennaio u. s., fu dei più felici. Merito precipuo ne va al M.o Mario Mascagni, che seppe per buona parte della serata tenere avvinta l'orchestra sotto la ferrea e vigorosa disciplina della sua bacchetta, in modo da ridurla ad un assieme sì fuso e perfetto da renderlo atto a passare colla massima

Nella serata si produsse anche la signora Nives Fontana Luzzatto che profuse le sue già tanto ammirate qualità violinistiche in una bellissima *Sonata* del Valentini.

Largo consenso accolse pure il concerto dedicato a Riccardo Zandonai, nel quale, tanto l'orchestra, come i cori, si condussero assai egregiamente sotto la

che è da considerarsi fra gli esempi più ragguardevoli di sonata ciclica (aspetto caratteristico nell'evoluzione della sonata, la quale subordina cioè la sua costruzione a certi temi speciali, che riappaiono sotto forme diverse, in ciascuno dei tempi costitutivi dell'opera, esercitando un'azione unificatrice) rispecchia nel modo più fedele la personalità dell'autore: poeta originalissimo, spirito nobile, candido, religioso, che non ignora però le passioni umane, ma ne ritiene lo sguardo, ne rifugge, e perciò non sempre è sereno, anzi palpita, ansioso in un'aspirazione celestiale di bontà e di beatitudine.

La stagione delle nevi, le gare atletiche, hanno richiamato l'attività degli avanguardisti che si trovano così impegnati in nobili cimenti, quasi sempre lontani da Bolzano. Per questo unicamente sono state sospese le Radio-esercitazioni avanguardiste, che tanto interesse hanno destato e tanto entusiasmano gli stessi avanguardisti che vi hanno partecipato e che ripetutamente ci chiedono quando avremo la ripresa. Possiamo senz'altro dare assicurazione che gli accordi intervenuti tra la Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla di Bolzano e la Reggenza della Stazione di Bolzano, hanno determinato che nell'ultima settimana di febbraio sarà eseguita la seconda esercitazione,



Il « Trio Zaghi » porterà la nota vivace ad I BZ, coi suoi « Scherzi musicali »

duttilità dallo slancio più posente agli effetti più morbidi e vaporosi.

Gli abbonati, come pure alcuni invitati che presenziarono nell'auditorio, ebbero campo non solo di entusiasinarsi alle magnifiche qualità direttive di Mario Mascagni, ma di apprezzare pure nel modo più cordiale la sua originalità di compositore in taluni brani sinfonici, dei quali l'Intermezzo drammatico *Inquietudine* riceveva in quella sera un ben lieto battesimo. E' questa una composizione pervasa di sentita musicalità, che si esprime via via in appassionati e dolorosi accenti per esplodere nella parte centrale in una fase spasmodica di immediato e potente effetto drammatico. Il giornale « La Provincia di Bolzano » ha fatto uno schietto elogio a questa serata dell'Eiar e fra l'altro dice:

« L'intermezzo drammatico *Inquietudine*, l'ultima composizione, crediamo, del Maestro, « rivelò nell'impeccabile esecuzione orchestrale, l'appassionata anima e la profonda esenza musicale dell'autore che, « con questo suo *Intermezzo*,

direzione del M.o Sette, per dar posto nella parte centrale ad alcune romanze per tenore ottimamente eseguite dal sig. B. Fasetta, ed al concerto romantico al quale il violinista Petroni diede una vitalissima interpretazione.

« Di grande interesse il concerto del « Quartetto Poltronieri », trasmesso dal Teatro Civico. In un nobilissimo programma i valentissimi esecutori hanno dimostrato a quale grado di perfezione possano giungere nel campo della musica più pura anche esecutori della nostra razza.

La pianista signora Beatrice Dorati nelle 32 variazioni di Beethoven ha confermato le sue eminenti qualità ed è riuscita assai convincente, dimostrando di essere educata ad una scuola delle più coscienziose.

Nella settimana ventura il programma di I Bz è vario ed attraente: finemente scelto per lunedì, dedicato al mercoledì a musiche di Gounod e Bizet, è completato da importanti ed interessantissime esecuzioni di musica da camera. Lunedì le due arie per mezzo-soprano (M. Fogaroli), fra le più belle di Stradella e di Franck, una *Sonata* del M.o Mascagni per due clarini e piano, di agile, ispiratissima fattura, e un concerto di Vivaldi per tre violini (Luzzatto, Bonvicini e Thaller) ed orchestra d'archi. Antonio Vivaldi, veneziano (1678-1747), detto il prete rosso, per il colore dei suoi capelli, fu scrittore di opere strumentali e drammatiche, compositore robusto ed energico, abilissimo negli sviluppi tematici. G. S. Bach ne fu un fervido ammiratore e ne studiò le opere con grande amore, trascrivendo per il cembalo alcuni dei suoi concerti per violino. Il concerto che verrà eseguito il giorno 10 è fra i suoi più importanti.

Nel corso della settimana udremo le cantanti Berke e Pannisch, in liriche di svariati autori. La sign. Marcella Chesì, pianista di primo ordine, che possiede qualità di concertista e di musicista veramente profonde, ha voluto questa volta dedicare la sua esecuzione a due fra le più significative opere di Maurice Ravel, il mirabile musicista francese contemporaneo, le cui creazioni destano la più gioiosa ammirazione per il loro contenuto sempre densamente musicale. La Chesì, col violinista Petroni, eseguirà la *Sonata* in *la* di César Franck (1822-1890). La meravigliosa *Sonata*,



Lunedì 27 gennaio nell'auditorium di I BZ il Maestro Mario Mascagni ha diretto il Bolzano Sinfonico con una speciale gara il cui regolamento complesso è in corso di elaborazione.

con una speciale gara il cui regolamento complesso è in corso di elaborazione.

GENOVA

I radio-abbonati della Liguria non potranno certo lagnarsi dei programmi che la nostra stazione giornalmente trasmette. Ce n'è veramente per tutti i gusti e i soliti scontenti (che si sono ridotti ormai di numero fino a diventare una entità trascurabile) speriamo non avranno nulla a ridire.

Questa settimana è piena di attrattive: oltre alle tre trasmissioni dal Teatro Carlo Felice, daremo un Concerto sinfonico, diretto dal M.o Russo, nonché due prime d'opera: *I Granatieri*, di V. Valente e *Aldio, giovinezza*, di Pietri. Il Concerto sinfonico, che sarà trasmesso la sera del 15 febbraio comprende la *Sinfonia in mi bemolle maggiore*, di Mozart, il III Concerto Grosso, di Corelli, il Preludio e la Morte d'Isotta, dal *Tristano e Isotta*, di Wagner, nonché la focosa *Sinfonia del Nabucco*, di Verdi. L'opera *I Granatieri* è stata composta dal M.o Valente, autore napoletano, sul testo di G. Mery e R. Dal Campa ed è stata rappresentata per la prima volta al Teatro Gerbino, di Torino, dalla Compagnia Marsca, il 26 ottobre 1889. In questa opera si resero celebri la Calligaris e la Marchesi-Conglio. La parte di « Nini » sarà sostenuta dalla soprano Maria Gabby, che l'interpreta colla solita valentia sfoggiando le sue non comuni doti vocali. L'azione si svolge in Francia, nell'epoca del Direttorio. Crediamo superfluo parlare di *Addio, giovinezza*, in quanto che fa già parte del repertorio operettistico della nostra Stazione, ma verrà presentata in una nuova edizione con nuovi artisti. La direzione e la concertazione è stata curata con la solita valentia dal M.o Nicola Ricci.

Martedì 11 febbraio, avverrà la trasmissione del *Figliuol prodigo*, di Debussy, e del *Segreto di Susanna*, in seconda esecuzione. Queste due opere saranno dirette rispettivamente dal maestro Amphiteatrof e dal maestro La-Rosa Parodi. La sera del 13 febbraio i nostri abbonati potranno ascoltare la trasmissione di un interessante e variato concerto di strumenti a plectro: si produrrà il Circolo Mandolinistico Alberese, diretto dal maestro Ghignotti. Non è improbabile che venga effettuato qualche tentativo di ritrasmissione di altre Stazioni, sempre che le condizioni atmosferiche lo consentano.

MILANO

Soll'ima fervida e varia quella decorsa della nostra stazione. Note salienti? Parecchie. Procedendo con ordine cronologico, lunedì 27 gennaio, XXIX anniversario della morte del Tiziano, del nostro grande Giuseppe Verdi, vibrò nel nostro studio, a da questo fu lanciato a tutti i nostri ascoltatori, il verso alato e sonoro di Gabriele d'Annunzio, del quale l'attore Ettore Berli disse da par suo la Canzone in morte del Maestro.

Alla parola del Poeta, due giorni dopo, seguiva la trasmissione della *Traviata*, l'opera che

Una eccezionale partita di Hockey a Bolzano



Il sig. Cirilli, segretario della Federazione Italiana Sporti del ghiaccio, descrive al microfono le fasi del gioco. — I due squadre: Milano e Cortina. — Impressioni fotografiche sulle vicende del campionato.



Soprano Maria Beckh, della Stazione di Bolzano

« riesce a ricavare effetti drammatici sorprendenti. In esso il tormento di un cuore, ha trovato, attraverso una melodia ricca di effetti, una efficace descrizione che attanaglia l'attenzione dell'uditore, trasportandolo dalla composizione all'entusiasmo. Al concerto assisteva eccelsamente un scelto pubblico, il quale unitamente ai professori d'orchestra, « tributò al Maestro calorosi applausi ».

racchiude la più forte espressione dell'amore e del sacrificio e nella quale colui

che pianse e amò per tutti incise forse il più ardente palpito del suo cuore. L'esecuzione fervida e commossa ebbe il carattere d'una celebrazione. Il M^o Tansini concertò e diresse l'opera con quella amorosa passio-



M. Stabile ne «La Bohème»

ne che lo distingue, egregiamente ascendendo dai bravi cantanti: — Elda Di Veroli, il Ferraro, il Bertinelli, ecc. — e dall'orchestra che minò i due immortali preludi.

Sorvoliamo su l'ottima trasmissione del *Tannhäuser* dalla «Scala» ed eccoci al primo dei due concerti diretti dal M^o Ferruccio Calusio, che mentre scriveva parole instancabile nelle prove del superbo programma del secondo concerto, che ai nostri amici ascoltatori giungerà prima, della nostra cronaca.

Di Ferruccio Calusio, che così meritatamente occupa uno dei primi posti nel rango dei nostri migliori direttori d'orchestra, abbiamo detto largamente quando per la prima volta, nello scorso anno, l'Esir ebbe la fortuna di averlo ad ospite ammiratissimo.

Tempra di lavoratore e di studioso, il Calusio non è da ieri che gode la rinomanza che lo ha portato oggi alla «Scala», dove già per quattro anni al fianco di Arturo Toscanini aveva svolto la sua preziosa attività. Buon conoscitore di uomini e di artisti, il magnifico animatore del maggior Tempio d'Italia (e perchè no, del mondo?) non esitò a collocare sul giovane musicista la sua più ampia fiducia, profetizzandogli la strada luminosa che avrebbe percorso. Lavoratore studioso e modesto insieme, ricco cioè di quella modestia che è il più sano e sicuro incitamento a far sempre meglio, Ferruccio Calusio guarda innanzi a sé con fede tenace. E non fuggirà dai successi che gli arridono perchè vuole arrivare sempre più lontano e dove giungerà perchè ha forte mente nutrita di studio, forte di volontà lo spirito che non cederebbe mai.

Il concerto dell'altra sera, superbo con l'elegante *ouverture* dell'*Imperatore*, che non è fra le più note del celebre e delizioso autore del *Don Giovanni*, si chiude col *Tot* di Strauss, che non poteva essere reso in modo più brillante ed incisivo. Il variatissimo strumentale dell'interessante composizione rifiuse in tutte le sue luci smaglianti, e grazia, eleganza e forza presidiarono la generale esecuzione che non può non aver destato l'ammirazione di quanti la guardarono.

Squisita, nitida e soffusa di colore, quel colore sobrio che non può distinguersi dalle interpretazioni beethoveniane, risultò l'esecuzione del *Pastorale*. Nell'annunzio del concerto dicevamo che il Calusio ha nell'accostarsi al *Sardo* deciso quel puro e casto senso di devozione che non è di tutti e che gli è dovuto. Chi ha seguito questa sua interpretazione della *Sesta Sinfonia* può dire se noi eravamo nel vero o se, specie per qualcuno dei compl. era possibile chiederne nulla di più perfetto.

CRONACHE RADIOFONICHE

Una pagina ricca di colore descrittivo e di intenzioni profonde è apparsa la *Sagra dei morti* di Sant'oliuccio, della quale il Calusio seppe trarre tutta la spintissima passione, facendo incidere dalla sua brava orchestra che, sotto la bacchetta del vateroso condottiero, suonò con finezza e con *clarme* insieme, con ricchezza di colori e con magnifico impeto — e questo sia detto per tutto lo svolgimento del programma — tutte le più significative fasi del pezzo.

Agile e arguta, ci si passi in frase, l'esecuzione dello scherzo della *Sinfonia in do minore* di Attilio Pirelli, una pagina del più alto interesse e ricca di brillanti e ben disposti colori orchestrali; e deliziosamente sussurrate con spumeggiante e soave leggerezza le tre delicate pagine corali (Sarabanda, Giga e *Badinerie*), che costituiscono il più incantevole degli intermezzi.

Così come dopo la *Pastorale*: ogni parte del programma ebbe il più lieto corona di applausi da parte dei pochissimi fortunati che poterono assistere all'esecuzione nel nostro auditorio: pubblico piccolissimo ma importante di maestri, di compositori e di competenti che ebbero per il Calusio le più calde parole di elogio.

Dalla più alta musica sinfonica alla musica melodrammatica: e questa i nostri ascoltatori l'ebbero dalla «Scala» dove si rappresentava una delle più raffinate opere di Giacomo Puccini, quella *Mulane Butterfly* che travolse, nello stesso teatro, alla sua prima apparizione, vi torno poco dopo per trionfarvi e spiegarvi tutta la dolcezza della sua grazia fasciosa.

Pomeriggio di gioia meneghina quello di domenica in cui un valoroso manipolo istruito e guidato dalla signora Gina Merelli recitò un piccolo capolavoro del teatro milanese: quella *Famiglia di Cilapponi* di Carlo Dossi che è così ricca del più garbato e sano umorismo.

Prima della commedia, che fu recitata con vivace scioltezza e rallegrata dagli inadovabili comploti che i bravi attori cantarono con quel tanto d'intonazione che è il non plus ultra per gli artisti che non calcano le scene liriche, Carlo Linati ha detto della com-



M. Paribeni, vice direttore del R. Conservatorio di Milano e collaboratore del RadioCorriere

media della Grande Orchestra si avranno fra gli altri numeri, oltre gli intermezzi della Pisanella del Pizzetti e la Sinfonia scozzese di Mendelssohn il celebre *Concerto in mi minore* pure di Mendelssohn, che sarà eseguito, con accompagnamento della grande orchestra dalla violinista inglese Sylvia De Gay e — vera attrazione, come dicono i francesi — un concerto per oboe (esecutore) il prof. Chierici) e archi di Benedetto Marvella.

Nel campo delle iniziative speciali ricordiamo alcuni avvenimenti che interessano il maggior numero di ascoltatori. Prima fra tutte, la ritrasmissione da Roma della partita di calcio Italia-Svizzera. Nella stessa serata di domenica, se non vi saranno improvvisi ostacoli, la nostra Direzione artistica sta predisponendo un esperimento del più alto interesse: una serata italo-svizzera, il programma della quale consisterà di una prima parte di musica italiana che in stazione di Milano trasmetterà alla stazione di Zurigo ed una seconda parte di canti popolari e musica svizzera, che la stazione di Zurigo trasmetterà alla stazione di Milano.

Già abbiamo parlato dell'iniziativa della rubrica: «Inchiesta e referendum» che è cominciata mercoledì 5 febbraio dall'onorevole M^o Adriano Luatdi.

Rondelli, il Pianforini, il Bresciani, ecc. — recitarono e cantarono egregiamente.

E chiudiamo la nostra cronaca retrospettiva col mandare un saluto cordiale a Filippo Tommaso Marinetti, *padre*, a S.F.F.F. Marinelli, accademico d'Italia, che domenica, dopo il primo atto della *Badineria* che ci veniva trasmessa in *relais* da Torino, ha parlato del *Futurismo mondiale* annunciando il ciclo delle sue future conversazioni. Per la prossima settimana, oltre la *Manon* di Massenet di cui si avrà la sera del 12 la prima rappresentazione, la stazione di Milano ha già pronto, come dire?, il più ricco cartellone.

Quale indiscrezione? Ecce! Commemorazione di Riccardo Wagner la sera del 13 per il quarantasettesimo anni-



Tenore Attilio Barbieri.

versario della sua morte. La grande orchestra eseguirà due delle pagine possenti scelse fra le più espressive del grande Maestro; il preludio e la *marcia di Isotta e l'ovestire* dei *Maestri cantori*, lo spirito che ha un solo emulo: il *Falstaff* di Verdi.

Esibizione da parte del maestro Volto, valoroso pianista quanto geniale direttore d'orchestra, di tre musiche del maestro Renato Vellini; un *Valses in mi maggiore*, un preludio e una tarantella capriccio che verranno eseguiti per la prima volta.

Il giorno 14, inoltre, nella serata dedicata al Concerto sinfonico della grande orchestra si avranno fra gli altri numeri, oltre gli intermezzi della *Pisanella* del Pizzetti e la *Sinfonia scozzese* di Mendelssohn, il celebre *Concerto in mi minore* pure di Mendelssohn, che sarà eseguito, con accompagnamento della grande orchestra dalla violinista inglese Sylvia De Gay e — vera attrazione, come dicono i francesi — un concerto per oboe (esecutore) il prof. Chierici) e archi di Benedetto Marvella.

Nel campo delle iniziative speciali ricordiamo alcuni avvenimenti che interessano il maggior numero di ascoltatori. Prima fra tutte, la ritrasmissione da Roma della partita di calcio Italia-Svizzera. Nella stessa serata di domenica, se non vi saranno improvvisi ostacoli, la nostra Direzione artistica sta predisponendo un esperimento del più alto interesse: una serata italo-svizzera, il programma della quale consisterà di una prima parte di musica italiana che in stazione di Milano trasmetterà alla stazione di Zurigo ed una seconda parte di canti popolari e musica svizzera, che la stazione di Zurigo trasmetterà alla stazione di Milano.

Già abbiamo parlato dell'iniziativa della rubrica: «Inchiesta e referendum» che è cominciata mercoledì 5 febbraio dall'onorevole M^o Adriano Luatdi.

NAPOLI

Dal «S. Carlo» la nostra stazione ha trasmesso la prima rappresentazione della *Madama Butterfly*, capolavoro opera verdiana, rappresentata per la prima volta in questa stagione prima volta al «Teatro dell'Opera» del Carlo, il 24 dicembre 1871, e riprodotta subito dopo in

Italia, alla «Scala» di Milano la sera dell'18 febbraio dell'anno successivo, è stata data dall'Ente autonomo Sancarlinio in una edizione veramente di grande linea, che ha meritato, quindi, il più unanime ed incondizionato plauso del pubblico. Acclamazioni entusiastiche hanno accolto la Arangi Longardi, magnifica protagonista lirica e scenica, Elsa Stignani, considerata oggi come la migliore «Amneris» della scena lirica, il tenore Merli, sempre pari alla sua fama, l'ottimo baritone Molinari, il Basselli, l'Albanese e gli altri. Veramente ineccepibile il coro sotto la guida del chiaro maestro Giuseppe Papi. Il maestro Edoardo Vitale ha saputo mettere ben degnamente in rilievo la possanza dell'espressione e del sentimento della grandezza scenica e melodrammatica che si elevano, in *Aida*, al più alto grado.

Fra le trasmissioni liriche fatte direttamente dalla nostra stazione, poi, sono particolarmente notevoli quelle della *Figlia del Reggimento* di Donizetti e della *Vally* di Catalani. Un successo vivissimo ha conseguito anche il Quintetto Stabile Napolitano nel concerto eseguito col concorso della pianista Nina Borelli e nel quale sono stati eseguiti il *Quartetto* op. 59 di Beethoven e il *Quartetto* op. 57 di Schumann, oltre alla *Sonata per violino e pianoforte* del giovanissimo maestro napoletano Pietro Clausetti. Un'esecuzione efficacissima, singolarmente e collettivamente, è stata, infine, quella che la Compagnia drammatica Scaturichini ha dato della forte commedia in 3 atti: *Papa Eccellenza* di Gerolamo Rovetta.

Passiamo, ora, ad una sommaria rassegna delle trasmissioni più notevoli della settimana che s'inizierà col prossimo 10 febbraio. Va notata, prima di ogni altra, una grande esecuzione della *Forza del destino*, organizzata con ogni scrupolo d'arte e per la quale già procedono alacremente le prove.

Possente ed affascinante di ispirazione, di passione e di melodica ricchezza, come tutte le opere del «cigno di Busseto», *La forza del destino* è particolar-



Baritone U. Bertinelli

mente caratteristica per l'introduzione che, per la prima volta, fece nella detta opera il sommo maestro italiano dell'elemento comico, così scultoreamente rappresentato dal personaggio di «Era Milione». Da molti autorevoli cultori, pertanto, è stato affermato che tale elemento comico, così singolarmente inquadrate, trattato e graduito da Verdi nella *Forza del destino*, è una tipica affermazione della versatilità di un genio che doveva appunto con un immortale capolavoro, come quello del *Falstaff*, chiudere così gloriosamente la sua trionfale carriera artistica.

La forza del destino, scritta da Verdi su libretto di Francesco Maria Piave, fu rappresentata per la prima volta al «Teatro Imperiale» di Pietroburgo la sera del 10 novembre 1862. L'opera fu poi riprodotta alla «Scala» di Milano con pezzi aggiunti il 27 febbraio 1869, indi al «Teatro Italiano» di Parigi il 31 ot-

tobre 1876, e al «Teatro Kroll» di Berlino, col libretto tradotto in tedesco da Franz Werfel, la sera del 12 ottobre 1878. Ovunque il successo fu grandissimo; l'opera raggiunse, così, una popolarità tale da essere riprodotta su tutte le scene liriche, primarie e secondarie, e da rimanere costantemente in cartello per oltre un quarantennio. Seguita a questo enorme periodo di voga un breve periodo di parziale



SERRETTA
l'autore della rivista «Bagutta»

oblio; ma l'opera bellissima e, in varie pagine (come le scene della vestizione e quello finale) veramente divine, non lasciò a ridiventare di noia, e fu ripresa in effetti, con immenso successo, in Germania, in America, in Spagna ed in Italia, dove ha avuto, or non è molto, edizioni memorabili alla «Scala», al «Teatro Reale dell'Opera», al «Teatro S. Carlo», e così via. Ovunque la ripresa della *Forza del destino* è stata salutata come un evento artistico di eccezionale rilievo, sia dal pubblico che dalla stampa, che ne ha messo unanimemente in rilievo tutte le «spolpe», profonde ed inimitabili bellezze.

Nell'accingersi alla trasmissione radiofonica della *Forza del destino* la nostra stazione non ha mancato di tener conto dell'artistica responsabilità connessa all'evento; ha quindi curato l'esecuzione della grandiosa opera verdiana col più ansioso e geloso scrupolo d'arte. Salto ogni punto di vista, questa audizione costituirà un godimento intellettuale e spirituale non comune per il nostro pubblico. Quanto ai brani più salienti dell'opera la popolarità enorme dell'opera stessa ci dispensa dall'elencarli; ci limiteremo solo a ricordarne di sfuggita i più caratteristici, quali l'aria del mezzo soprano: «Al suon del tamburo»; l'invocazione del soprano: «Madro pietosa vergine»; il magnifico finale del 2^o atto; «Il santo nome» (soprano, basso e coro); la romanza del tenore: «O tu che in seno agli angeli»; l'invocazione del soprano: «Pace, pace».

Altre trasmissioni notevoli, infine, saranno quelle di *Carmen*, il celebre capolavoro bizetiano, per cui la nostra stazione ha perimenti organizzata un'esecuzione di prim'ordine, nel complesso e nei particolari, e la trasmissione della commedia in 3 atti: *La trilogia di Dorina*, di Gerolamo Rovetta, che impresse, com'è noto, il mote ad una nuova del teatro drammatico italiano nello scorcio dell'ottocento.

ROMA

Dal Teatro Reale dell'Opera sono state trasmesse tre produzioni musicali gloriose e in varia misura interessanti: il *Godobaldo del Califo*, di Franco Casavola, il *Re*, di Umberto Giordano, e *Le preziose ridicole*, di Felice Lattuada. La breve commedia lirica di Casavola non ha nulla di stravagante, sebbene il compositore militi sotto la bandiera del futurismo: è frizzante e polifonica, rapida e conclusiva. Il *Re* di Giordano si presta anche meglio alla trasmissione radiofonica, perchè più ricco di brani lirici e di frasi musicali di ampio respiro. Quanto alle *Preziose ridicole*, diremo che i radioamatori ne sono rimasti contentissimi, trattandosi di un'opera in cui l'elemento vocale ha una gradita prevalenza su quello orchestrale. Il Lattuada sa dare al canto una linea aggraziata e i personaggi della sua commedia lirica discorrono assai melodiosamen-

te e si esprimono in un linguaggio musicale puramente italiano.

Nello studio si sono avute manifestazioni artistiche di superiore interesse, prima fra le quali la *Celebrazione del Mare*. Di questa serata conviene fare uno speciale cenno, data l'ampiezza, la difficoltà e l'alto significato delle musiche eseguite. Erano in programma l'ouverture dell'opera *Oceano*, di Antonio Sinaregla — pagina sontuosa di colore e costruita con ammirabile perizia contrappuntistica, ma qua e là influenzata dal sommo Wagner — il prezioso trittico sinfonico *Il Mare*, di Claudio Debussy, capolavoro di arte impressionistica, il poema *Sakio*, di Rimski Korskow — ardente di ritmi e pieno di irruddenza gradevolissima — nonché altre musiche di Rubinstein, Ravel, ecc., ispirate alle bellezze del mare. Per rammentare ed esaltare le glorie marinairesche d'Italia erano stati messi in programma due larghi brani del *Cristoforo Colombo* di Franchetti, tolti dal 2.º atto, che appunto descrive la traversata dell'Oceano: la scena del vespro, seguita dal monologo di Colombo, e lo sfiorante episodio della scoperta del Nuovo Mondo. Tutte codeste musiche hanno trovato nel maestro Riccardo Santarelli l'animatore più saggio che potesse desiderarsi.

La *Lucia di Lammermoor* — eseguita a meraviglia dalla signora Lea Tumbarello Mulò, coadiuvata dal tenore Vincenzo Tanlongo, dal baritone Luigi Bernardi e da altri artisti di bella risonanza — ha ritrovato il solito successo e il *Prologo del Metastafefe*, messo a conclusione della serata, è apparso in tutto il suo fasto sonoro.

Sorvoliamo sui vari concerti di musica da camera e sinfonica dati nel corso della settimana e così pure sulla recitazione di alcune graziose commedie e sulla esecuzione — davvero ottima — dell'operetta; *La Rosa di Stamboul*. Piuttosto richiamiamo l'attenzione su ciò che verrà offerto nei prossimi giorni agli abbonati dell'Eiar. Verrà trasmesso dal Teatro Reale il *Falstaff* di Verdi e nello studio verranno eseguite la *Manon Lescaut*, di Puccini, l'*Iris*, di Mascagni, la *Thais*, di Massenet, e la *Fedora*, di Giordano.

E' atteso con speciale interesse il concerto diretto dal M.º Alfredo Casella. L'eminente rappresentante del novecentismo musicale italiano si produrrà nella sua *Scarlattina*, sostenendo la parte pianistica, e dirigerà quella opulenta rapsodia *Italia* nella quale sono ingegnosamente svolti motivi folkloristici di fascino possente: canti popolari di Toscana, di Sicilia e di Napoli, immensamente cari al cuore di ogni italiano.

Si avrà inoltre un concerto sinfonico, diretto dal M.º Santarelli, con un programma di eccezione nel quale sono incluse la *Sinfonia fantastica*, di Berlioz — partitura di proporzioni spettacolose, che segna una data nella storia del romanticismo musicale — e il poema sinfonico *Feste romane*, di Ottorino Respighi, lavoro di grande complessità che richiede un'orchestra oltremodo agguerrita. Il concerto si chiuderà con alcuni brani di Giuseppe Mulè, Wagner e Manco De Falla.

Saranno recitate, nei prossimi giorni, commedie di Giuseppe Raffico (*Le consolatrici*), Raffaele Cabini (*La Girandola*), Bernardo Shaw (*L'uomo fatale*) e la Compagnia d'opere della stazione allestirà *La Na-*

zurka bleu di Franz Lehár e replicherà la *Mascotte*, di Audrau. Dall'Accademia Filarmonica verranno trasmessi concerti dell'insigne cantatrice Cecilia Cao Pinna e del pianista Egon Petri, discepolo prediletto di Ferruccio Busoni.

TORINO

Nella sera di martedì 28 l'orchestra sinfonica diede un nuovo brillantissimo saggio del suo alto valore eseguendo, sotto la guida del Maestro Gedda, un vario ed attraente programma. La *Sinfonia incompiuta*, dello Schubert, ebbe al primo tempo il più forte risalto nel suo aggettamento potentemente drammatico. Il secondo tempo ci dice ancora una volta la sublimi e soave vena melodica del grande compositore viennese, che in questa pagina ha svelato i più intimi sentimenti dell'animo suo. Furono poi eseguiti colla consueta precisione e con la massima cura interpretativa: il Concerto di Haendel, due pezzi di Grieg, una sinfonia di Cimarosa e la deliziosa *Pastorale d'esté* di Honneyer. In cui le preziosità tecniche del moderno sinfonismo si uniscono ad una dolce e idilliaca soavità di sentimento campestre.

Numero centrale del programma era il Concerto per pianoforte ed orchestra di Saint-Saëns, in cui la distintissima pianista Magda Brard ebbe modo di ritogliere nella più brillante e nitida esecuzione. Questa artista così personale e così briosa nella tecnica, che la distingue, seppur dal Concerto del compositore francese una interpretazione ammirevole e lodabile in ogni aspetto, sia per la magnifica e fresca chiarezza e leggerezza del tocco, sia per l'interpretazione che diede giusto risalto al senso classico, che in tale composizione si unisce equitabilmente al senso di buon gusto e d'eleganza formalistica che è dote essenziale della musica francese.

Ciò che ha chiuso la laboriosa settimana in modo interessantissimo, con la più grande soddisfazione del radio-abbonato, fu la trasmissione dello svolgimento dell'imponente dimostrazione organizzata dal Comune di Torino per il trionfale ingresso delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

La trasmissione avvenne in *relais* con la stazione di Milano. Con meravigliosa strettissima fessione di intenti la stazione di Torino sotto l'egida dell'Eiar ha compiuto la nobile fatica nel modo migliore ottenendo risultati soddisfacenti al massimo grado.

Furono collocati microfoni lungo tutto il percorso del corteo e tre apprezzati giornalisti descrisero lo svolgimento della trionfale manifestazione con ricchezza di particolari, con vivacità, con l'entusiasmo più puro e vibrante. Il nobile saluto rivolto agli Augusti Principi da S. E. il Podestà di Torino fu pure trasmesso in modo perfetto; e durante tutta la trasmissione fecero eco gli applausi frenetici della moltitudine che faceva ala al corteo, e le note degli inni nazionali intonati dalle numerose bande lungo il percorso.

Chiuse la manifestazione il saluto augurale della Città di Torino e del Piemonte tutto invitato a nome dell'Eiar con alta parola e voce vibrante da Ernesto Quadroni, a cui seguirono gli inni nazionali e quello belga eseguiti dall'orchestra di 110 nei nostri auditorii.

UN "REFERENDUM,, FRA I LETTORI

Quali stazioni sentite meglio?

Tra i molti quesiti che quotidianamente i lettori ci sottopongono, ce n'è uno che ricorre più di sovente di ogni altro: e perchè il Radiocorriere pubblica per disteso i programmi della stazione X, che noi non riusciamo a sentire e non quelli della stazione K, che udiamo a perfezione?

La risposta è complessa. Il Radiocorriere è un giornale nazionale e, nella scelta dei pro-

grammi esteri, deve tener conto di quanto possono percepire i radioamatori di Messina come quelli di Fiume; stazioni che per nulla interessano gli auditori romani napoletani o siciliani, costituiscono invece ottimi centri di diffusione per i lettori della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina.

Siccome però ci preme venire incontro al desiderio dei lettori preghiamo tutti i radioamatori

che leggono il nostro giornale, di voler rispondere alle domande che loro sottoponiamo con l'unica tabella. E' una specie di referendum che deve servirci di orientamento; è una forma di collaborazione di cui è superfluo rilevare i pregi.

Le risposte debbono essere inviate alla Direzione, del Radiocorriere - Sezione Programmi - Via Bertola, 30.

Table with 3 columns: Stations of interest, Hours of transmission, and Observations. Includes sub-columns for Day and Night.

Form for providing reasons for station preference, including fields for Name, Address, and Radio equipment type.

La Direzione Generale E. I. A. R. ha lasciato la sede di Milano e si è trasferita a TORINO - Via Arsenale, 21 - TORINO

(1) Antenna interna, esterna, antenna luce, quadro con.

dal rotto della cuffia

Il 21 gennaio 1930 è una data da ricordare nella storia della radiodiffusione. Quel giorno veniva inaugurata a Londra la Conferenza Navale, che, dopo la Conferenza della Pace, è il più importante avvenimento diplomatico del dopoguerra. Dato naturalmente, il suo carattere internazionale la radio non poteva restarne estranea, per far sentire, oltre la stretta cerchia dell'aula, i discorsi pronunciati dai diversi rappresentanti delle Grandi Potenze.

Certo il problema tecnico non era di facile soluzione, quando si pensò che tutti gli Stati d'Europa avessero fatto istanza per assicurarsi la trasmissione e che, dagli Stati Uniti al Giappone, dal Canada alla Nuova Zelanda, dall'Africa del Sud all'Australia, erano giunte identiche richieste.

Sempre a proposito della Conferenza Navale, noi avevamo accennato precedentemente alle misure prese per assicurare una regolare trasmissione; purtroppo, però, nessuno aveva pensato ai pericoli della nebbia. Chi non è stato a Londra difficilmente immagina che cosa diventino questa metropoli nei giorni di bruma. Il « fog », come lo chiamano gli inglesi, impedisce di vedere un oggetto a due passi di distanza.

Il 21 gennaio era una giornata di « fog », anzi la prima giornata di autentico « fog » londinese. Per questa ragione Re Giorgio, che era uscito in perfetto orario dal palazzo di Buckingham, giunse nell'aula della Conferenza con molti minuti di ritardo, anzi, per essere precisi, con otto minuti. Siccome ogni altra radiodiffusione era stata interrotta per quell'ora e il microfono reale era già pronto e collegato, durante quei otto minuti il pubblico poté godere, come numero fuori pro-

gramma, il brusio della sala, tutti i rumori delle conversazioni preliminari, gli scambi di impressioni, i colportini discreti di lode, l'atmosfera insomma, dell'ambiente nell'attesa impaziente del discorso di Re Giorgio.

Questa potrebbe essere una storiella invece di una storia, come vorrebbero farci credere i giornali nordamericani.

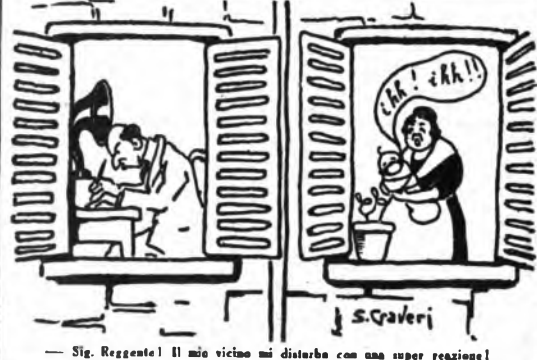
Durante la settimana natalizia un pasticciere di New-York riceve, al posto di un sacco di farina, un sacco di arsenico. Egli non si accorge dell'errore — in America tutto è possibile! — e con la polvere micidiale confeziona delle appetitissime tortine alla crema. Il dolce è venduto in un batter d'occhio.

Intanto, però, il venditore di farina si accorge lui dell'errore commesso e corre ad avvisare il pasticciere, il quale a sua volta, si precipita al posto di polizia. Pochi minuti dopo tutte le stazioni radio danno ai clienti il saggio consiglio di buttar via le paste. Consiglio che fu generalmente seguito poiché non si verificò nessun caso di avvelenamento.

Episodi come questo spiegano perché l'America è il paese che ha la più alta percentuale di radioamatori!

Un amatore è riuscito a mettersi in collegamento con la stazione radio della Spedizione Byrd. La conversazione per T. S. F. ha permesso di stabilire che la situazione degli esploratori polari non è così tragica come la desertono i giornali.

L'opinione dell'ammiraglio Byrd è questa: « Troppo rumore per nulla. Noi non tarderemo ad uscire dalla prigione di ghiaccio. Evidentemente si è più inquieti a nostro riguardo, negli Stati Uniti, di quello che non lo siamo noi stessi. Prendiamo tutte le precauzioni, ma siamo completamente tranquilli ».



— Sig. Reggente! Il mio vicino mi disturba con una super reazione!

di trasmissione impiegati dalla centrale di Savoy-Hill, furono i seguenti:

- a) diretti, per la Gran Bretagna e l'Irlanda
- b) per « relais » di linee telefoniche, per molti paesi d'Europa, dai quali avveniva la ritrasmissione.
- c) per « pick-up », sia delle emissioni ordinarie della B.B.C. inglese, sia delle stazioni a onde corte, specialmente per i paesi più distanti.

La conclusione è questa: che noi abbiamo assistito ad un esperimento di radiodiffusione in grande stile, che potrà essere superato solo quando, messa in funzione la stazione del Vaticano, il Sommo Pontefice vorrà rivolgere la Sua parola a tutti i fedeli contemporaneamente.

I nostri lettori sanno che molti esperti utilizzano con successo la tecnica delle onde radio-elettriche per la ricerca delle sorgenti sotterranee e dei giacimenti minerari. Ora si apprendeva che a Dakar, il dottor P. Molneau, ha scoperto, a tre chilometri appena dalla città, una sorgente capace di alimentare tutta la popolazione. I geologi affermavano, invece, che non poteva esservi acqua per un raggio di almeno 150 chilometri.

E dire che molti scambiano ancora la T. S. F. per uno strago da disoccupati!

A proposito di dischi, i giornali francesi ci fanno sapere che nei grandi transatlantici è stato installato un apparecchio speciale per la registrazione elettrica e la fabbricazione dei dischi in miniatura.

I passeggeri dell'« Ile-de-France » — per esempio — non scrivono più lettere, ma se le fanno



— Sapresti dirmi qual'è Finetto colle antenne più sviluppate? — La stazione di Roma...

incidere sulla cera e spediscono i dischi ad amici e conoscenti. E tutto questo per soli venticinque franchi!

E' naturale che le forme meccaniche della «vilizzazione prendano più facilmente piede nei paesi nuovi; ma, inevitabilmente, trascinano dopo le forme spirituali che sono quelle che incidono nella coscienza dei popoli.

Così Pierre Daye, racconta sull'Intransigeant, come, nelle Isole Fidji, una delle città più moderne, Suva, è preso avviluppo sulla costa, a qualche decina di chilometri dalle zone dove sopravvivono alcune tribù di antropofagi. Riproduciamo dal racconto questo quadretto pieno di humour: « L'ultimo papavisco che io scorgo, lasciando Suva, è accoccolato su un letto. Egli è completamente nudo, ma, con la consapevolezza del buon operaio, installa meticolosamente l'antenna di un posto di T. S. F. ».

Vedrete che non passerà molto tempo prima che le emissioni americane abbiano trasformato profondamente questo curioso abitante delle Isole Fidji.

La trasmissione francese più divertente è stata sinora quella delle favole di La Fontaine in musica.

Come se i versi dell'immortale galantuomo non bastassero a se stessi!

Il sale attico — come dicono i critici — e il piacere di assaporarlo nelle scampie morali del Poeta, sono scomparsi sotto una valanga di note.



— Signora — Ma Gisella, quando aspetti ad apparecchiare la tavola? — Signora, non posso! Devo ascoltare la lezione di tedesco!

Beaumarchais diceva: « Tutto ciò che non si capisce, bisogna cantarlo! », ma le favole di La Fontaine sono chiare come acqua di sorgente, grazie a Dio, e le abbiamo assimilate da ragazzi, come primo alimento spirituale.

Ma i francesi non vogliono contraddire la loro fama di fini umoristi!

Qualche tempo fa il principe siamese Fusachatra ha parlato da Bangkok, con suo figlio che risiede ad Amburgo, per mezzo della T. S. F. La stazione a onde corte di Bangkok è entrata in comunicazione con la Stazione a onde corte installata nei pressi di Potsdam, e di qui la trasmissione è stata estesa, per mezzo della Radio-Berlino, a tutta la Germania. E' bene notare che la distanza fra i due Stati è di circa 9000 km. e, quando a Berlino scocca mezzo giorno, a Bangkok sono le sei del pomeriggio. Tuttavia l'audizione è stata chiara e distinta e lascia presagire un prossimo regolare servizio di T. S. F. fra il Siam e la Germania.

L'ospedale di Chelsea, totalmente occupato dai veterani della grande guerra, è stato recentemente provvisto di una modernissima installazione radiofonica, con oltre 700 cuffie.

L'impianto è costato circa 630 sterline e le spese sono state coperte con gli introiti di una pubblica sottoscrizione, iniziata da un giornale quotidiano per questo nobilissimo scopo.

A Parigi cominciano a fare la loro apparizione le insegne di vario genere promettenti alla clientela gli allettamenti della radio. Ecco una che si può leggere, nei pressi di Place de la République, sulla porta di un gabinetto dentistico: « Estrazioni senza dolore, operate dai migliori specialisti. Sala d'aspetto con fonografo e T. S. F. ».

L'insegna non dice se l'eco dei concerti giunge al paziente anche nel gabinetto d'operazione!

Statistiche. Negli Stati Uniti si calcola un apparecchio ricevente ogni dodici abitanti; in Europa uno ogni 53; e uno ogni 88 nel mondo intero.

Statistica fragile, perché ogni giorno che passa la percentuale cresce.

Il dr. Meissner ha dichiarato, in una riunione di scienziati tedeschi, che con un cristallo era riuscito a spegnere una candela. E, naturalmente, ha fornito larghe spiegazioni. Egli aveva col-



— Signora — Ma Gisella, quando aspetti ad apparecchiare la tavola? — Signora, non posso! Devo ascoltare la lezione di tedesco!

locato un cristallo di quarzo tra elettrodi eccitati da un oscillatore potentissimo. Al momento della risonanza si produssero tali correnti d'aria intorno al cristallo che spensero una candela.

Egli ha anche affermato che, in seguito, il quarzo si è messo a rotare lentamente.

La passione degli inglesi per lo sport tipico è conosciuta urbis et orbis. Ora il 28 del prossimo marzo si correrà a Londra il « grande steeple » che è una delle più importanti prove dell'annata.

La R. D. C. provvederà a trasmettere radiofonicamente le varie fasi dell'appassionante corsa a tutti i sudditi del Regno Unito.



Lei — Senti, caro, ho bisogno di 100 franchi... Hai sentito? Mi occorrono 100 franchi... teodini!



— Ha detto la mamma che mi dia un Kilowatt di burro.

Dopo il discorso del Re: chiaro, nitido, sicuro, si sono susseguiti davanti al microfono i delegati delle varie Potenze.

Tra un discorso e l'altro prendeva la parola uno « speaker » sconosciuto, cui era affidato l'incarico di tradurre i discorsi dall'inglese in francese e viceversa. Questo ignolo, che traduceva con singolare rapidità e trasmetteva con efficace dizione, era giunto espressionemente il mattino stesso, per via aerea, a Croydon e di qui si era portato a Whitehall, sede della Conferenza.

Sconosciuto ai milioni di auditori che quel giorno seguivano attentamente la trasmissione londinese, egli è invece molto noto nelle alte sfere politiche internazionali per la sua opera intelligente e indispensabile: si chiama George Mathieu.

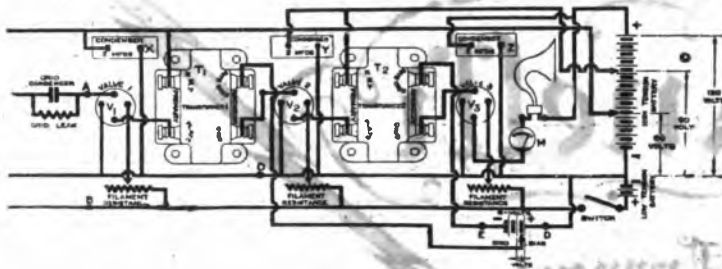
Il mistero è svelato!

AMPLIFICATORI DI BASSA FREQUENZA

OSSERVAZIONI: Siccome da ogni parte d'Italia ci pervengono giornalmente richieste di schemi teorici e pratici per l'uso dei famosi trasformatori **Ferranti** siamo lieti di pubblicare 3 schemi che senza dubbio permetteranno ad ogni radio-amatore e costruttore di ottenere quei risultati di potenza e purezza richiesti dai moderni apparati impossibili ad ottenersi con trasformatori comuni, di prezzo inferiori.

NOTE GENERALI: Nei seguenti 3 schemi tutte le valvole segnate V1 e V2 devono avere una resistenza interna compresa tra i 7.500 e i 20.000 ohms con il fattore d'amplificazione compreso tra 8 e 16 e con la corrente di placca non superiore ai 5 milliampères sotto lavoro. Le valvole V3 e V4 devono essere di potenza.

La parte alta frequenza non è disegnata poichè dipende dal sistema usato dal costruttore (ultradina, neutrodina, ecc.)
I condensatori fissi X, Y, Z e C2 hanno 2 MFDS e devono avere una bassa resistenza interna per facilitare il passaggio al negativo della sorgente anodica di eventuali oscillazioni parassite. I condensatori **Ferranti tipo C2** sono raccomandati. Questi condensatori devono essere inclusi anche in apparati funzionanti con alimentatori di placca.



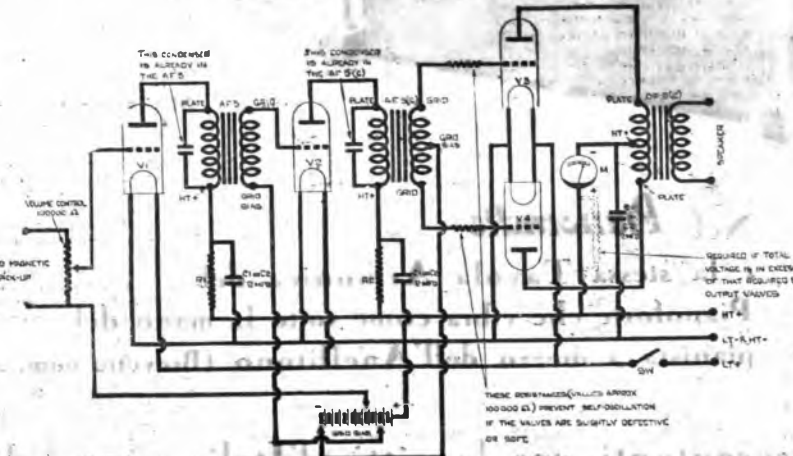
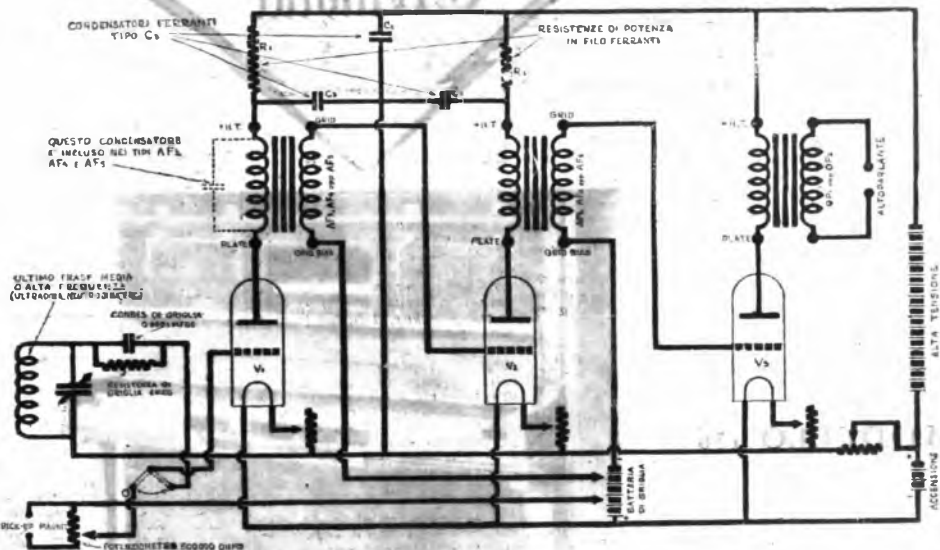
I trasformatori **Ferranti AF3, AF4, AF5 e AF6** incorporano tra il primario un condensatore di corretta capacità quindi non richiedono nessuna aggiunta nè di condensatori nè di resistenze; solamente trasformatori male studiati abbisognano di queste aggiunte.

TRASFORMATORI D'USCITA: Con le moderne valvole di potenza i trasformatori che accoppiano queste all'altoparlante sono divenuti indispensabili e si ottiene una resa perfetta solo quando esiste un bilancio tra i tre componenti in gioco: Valvola finale, trasformatore e altoparlante. La Casa Ferranti ha 12 rapporti Standard ed è in grado di comunicare il trasformatore d'uscita da usare qualora si comunicano la resistenza interna della valvola e il tipo di altoparlante usato.

In alto: È disegnato lo schema pratico di un amplificatore che impiega due trasformatori **Ferranti** tipo AF3 oppure AF4 o AF5. La scelta dei tipi dipende dalla purezza che si desidera ottenere la quale è in rapporto al prezzo.

Nel mezzo: La figura mostra un amplificatore per radio e grammo-fono. Il sistema decoppiatore e Anode Feed viene usato per eliminare la formazione di oscillazioni di bassa frequenza dovute ai forti impulsi della valvola finale. Le resistenze che vengono generalmente usate hanno i valori 50.000 ohms per R1 e 15.000 ohms per R2. Verrà usato il trasformatore OP1 per altoparlanti magnetici e il tipo OPM4 per altoparlanti elettrodinamici.

In fondo: La figura rappresenta un amplificatore in push-pull con la serie dei trasformatori composta dai tipi AF5, AF6C e OPM1C. Le resistenze da 100.000 ohms servono per prevenire oscillazioni dovute a valvole finali a vuoto poco spinto o comunque difettose. Per le resistenze R1 e R2 vedi sopra. Forniamo su richiesta schema di montaggio in grandezza naturale contro Lire 2,50 in francobolli restituibili con la prima ordinazione.



Prezzi dei componenti FERRANTI (incluse tasse governative)

Trasformatore vi B. F.	Tipo AF4 rapp.	1:3,5	Lire 121 —
detto	» AF3 »	1:3,5	» 166 —
detto	» AF5 »	1:3,5	» 206 —
detto	» AF6 »	1:7	» 216 —
detto push-pull entrata	» AF5C »	1:3,5	» 236 —
Trasformatore uscita	» OP1 »	. . .	» 153 —
detto	» OPM4 »	. . .	» 172 —
detto push-pull	» OPM1C »	. . .	» 193 —
Condensatore 2MFDS isolamento	200 volts Tipo C2		Lire 26 —
detto 2MDS	» 400 » C1		» 36 —
Resistenze in filo con zoccolo	100.000 ohms		Lire 50 —
» » »	50.000 »		» 34 —
» » »	15.000 »		» 28 —

AG. GEN. FERRANTI B. Pagnini
TRIESTE (107)
 Piazza Garibaldi, 3
 Ag. Piemonte: Torino - Ing. Ferranti, via del Mille, n. 24 - Ag. Lombardia: Milano - **SPECIALRADIO** Via Pasquale, 8
 M. Umberto Ferranti si può procurare presso ogni rivenditore di articoli radio

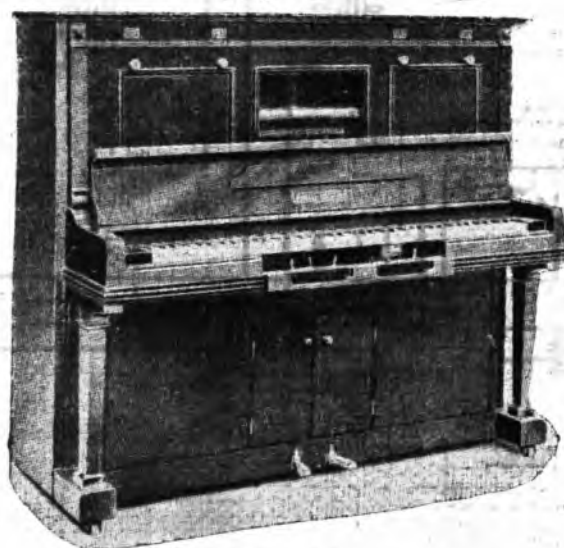
RIEMPIRE E SPIDIRE
 Spett. Ag. Gen. FERRANTI B. Pagnini
TRIESTE (107), Piazza Garibaldi 3
 Il sottoscritto desidera ottenere gratuitamente il listino e note tecniche relative ai trasformatori, resistenze e condensatori FERRANTI sotto il mio indirizzo:
 Cognome
 Abitazione
 Città
 Provincia

FERRANTI
 Ingegneri Costruttori 40 anni d'esperienza in costruzioni elettrotecniche

Pianoradio

Anelli

Cremona



MODELLO 136

Lire 9000
compreso Valvole e Tasse

Funziona colla semplice
presa luce

Si ricevono tutte le Stazioni
Europee

Nel *Pianoradio*
è la stessa Tavola Armonica del
Pianoforte che vibra come sotto la mano del
pianista a mezzo dell'Anellitono (Brevetto num. 269480)

Si cercano Ditte Rappresentanti per le città d'Italia ancora libere
NON SI CONCEDE MERCE IN DEPOSITO

SOCIETÀ ANONIMA ANELLI - CREMONA

PIAZZA CASTELLO, 3, 4, 6, - Telefoni 24-70 25-06 - Telegrammi ANELLI-CREMONA

RADIOCORRIERE

PROGRAMMI

La stazione di Roma nei giudizi europei

Il giudizio dei radiodiffusori ha sempre un valore fondamentale, che aumenta spaventosamente quando si riferisce alla qualità tecnica delle trasmissioni. L'ascoltatore, per l'esperienza quotidiana che compie se tutte le onde interferenti nell'etere, è un buon giudice e le sue osservazioni meritano d'essere accolte senza riserve.

Sulle trasmissioni della nostra stazione di Roma ci sono giunte numerosissime lettere dai vari paesi d'Europa. Il tono complessivo è unico e si rima dal rassicurante integralmente. Pure di qualche, fra le più eloquenti, ci piace riportare i brani significativi.

Da Meaux, il sig. Jacques Killan scrive: «Moi, dell'estero, noi abbiamo inteso una emissione così perfetta, senza fessure, di ammirabile purezza e di grande potenza».

A questo amatore fa eco il sig. Denis Lese di S. Quentin, il quale afferma che a Osto, 60 km. non vale Roma, la migliore stazione attuale, che è di una purezza straordinaria, mai ottenuta con la T. S. F.».

Il signor H. Perrain di Louvain, sebbene il suo paese di Vandea disti da Roma oltre 1200 km. in linea d'aria, è molto molto nitidamente e molto forte anche durante il giorno, senza nulla.

Da Jugoslavia (Germania) il signor Franz Xav. Meister non solo l'ascolta con interesse, ma si dimostra un entusiasta dei programmi e degli esecutori. Da Anversa il signor P. Van der Molen segnala la «perfetta ricezione e applaude vivamente, riprendendosi di seguire d'ora innanzi le trasmissioni di Roma».

La Redazione del «Radiogiornale» di Praga ci informa che la «ricezione è straordinariamente forte e pura, con modulazione quasi eccellente e senza fading». E aggiunge che «l'apparecchio usato è un Heimarz a 2 lampade di montaggio proprio».

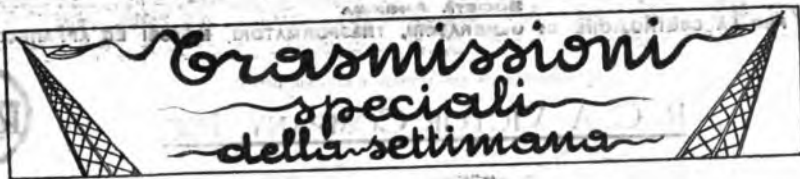
Ed è anche con un apparecchio a 2 lampade che il signor P. Tessiere di Puri-Andena dice «d'aver avuto una buona ricezione, molto nitida».

Il dr. H. Kyriano di Santorin (Grecia) entusiasta chiede addirittura il programma quotidiano della Stazione, allo scopo di seguirne regolarmente le trasmissioni.

A Hoeglart il sig. G. Eggerich-De Cuop ha un'audizione «relativamente buona alle 18, buonissima per il rimanente della serata, senza fading». E così il sig. B. R. di Losanna, ascoltando Roma ha «l'impressione che lo speaker sia nel diffusore, tanto è netta e pura la trasmissione».

Qualche audire, per esempio il signor P. Choque, di Parigi, dopo aver lodato le trasmissioni italiane, si duole per quello che accade nel suo paese, a Inghilterra per noi parigini e fortunatamente per i nostri compatrioti, voi rispettate la lingua italiana, contrariamente ai posti francesi dove non si canta che in lingua straniera».

Un altro audire francese il signor Charles Fiquet di Belhuc, dopo aver anche egli comunicato gli eccellenti risultati della nostra radiodiffusione, si lagna in un diverso senso: «Notate — afferma — che in Francia le nostre trasmissioni avrebbe-



DOMENICA 9 FEBBRAIO

- ROMA — Ore 21,2: «Iris», opera in 3 atti di P. Mascagni.
- GENOVA — Ore 20,50: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
- MONADO DI B.-NORIMBERGA — Ore 20,50: «I ...», dramma in 5 atti di Schiller.
- BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20,30: «La figlia di Madame Angot» di Lecoq e «Primavera» di Lehár.
- BASILEA — Ore 17: Concerto corale sacro, direttore Sr. Straumann: «Storia della risurrezione di Gesù Cristo» di M. Schütz.

LUNEDÌ 10 FEBBRAIO

- ROMA — Ore 21,2: Antiche canzoni napoletane (1800-1915).
- NAPOLI — Ore 21,2: «La Forza del destino», opera in 4 atti di G. Verdi.
- GINEVRA — Ore 21: Concerto per doppio Quartetto della «Mandolinata Ginevrina».
- BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20: «Schwanda», il suonatore di cornamusa» in due atti di J. Weinberger. Dal Teatro dell'Opera Unter den Linden.
- VARSAVIA — Ore 20,20: «Il giovanotto di 114 anni», operetta di Egipto.
- LIPSA-DRESDA — Ore 21,15: Conferenza con Concerto di strumenti dell'epoca barocca.

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO

- ROMA — Ore 21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale e Concerto dalle Studio.
- MILANO — Ore 20,30: «Manon» di Massenet.
- NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
- BRUXELLES — Ore 21,15: «La Bohème», opera in 4 atti di G. Puccini.
- BASILEA — Ore 20: III Concerto sinfonico popolare, eseguito dalla Società generale di musica di Basilea.
- GRACOVIA — Ore 19,20: Trasmissione dall'Opera di Katowice.
- AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: Concerto religioso. Ritrasmissione dalla Chiesa di S. Giorgio.

MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO

- ROMA — Ore 21,2: Concerto sinfonico diretto dal M. G. Casella.
- GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
- BOLZANO — Ore 21: Concerto di musica dedicato a G. Couperin e G. Bizet.
- LUSSEMBURGO — Ore 20,30: Concerto di gala dato dai Maestri del Conservatorio del Lussemburgo.
- ZURIGO — Ore 20,30: Trasmissione dal Teatro Municipale.

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO

- Concerti per l'anniversario della morte di Wagner.
- MILANO: Ore 21,15 — AMBURGO: Ore 17 — LIPSA: Ore 16,15.
- ROMA — Ore 21,2: «Fedora», opera in 3 atti di U. Giordano.
- GENOVA — Ore 21: Concerto mandolinistico dal Circolo Alcega diretto dal M. G. Ghignotti.
- STOCOLMA — Ore 30: Concerto all'Accademia di Musica di Umberto Urban.
- PRAGA — Ore 19,30: «Arianna a Nasso», opera di R. Strauss. Ritrasmissione dal Teatro Nazionale tedesco di PRAGA.
- BERNA — Ore 20: «Una domenica in un villaggio bavarese» — Radiazione con l'orchestra dei contadini.

VENERDÌ 14 FEBBRAIO

- GENOVA — Ore 20,40: «Addio giovinezza», operetta in 3 atti di G. Pietri.
- NAPOLI — Ore 21,2: «Carmen», opera in 4 atti di G. Bizet.
- BELGRADO — Ore 20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale.
- VIENNA — Ore 20,5: «Faust», opera in 5 atti di Gounod.
- BRUXELLES — Ore 21,15: Concerto organizzato da un giornale e dedicato alle operette, con artisti del Teatro R. di Liegi.
- RADIO-PARIGI — Ore 21,15: «La bella Elena» di Offenbach.
- BUDAPEST — Ore 19,30: «Thale» di Massenet.

SABATO 15 FEBBRAIO

- NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
- MILANO-TORINO — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Teatro alla Scala.
- LONDRA — Ore 22,40: «Vaudeville» del buon tempo antico.
- MONADO DI B.-NORIMBERGA — Ore 20,40: Serata della Baviera Settentrionale. Musica caratteristica delle varie regioni.
- BRUXELLES — Ore 21: Trasmissione del Concerto dato al Conservatorio R. di Musica in Liegi.
- BERNA-BASILEA — Ore 20: «Lieto un Fritzi» di J. Offenbach. Azione musicale alaziana.
- PARIGI-TORRE EIFFEL — Ore 18,45: Trasmissione del Concerto Paderloup.

DOMENICA 16 FEBBRAIO

- ROMA — Ore 21,2: «Manon Lescaut», opera in 4 atti di G. Puccini.
- TORINO-MILANO — Ore 20,30: «Le campane di Corneville», operetta in 3 atti di Planquette.
- GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
- NAPOLI — Ore 21,2: «Madama di Tohe», operetta in 3 atti di Lombardo.

ra un grande successo se i giornali francesi annunciarono i programmi completi delle nostre trasmissioni. E ci consiglia di insistere affinché quei giornali pubblicassero dettagliatamente i nostri programmi».

Potremmo spogliare ancora nel voluminoso epistolario, ma, ripetiamo, ci dispensa dal farlo, si conceda grazia di tutti gli audire, per il riconoscimento alle trasmissioni di Roma una superiorità assoluta sulle altre tra-

missioni europee. In ogni modo, i pochi brani riportati danno la misura della buona accoglienza, nel mondo radiofonico, alla nostra potente stazione di Santa Palomba.

La Direzione artistica dice...

Sia per iniziare una nuova e grande rubrica, che avrà per titolo «Generali» e «Combattenti e maestri», e rappresenterà il segno più evidente del proposito ideale della Direzione: avvicinare, quanto più è possibile, la Radio ai problemi che si dibattono di giorno in giorno in tutti i campi della produzione e della vita del Paese. Così, accanto a una programmazione di letture e di svago, sceglierà una programmazione istruttiva nel senso scolastico, ma una nuova materia affidata a chi ha dato esplicite prove del proprio valore e che servirà di orientamento strutturale e di punto di riferimento.

A questo modo soprattutto va intesa, nel senso superiore, la potenza istruttiva ed educativa della Radio.

La rubrica avrà per titolo: «Combattenti e maestri». Si chiuderà nella sua parola le grandi categorie: Al coloro che in tutti i campi della produzione, della scienza, dell'arte hanno creato qualche cosa di non distruttibile ed affermato il loro valore originale.

In settimana in settimana, la Radio inviterà al microfono delle Proprie Stazioni, a cominciare dalla Stazione di Milano, i più insigni rappresentanti della vita del Paese.

Ecco un'altra forma, e certo la più persuasiva, per aumentare le file degli ascoltatori della Radio, già ora ricchissime di una folla che ha per fortuna tempo e agio per attendere alla musica, al letteratura, alle conversazioni scovate, con un'altra folla di persone che, pure stretta dal proprio lavoro, avrà interesse ad ascoltare la parola e l'esperienza di chi, in tale lavoro, ha conquistato i posti dominanti.

Per meglio determinare la portata e la vastità della rubrica di cui parliamo, basterà ricordarsi che essa sarà inaugurata (venerdì sera), al microfono di Milano e Torino dal Direttore del Popolo d'Italia Arnaldo Mussolini.

Arnaldo Mussolini farà anche più che inaugurare la serie delle conversazioni, ma per meglio mostrare la sua apprezzazione a questa proposta della Direzione artistica e a confermare una più salda autorità, spiegherà egli medesimo, agli ascoltatori, il carattere e l'importanza della rubrica che si avvia.

Ad Arnaldo Mussolini, a cui vogliamo dire un grazie particolare, per i continui segni di adesione che da lui vengono al nostro appassionante lavoro, seguirà nella successiva settimana una conversazione del senatore Eltore Conti, che parlerà su «La educazione professionale».

Più tardi il sen. Bartelli farà una conversazione che avrà per titolo: «Chiacchiere sulla situazione economica».

Il gr. uff. Targetti seguirà con un discorso sulla Esposizione di Marecchia, dove è inviato italiano, e di cui ha fatto teste una relazione al Duce. Al discorso del gr. uff. Targetti seguirà una conversazione del sen. Bevilacqua.

Non è arduo affermare che dopo tali auspici l'elenco dei nomi che si seguiranno a parlarci, fra i condottieri e maestri, sarà veramente un elenco d'oro.

Più auguriamo che i nostri ascoltatori sappiano vedere in questa bella iniziativa la testimonianza più esplicita del nostro orientamento che, al di là della difficilissima fatica di comporre i programmi dell'Eina.

COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L.72.000.000 **DI ELETTRICITA'** CAP. VERSATO L.40.000.000

SOCIETA' ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLOMIE DELLA

R. C. A. VICTOR COMPANY, INC.



OGNI 30 MINUTI

LA COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'
INSTALLA IN ITALIA UNA

"RADIOLA 33 R. C. A."



Circa il suo funzionamento domandate il parere ad uno dei 4000 possessori in Italia di RADIOLA 33 R. C. A., qualcuno dei quali sarà certamente tra le vostre conoscenze

7 Valvole "RADIOTRON R. C. A."

"ALTOPARLANTE 100-B"

appositamente costruito per la RADIOLA 33 R. C. A.



PREZZO L. 395

(Tasse comprese)

"ALTOPARLANTE 100-A"

I MILIONE

DI ESEMPLARI GIÀ COSTRUITI

Può essere collegata a qualsiasi tipo di Radiola R.C.A.
Utilizzato con altri Apparecchi ne aumenta notevolmente il rendimento

UFFICI DI VENDITA:

BARI - Via Pizzinni, 101-103 - Telefono 15-39

BOLOGNA - Via Rizzani, 3 - Telefono 58-56

FIRENZE - Via Strazzi, 2 - Telefono 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel. 52-351, 52-352

MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni 88-441, 88-142

NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono 28-737

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono 14-792

ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono 68-961

TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono 42-083

TRIESTE - Piazza S. Caterino, 4 - Telefono 68-88

VENEZIA - Calle Larga XXII Marzo (Calle del Teatro S. Moisè), 2245 A - Telefono 7-85

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnelli - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono 48

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483,2 - Kw. 0,2.

- 10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: Notizie - L'Arado spor-
tivo.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Mu-
sica leggera.
15: Trasmissione del concerto
variato dal Casinò Municipale di
Gries.
18: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Concerto variato: Orche-
stra dell'EIAR diretta dal M.O. Ma-
rio Bette: 1. Rossini: L'Italienne en
Algeri, sinfonia; 2. Brahms: Dan-
ze ungheresi n. 18 e 19; 3. Mascag-
ni: Cavalleria rusticana, fanti.
Nell'intervallo: Radio-enciclo-
pedia.
17: Violinista Donvicini Sarti
Vittorina: Sitt: Concertino Op. 65,
per violino e piano: a) allegro ap-
passionato; b) andantino; c) alle-
gro scherzando; 5. Orchestra:
Paganini-Malvezzi: Canto d'amore;
6. Lohr: La mazurka bleu, sele-
zione; 7. Mignon: Serenata del
buonfino.
23,30: Mezz'ora di musica leg-
gera.
23: Notizie.

CENOVA (1 GE) - m. 388,1 - Kw. 1,2.

- 10,30: Prof. Stanley: Lezione
di lingua inglese.
10,30-11: Trasmissione di musica
sacra.
11-11,15: P. Valeriano da Finale:
Spiegazione del Vangelo.
11,15-11,45: Prof. Ganigù Ross:
Lezione di lingua spagnola.
12,20-12,30: Argilan: Radio sports.
12,30-13: Dischi grammo-fonici.
13: Segnale orario.
13,13,30: Dischi grammo-fonici.
13,14,30: Orchestra dell'EIAR.
16-17: Alla ricerca del fanciullo
prodigo.
17-18: Trasmissione fonografica
Notiziario sportivo.
18,30-20,5: Dopolavoro,
20: Segnale orario.
20,5-20,15: Notiziario sportivo.
20,15-20,50: Musica riprodotta.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.

21: Trasmissione dell'opera
dal Teatro Carlo Felice. -
Negli intervalli: Brevi con-
versazioni.

23: Comunicati vari ed ultime
notizie.

MILANO (1 MI) - m. 800,8 - Kw. 7.

- 10,15-10,30: Radio informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Fa-
cchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-concertino.
Trasmissione della partita di
calcio Italia-Svizzera.
16,16,30: Commedia.
16,30-17,40: EIAR-concertino.
17,40-17,50: Ardaud: «Prevenzio-
ne sportiva».
17,50-18: Risultati sportivi.
19,15-20: Il concerto del pran-
zo (1 TO).
20,20,10: Dopolavoro e Bollettino
meteorologico.
20,40-20,50: Radio-informazioni.
20,50-20,30: Notizie cinematogra-
fiche.
20,30: Segnale orario.
Opera da Torino (vedi 1 TO).
Negli intervalli: Conferenza (ve-
di 1 TO).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-0,30: Seguito programma da
Torino (vedi 1 TO).

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

- 9,30: Lezione di lingua francese.
10: Musica sacra.
16,45: Bumbinopoli.
17: Concerto Camboni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Do-
polavoro - Notizie - Cronaca Porto
e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Scellerata, commedia in un
atto, di Gerolamo Rovetta.

9 DOMENICA

Personaggi: La marchesa, D.
Fabrizi; Hiberti, A. Scaturchio; Un
cameriere, E. Frecci.
23,30: Concerto di musica da ca-
mera eseguito dal Quartetto Sta-
bilità Napoletano (Giuseppina De
Rogatis, 1° violino; Luigi Schlin-
nà, 2° violino; Salvatore Scaranò,
viola; Giuseppe Martorana, vio-
loncello) col concorso della pianis-
ta Nina Borrelli: Beethoven:
Quartetto, op. 59, n. 3, per 2 vio-
lini, viola e violoncello: a) Intro-
duzione, allegro vivace; b) Andan-
te con moto; c) Minuetto; d) Al-
legro molto; Clausetti (Pietro):
Sonata per violino e pianoforte:
a) Tranquillo scorrevole; b) Len-
to; c) Mossè concerto; Schumann:
Quartetto, op. 47, per violino, vio-

loncello e pianoforte: a) Sostenuto
assai, allegro non troppo; b)
Scherzo (molto vivace); c) Andan-
te cantabile; d) Finale (vivace).
Tra la 1° e la 2° parte: Radio-
sport.
22,5: Il calendario e programma
di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

- 10,10,45: Musica religiosa vocale
e strumentale.
10,45-11: Annunci vari di sport
e spettacoli.
13-14: Radio-quinotto.
Trasmissione della partita di
calcio: Italia-Svizzera.
16: Trasmissione dall'Augusteo.
20,15-21: Comunicati - Enit - Do-
polavoro - Sport (20,30) - Notizie
- Stoglando i giornali - Segnale
orario.

21,2:
Serata d'opera italiana:
Esecuzione dell'opera in tre
atti:

IRIS

Musica di Pietro Mascag-
ni (prop. Ricordi e C., Mi-
lano).
Esecutori: Iris: soprano
A. Di Marzio; Osaka: ten.
F. Caselli; Cloto: bar. L.
Bernardi; Il cieco: basso A.
De Petris; Dlia: soprano G.
Caputo; Una Guecha: mezzo
soprano D. Bianchi; Un cen-
ciatuolo: ten. I. Bergesi.
Orchestra e coro EIAR.
Negli intervalli: Guido Mi-
lanesi: «Novella originale»;
«Rivista della femminilità»,
di Madama Pompadour.



La Compagnia d'Operette di I TO diretta dal cav. R. Massuocci

Torino - Ore 20,30:

La Leggenda dello Smeraldo

Operetta in 3 atti di Boa, diretta dal
M.O. Cesare Gallino, allestita dal cav.
R. Massuocci.

Negli intervalli: Dott. Prof. G. B. Allaria: «Come si alleva il bambino»;
A. U. Lace: «Personaggi wagneriani».

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

- 9,45-10,15: Lezione d'inglese
(prof. Bianchetti).
Trasmissione della partita di
calcio Italia-Svizzera.
10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Van-
gelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: Concertino.
15,30-16: Galeo Radio-giornalino.
16,16,30: Commedia.
16,30-18: Quintetto (musica leg-
gera e danze): 1. Silvery: Ouver-
ture di Silvertia; 2. Bazan: My
dear old boy, fox trot; 3. Ranza-
to: Il bacio tuo, valzer; 4. Boa:
La leggenda dello smeraldo, fan-
tasia; 5. Marsaglia: Le pas du
cynge, hesitation; 6. Rilli: Nostal-
gia del deserto, tango (prop. Ri-
cordi); 7. Fanizzi: Nanelletta, fox
trot; 8. Frontini: Seguidilla; 9.
Frondel: Frangi bambù; 10. Di
Luzzaro: Tristezza della luna,
valzer; 11. Sullig-Savannah: For-
se; 12. Ibanez: Lo studenta passa,
one step.
18-18,10: Dopolavoro.

- 19,10: Notizie sportive.
19,15-19,55: Il concerto del
pranzo: 1. Ruggiero: Passa la mi-
lizia, marcia; 2. Ciociano: Impres-
sione di sogno; 3. Colla: Piccola
pesca; 4. Kern: Sunny, fantasia;
5. Braga: Leggenda valacca; 6.
Frigo: Glitiana, valzer; 7. Seguri-
ni: Ciltege, fox trot; 8. Moletti:
Bluff, one step.
20,30: Vedi operetta «Leggenda
dello Smeraldo».
Dal termine dell'operetta, fino
alle ore 24: EIAR-jazz 1 TO.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
19,55-20,10: Rubrica agricola (Spi-
rindelli).
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 817 - Kw. 18.
15: Concerto orchestrale: 1. Nico-
lai: Ouverture de Le vespri comari
di Windsor; 2. Padilla: Serenata di
Pepele; 3. Meyer-Hellmund: Bibi-
bibi di Baber; 4. Weinberger: Val-
zer da La Favalla; 5. Nessler: Fan-
tasia sull'opera: Il trombettiere di

- Säckingen; 6. Bizet: Il Sultano del-
l'Arlesienne; 7. O. Strauss: Inter-
mezzo dell'operetta: Il soldato va-
toroso; 8. Ascher: Frammento del-
l'operetta: Hohel balla un valzer;
9. J. Strauss: Valzer dell'operetta:
Lo zingaro barone; 10. Komzak:
Pout-pourri classico e vienese;
11. Leopold: Hollywod, marcia
americana.
17,10: Relazione di un viaggio
in India.
18: Arie cantate da Gladis Ma-
thew.
18,20: Musica da camera: 1. E-
gon Kornauth: Nonetto per due
violini, viola da braccio, violon-
cello, contrabbasso, flauto, oboe,
clarinetto e corno; 2. Guido Pe-
ters: Notturno (ottetto).
20,10: La contessa Maritza, ope-
retta in tre atti di Kálmán.

BELGIO

BRUXELLES - metri 609 - Kw. 10.
18: Musica da ballo.
19: Qualche pezzo per violino.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Tejo e canto.
22,30: Musica da ballo (disci).
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,8.

- 19: L'evoluzione della danza.
Dalla polonaise alla polka ceca.
Chopin: Polonaise in la minore;
Paderewski: Minuetto, op. 14; Wa-
niawski: Obertas, mazurka; Zi-
koff: Amusement, quadriglia, op.
53; Delibes: Polka-Mazurka del
balletto: Coppella; Fetras: Lan-
dyer bavarese; Lumbye: Balce
spagnuolo; 1. Strauss: Sangu-
e viennese, valzer; Hillnar: Polka
ceca dell'anno 1850.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

- 16: Concerto: Jirák: Ouverture
di una commedia di Shakespeare;
Zich: Fletto di canti per baritono e
orchestra; Suk: Racconto d'estate,
poema musicale per grande orche-
stra, op. 29.
19: Concerto di strumenti a nato.
20: Concerto: Pecke-Smatek: La
trombetta di Napoleone; Pecke: a)
Sogno di gioventù, valzer; b) Pe-
pila, tango; c) Giovanni, fox-trot;
Smatek: Giallo e serenata dell'o-
peretta. In cerca di fortuna, sinu-
etke; Serenata napoletana; Pecke:
a) Vorrei amarti, signora, tango;
b) Intermezzo elegiaco; c) Amici,
intermezzo di duetto; d) Il giardino
accanto, valzer; Smatek: a) Una
kavalka, fox-trot; b) Amici, tango,
valzer; c) The Rider, intermezzo.
23: Segnale orario.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

Non ci sono emissioni dopo le 16.
RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

- 16: Concerto dalla Sala Gaveau.
18: Il concerto del delle cinque.
Negli intervalli informazioni
di stampa.
19: Comunicati agricoli e risul-
tati di corse.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Musica di due drammi
grand-guignoleschi dallo Studio.
21: Varietà e concerto (dallo
Studio) - Canto ed orchestra -
Quattro numeri - Negli intervalli:
21,30: Notiziario sportivo e cro-
naca del «Sette».
22,15: Ultime notizie - L'ora e-
satta.
28: Concerto da un «Hotel».

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

- 19: Musica da ballo.
19,15: Un po' di storia di Fran-
cia.
19,35: Chloere havallane.
19,50: Risultati di corse.
20: Canti russi.
20,15: Notizie di stampa.
20,30: Concerto sinfonico moder-
no: Dukasi: Lo stregone apprendi-
sta; Strauss: Legendi della foresta
viennese; Moskowski: Serenata;
Paderewski: Minuetto; Strauss:
Sangue viennese; Woelker: Una
caccia nella foresta Nera, ecc. ecc.;
Debussy: Préludio al pomeriggio
di un fauno.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,30: Melodie. Fra le altre: Mil-
lody: Quando l'amore muore;
Fauré: Lidia; Litving: Tristezza;
Bach: Canto di Pentecoste; Hen-
del: Aria persiana; Bizet: Canzo-
ne d'aprile.
22: Concerto offerto da una dit-
ta privata. Nell'intervallo: Il giornale
parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

- 17,30: Trasmissione del concerto
Pásdeloup.
20: Giornale parlato.
20,40: Radio concerto offerto da
una ditta privata.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5. BREMA - m. 239 - Kw. 0,25. KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

- 17: Alcune poesie tedesche leg-
gono le loro opere.
18: Programma vario svolto da
signore: Brahms: Ave Maria. In-
di: Discussione di vari temi mu-
sicali e letterari.
20: Festa popolare a Gander-
shelm.
22,20: Attualità.
BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5. BERLINO O. - m. 282 - Kw. 0,5. MAGDEBURGO - m. 282 - Kw. 0,5. STETTINO - m. 282 - Kw. 0,5.
18: Concerto: Mozart: Selezione
dell'opera L'imprezzario; Schubert:
Allergo; Jos. Strauss: Flattergal;
Potpourri (Inquieti); Lohr:
Potpourri del Conte di Lussembur-

Domenica 9 Febbraio

go; Hoffmann: Sag mir nur einmal... Hollaender: Fische e sogni... Marzilli: Quando si destano i fiori...

BRESLAVIA - metri 329 - Kw. 1.5.

15.45: Concerto strumentale. 16.45: In memoria di Ignatz Kling... Conferenza e lettura di sue opere...

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0.25.

16.30: Concerto di violino (sece, Sam Dirschin)... Concerto per violino in re magg.: V. J. Chapoyev, Mozart, Hindy...

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1.5.

DANZICA - m. 453 - Kw. 0.25.

16.15: In vino veritas, canti di vari autori con accompagnamento di pianoforte... Concerto dell'orchestra della stazione...

mann: Il tremolo fantasma per flauto... El sabo, tango; 9. a) Pandur... Da dove vengono i buchi del cacao...

LIPSA - m. 269 - Kw. 1.3.

DBESDA - m. 319 - Kw. 0.25.

15: Pucella: La Bohème, opera in 3 atti lib. di Ginepro e Illica... 17: (da Breslavia) Jazz-band su due pianoforti...

MONACO DI BAVIERA - metri 933 - Kw. 1.5.

NORIMBERGA - m. 249 - Kw. 2.

16: Concerto del Trio: Trio: Herold: Ouverture dell'opera, Zuppa; Verdi: Fantasia sull'Alca; Mozart: Minuetto della Sinfonia in mi bemolle minore...

NORIMBERGA - m. 249 - Kw. 2.

18.15: Concerto ritrasmesso da Norimberga: Rattaus: Suite, op. 27; Jarmuch: Sonata per violino solo... Concerto di celesti maestri...

STOCCARDA - m. 360 - Kilowatt 1.6.

FRIBURG - m. 570 - Kw. 0.25.

17: (voti Francoforte): Concerto di violino (sece, Sam Dirschin)... Concerto di strumenti a fiato...

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 2.5.

16: Servizio divino trasmesso da una chiesa... 17.30: Concerto di orchestra di archi...

LONDRA (240) metri 536 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 23.

16: Bar: Cantato da chiesa n. 106... 16.45: Lettura della Bibbia... 17.30: Concerto vocale e strumentale...

Rock Pavilion, Hastings. Per orchestra: Sullivan: Ouverture... 18: Il Tizio, 2. Biondi: Ammetto di Berenice...

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 420 - Kw. 3.5.

16: Musica tzigana e canto... 17.30: Concerto di cetra... Concerto di violino: Goyelli...

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto: 1. Widor: Toccata n. 3 in sol; 2. D. Beji: O di Dio... 21.15: Concerto orchestrale...

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'orchestra... 18: Concerto: Ciaikovski: Marcia slava; Bizet: Suite n. 2 dell'Arlesiana...

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16: Trasmissione di un concerto popolare da Katowice (vedi)... 20.15: Concerto strumentale con la partecipazione del violoncellista Raphael Llanos di Vienna...

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16: Conferenza: Organizzazione una spedizione alla Luna o in Marte?... 16.30: Disci di grammofono... 16.40: Conversazione...

ROMANIA

BUCCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17: Concerto dell'orchestra Sinfonico... 21: Concerto di pianoforte: Scarlatti: Sonata; Brahms: Cinque valzer; Schumann: a. F. Percephe...

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale orario - Concerto. 1. Suppé: Ouverture Patrufo III; 2. Sarasate: Maturana; 3. Grieg: Marcia del nano...

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowatt 1.

16: Cabaret per i fanciulli, 16.45: Disci... 20.45: Concerto orchestrale. Musica norvegese: 1. Svendsen: Concerto a Parigi, episodio sinfonico...

POZNAN - m. 335 - Kw. 1.2.

16.40: Trasmissione di Immagini... 17: Concerto grammofonico... 18.10: Audizione per i fanciulli...

Abbonamenti

Per gli abbonati all'Etar L. 20.50 - Per i non abbonati Lire 26 - Estero Lire 78 - Ogni numero separato Lire 0.70.



Domenica 9 Febbraio

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.28.
 17. Concerto corale sacro sotto la direzione di Bruno Straumann: *Storia della risurrezione di Gesù Cristo*, di Heinrich Schütz.

HEINRICH SCHÜTZ, nato a Köstritz nel 1585, morto a Dresda nel 1672, è il più grande musicista tedesco del Seicento. Venuto a studiare a Venezia con G. Gabrieli da la musica polifonica concertante, sia la nuova monodia accompagnata (e ritornò per conoscere e studiare Monteverdi): assorbì tutta l'arte italiana improntata dagli spiriti del Rinascimento e della liturgia cattolica, dei madrigalisti e dei primi operisti, e la purgò dal suo genio e sensibilità personale, raffinata dalla vigilia del sentimento della Riforma. Con lui si compie la fusione degli elementi italiani e tedeschi. Esordì una fra i più grandi musicisti d'ogni tempo, compose Passioni, scene bibliche, cantate 1 o più voci con basso continuo, ricercari di trascrizione religiosa e di drammaticità. La «Storia» che si esegue è fra le sue più belle composizioni, stampata nel 1622.

19.30: Segnale orario - Billettino meteorologico - Risultati di avvenimenti sportivi
 19.35: Conferenza sull'Italia.
 19.40: Concerto orchestrale dal Metropole.
 20.20: Arie popolari, ballate e *Heder* cantati da Alfred Winas, basso, con accompagnamento di pianoforte.
 21.30: Voci Zurigo.
 22: Voci Basilea.
 22.15: Concerto dell'orchestra e The Costumodien dal Metropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.
 15.30: Concerto dell'orchestra ungherese.
 19.30: Corriere sportivo.
 20: Concerto religioso.
 21.10: Concerto orchestrale.
 21.30: Lezione di pianoforte.
 22: Sport e notizie.
 22.15: Concerto orchestrale.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.
 15.30: Concerto ritrasmesso da Berna.
 20.15: Giornata sportiva.
 20.30: Schumann: *Il Carnevale di Vienna* (piano).
 20.50: Musica da camera: flauto, violoncello e piano.

LOSANNA - m. 880 - Kw. 0.6.
 15.30-17.30: Concerto grammofonico.
 19.30: Corriere sportivo.
 20: Canzoni popolari (dischi).
 20.30: Musica da camera: Loeblich: *Sonata in fa* (flauto o piano); Hummel: *Garofoli con variazioni* (piano); J. S. Bach: *Sarabanda o Quarta* 1^a e 2^a della *Suite in mi bemolle* (violoncello); Tuffanel: *Andante pastorale*, scherzetto (flauto e piano); Hoellmann: *Suzanna*: maestosa, allegro con furore, andante, allegro molto (violoncello e piano); Radakiew: *Studio* (piano); Bruch: *Kol Nidre* (violoncello e piano); Haydn: *Trio in re maggiore* (flauto, violoncello e piano).

ZURIGO - m. 489 - Kw. 0.63.
 16: Concerto dal Carlton-Ellise-Hôtel.
 17: H. Schütz: *Storia della Risurrezione di Gesù Cristo*, trasmessa da Basilea.
 19.30: Segnale orario.
 20: Concerto per organo e canto trasmesso dal Duomo.
 22: Ultime notizie - Corriere sportivo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 866 - Kw. 2.0.
 16.45: Matinée musicale.
 17.50: Scuola libera di cori ungheresi.
 19: Musica riprodotta.
 20: Presentazione di opere: Sappho: *La bella Galatea*; Offenbach: *Fidanzamento*; Pelladible: *Il pellegrino* - Segue concerto dell'orchestra tzigana dal Caffè e Spolarie.




Per la pubblicità sul RADIOCORRIERE

S.E.A.T.

TORINO - Via Arsenale, 21 - Telefono 55
 MILANO - Via Manforte, 17 - Telefono 72-700
 BOLOGNA - Via Goito, 13 - Telefono 37-410
 NAPOLI - Via Marchese Campodisola, 9 - Telefono 27-307
 Agente P. Scarano
 ROMA - Via Alessandro Patrese, 34 - Telefono 24-374
 Agente R. Lavagetto
 GENOVA - Palazzo Nuova Borsa, 44 - Telefono 52-932

Per le altre città scrivere: **S.E.A.T. - Cas. Post. 194 - TORINO**

Non più lunghe e penose ricerche...

Un semplice spostamento del tamburello!

TELEFUNKEN 40

Il radiorecettore d'Europa con **TAMBURELLO INDICATORE DELLE STAZIONI**. Senza antenna esterna. Senza antenna a quadro. Alimentazione integrale a corrente alternata. Chiedeteci l'invio gratuito del ricco opuscolo illustrato T.



Per la Pubblicità nel RADIOCORRIERE



rivolgersi alla **S. E. A. T.**

- TORINO**
Via Arsenale, 21 - Tel. 55
 - MILANO**
Via Manforte, 17 - Tel. 72-700
 - BOLOGNA**
Via Goito, 13 - Tel. 37-00
 - NAPOLI**
Via Marchese Campodisola, 9
Telefono 27-307
 - GENOVA**
Ag. R. Lavagetto - Palazzo Nuova Borsa, 44 - Tel. 52-932
 - ROMA**
Ag. P. Scarano - Via Alessandro Patrese, 34 - Tel. 24-374
- PER LE ALTRE CITTÀ SCRIVERE: **S. E. A. T. - Cas. Post. 194 - TORINO**

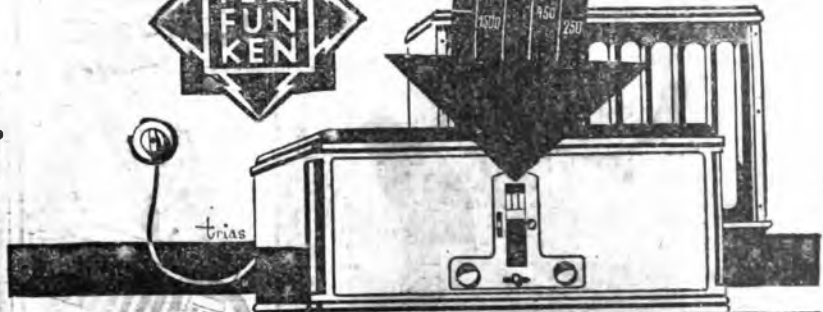
SIEMENS

Società Anonima
 Reparto Vendita Radio
 Sistema Telefunken.



MILANO

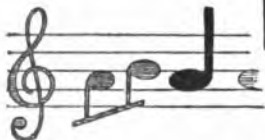
Via Lazzaretto, 3



TELEFUNKEN



**K
DU**



UN'OTTIMA AMPLIFICAZIONE
E UNA BUONA PUREZZA NELLA
RICEZIONE DEI SUONI

KDU
Modello 1930

IL TRASFORMATORE ITALIANO
PER APPARECCHI DI MEDIA E
PICCOLA POTENZA
Rapporto unico per I. e II. stadio



DIREZIONE
Milano (109) Foro Bonaparte
N. 65 - Tel. 36-406 - 36864
Cataloghi e opuscoli
gratis a richiesta

FILIALI: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel.
44-755 - GENOVA - Via Archi, 4r - Tele-
fonia 55-271 - FIRENZE - Via For. Santa Maria
(ang. Lanbertesca) - Tel. 22-365 - ROMA -
Via del Trofano, 136-237-138 - Tel. 44-487 -
NAPOLI - Via Roma 135 - Tel. 24-836

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI



**Lampade
EDISON**

**5 GRANDI
TEATRI
IN CASA PER
SOLI
20 CENTESIMI
AL GIORNO**



Il Telefono
apre tutte
le porte!

Avete il telefono?

**ECCO
Come si usa**

Per ottenere dal THERMOGENE VANDENBROECK l'effetto richiesto occorre applicarlo in modo che il medicamento del quale il cotone è imbevuto si scioglia ed agisca: Il sudore ne è buon solvente. Applicare dunque la falda del THERMOGENE sulla regione del corpo che è sede della malattia, facendola aderire bene alla pelle e fate in modo di sudare. Alle persone che difficilmente sudano al consiglio di spruzzare leggermente la falda con acqua calda salata, oppure con acqua di Colonia, usando di preferenza



una spruzzatura e inumidendo solo la parte che deve essere messa a contatto della pelle. Il THERMOGENE è un rimedio pronto e sicuro, non lordo, non s'attacca alla pelle: è indicato nei Raffreddori di petto, Tossi, Reumatismi, Nevralgie, Lombaggini e in tutte le malattie causate dal freddo umido. Rifiutate le imitazioni! Inalate per avere la scatola che porta a tergo la popolare vignetta del Pierrot che lancia fiamme dalla bocca.

Trovate in tutte le Farmacie a L. 50 la scatola
Concessionaria per l'Italia e Colonia:

**SOC. NAZ. PRODOTTI CHIMICI
E FARMACEUTICI - MILANO**

F. A. R. P. S.

- SUPERBLOCCO - Gruppo media-bassa frequenza**
Prezzo L. 776 - Tassa - 30 -
- BLOCCO - Gruppo media frequenza**
Prezzo L. 350 - Tassa - 24 -
- M. F. 5 S. - Gruppo media frequenza schermato in rame**
Prezzo L. 750 - Tassa - 24 -
- M. F. 6 - Gruppo media frequenza**
in eleganti calotte isolanti
Prezzo L. 590 - Tassa - 24 -
- M. F. 3 - Gruppo speciale media frequenza**
per apparecchi Biggini
Prezzo L. 150 - Tassa - 12 -
- TRASFORMATORI bassa frequenza**
ortofonici rapporto 1/2 1/4 1/8
Prezzo L. 75 - Tassa - 8 -

NB. - Il modello materiale viene fornito con i relativi schemi di montaggio e sarà garantito illimitatamente per tutti i difetti di costruzione.

Fabbrica apparecchi radiofonici e parti staccate
GENOVA - Via Giordano Bruno, 22 cancello - GENOVA

Rappresentanti ed Agenti:

Lombardia: Ditta GINO DI PIETRO - MILANO, Via G. Gregorio, 51
Romagna e Marche: Ditta AMERICAN RADIO - FERRARA, Piazza Onorato, 25
Sicilia: Ditta CONTARINI HELG & C. - PALERMO, Via R. Pilo 25
Venezia-Giulia, Friuli, Zara: Sig. IVONE BOSOVICH Jura - TRIESTE, Via Ugo
Pinello, 18

Corrispondenti Rappresentanti per alcune zone ancora libere

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico Notizie; 12,30: Segnale orario; 12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera; 16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries; 17,55: Notizie; 19,45: Giocattelli radiofonici; 20: Enit - Dopolavoro - Notizie; 20,30: Segnale orario; 20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.

21: Concerto sinfonico e musica da camera: Orchestra dell'EIAR diretta dal M.O. Sella: 1. Rossini: La gazza ladra, sinfonia; 2. Grieg: Suite lirica: a) Pastorello; b) Marcia rustica norvegese; c) Notturno; d) Sfilata de nank; 3. Stradella: Aria di chiesa; Franck: Notturno (mezzo soprano sign. Margherita Fogaroli); 4. M. Mascagni: Sonata per due clarini e piano; Esecutori: 1. clarinetto, Adagio Roberto; 2. clarinetto, Stocasser Antonio; al piano il M. Luigi Koffler; 5. Viravanti: Concerto per tre violini ed orchestra d'archi; 1) Allegretto; b) Andante; c) Allegro (esecutori: N. Luzzatto, V. Bonivini, N. Thaler); 6. Wagner: Idillio di Sigfrido; 7. Weber: Sinfonia del Franco tiratore; 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 388,1 - Kw. 1,2. 12,30-13: Dischi grammo fonici. 13: Segnale orario. 13-13,10: Notizie. 13,10-13,30: Dischi grammo fonici. 13,30-14,30: Orchestra dall'EIAR. 16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia. 19,45-20,15: Enit e Dopolavoro. 20,15 Segnale orario. 20,15-20,15: Notizie. 20,15-20,30: Musica brillante. 20,30-20,40: Illustrazione dell'opera. 20,40: I GRANATIERI opera in 3 atti di V. Valente (prop. Ricordi). Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.O. Nicola Ricci. Negli Intervalli: Brevi conversazioni. 23: Mercati, comunicati vari ed ultimo notizia.

MILANO (1 MI) - m. 800,8 - Kw. 7. 8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio informazioni. 11,25-12: Musica riprodotta. 12: Segnale orario. 12,30-12,30: Radio-Info. 12,30-14: EIAR-concerto. 13,20-13,40: Chiusura Borsa Milano e Torino. 16,20-16,30: Radio-Info. 16,30-17: Cantuccio dei bambini. 17-17,50: Quintetto da Torino (vedi I TO). 17,50-18: Radio-Info. 18-18,15: Comunicati Consorzi agrari - Enit. 19,15-20: Il concerto del pranzo (da I TO). 20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico. 20,10-20,30: Radio-Info. 20,30-20,30: Notizie da teatro. 20,30-20: Segnale orario. 20,30-21: EIAR-concerto. 21-21,15: Bianchi o Falconi: Facciamo due chiacchiere. 21,15-24: Carlo Veneziani: Scene della vita d'oggi, interpretate dai signori: Dr. Cristoforis, Pianofoni, Iambelli, Bresolani. 23,30-23,40: Radio-Info.

RAPIOLI (1 NA) - m. 314 - Kw. 1,8. 14: Borsa e notizie. 16,45: Bollettino meteorologico e notizie. 17,50: Mercati del giorno. 17: Concerto, canzoni e recitazione. 17,30: Segnale orario. 20,30-21: Radio-sport - Enit - Du-



polavoro - Notizie - Cronaca Porte e Idroporto. 21: Segnale orario.

LA FORZA DEL DESTINO

opera in 3 atti di G. Verdi (prop. G. Ricordi e C. - Milano). Esecutori: Leonora, sopr. H. Hissor; Preziosilla, mezzo soprano A. Testa; Curro, soprano B. Citarella; Don Alvaro, tenore Crevello; Don Carlo, baritone H. Aulicino; Padre Guardiano, basso G. Albini; Fra Miltonne basso G. Scholler; Trubacchio, tenore A. Pirri; Marchese di Cotaltrava, baritone A. Lombardi. Artisti, coro o orchestra EIAR. Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport. 22,50: Ultime notizie.

Roma - 21,2:

Audizione di antiche canzoni napoletane (1800-1915)

Interpreti: soprani: E. Marchionni, A. Schisa e M. Loris; Tenori: G. Barberini e F. Dorfini; Baritono: V. Moreschi. Orchestra e coro EIAR - Orchestra di mandolini e chitarre, direttore M. Giuseppe Bonavolonta'. Parte I. - Epoca 1800-1850 circa: 1. Ignoto: Trappole tripole (per coro a 4 voci); 2. Trascrizione Di Meglio: La vera Sorrentina; 3. Ignoto: I maccheroni; 4. Ignoto: Santa Lucia; 5. Trascrizione V. De Meglio: L'aragiar-tira, vullimmo pazzia; 6. Ignoto (attribuita a Bellini): Penosa ca tuccu; 7. Trascrizione V. De Meglio: Lu guilo de na figliola; 8. Biscardi: Lu ciuccio de Cola; 9. Trascrizione V. De Meglio: Lu passariello; 10. Ignoto: E benedetta mammata (duetto). Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7. 8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio informazioni. 11,25-12: Musica riprodotta. 12: Segnale orario. 12,30-12,30: Radio-Info. 12,30-14: Concertino. 13,20-13,40: Chiusura della Borsa di Milano e Torino. 16,20-16,30: Radio-Info. 16,30-17: Cantuccio dei bambini. 17-17,50: Quintetto da Torino (vedi I TO). 17,50-18: Radio-Info. 18-18,15: Comunicati Consorzi agrari - Enit. 19,15-20: Il concerto del pranzo (da I TO). 20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico. 20,10-20,30: Radio-Info. 20,30-20,30: Notizie da teatro. 20,30-20: Segnale orario. 20,30-21: EIAR-concerto. 21-21,15: Bianchi o Falconi: Facciamo due chiacchiere. 21,15-24: Carlo Veneziani: Scene della vita d'oggi, interpretate dai signori: Dr. Cristoforis, Pianofoni, Iambelli, Bresolani. 23,30-23,40: Radio-Info.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 817 - Kw. 18. 15,30: Concerto orchestrale: 1. Goldmark: Preludio del 2° atto del Grillo del focolare; 2. Saint-Saens: Fantasia su Sansone e Dalila; 3. Rektenwald: Variazioni su un celtino viene volando, nello stile dei moderni maestri. Tema: Sippoo, Smetana, Offenbach, Thomas; Delibes, Liszt, Czibulka, Ciaikovski, ecc.; 4. Weber: Da Strauss, der del valzer; 5. Poppolito: Suite caucasia; 6. Gillet: Aria di balletto; 7. Weber: Da Strauss, re des unzer; 8. Strauss: Ritratto comico. I suonatori lasciano uno dopo l'altro l'orchestra o alla fine rimane il solo direttore d'orchestra. 17,10: L'ora musicale del fanciullo. 20,5: Concertino strumentale: 1. J. Brahms: Quartetto d'archi, op. 51, n. 2. In la minore; 2. A. Dvorak: Quartetto d'archi, op. 41, in mi bemolle maggiore. 21,15: Aria di opere cantate da Cristoforo: 1. Puccini: Due arie di Turandot; 2. Giordano: Improvviso; dall'opera: Andru Chenter; 3. L'Onca; 4. Ridi pagliaccio. 21,40: Concerto popolare: 1. Liszt: Seconda sinfonia ungherese; 2. J. Strauss: Voci della foresta; valzer; 7. Rossini: Fantasia, sul

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 80. 8,15-8,30-11-11,15: Giornale parlato. 13-13,15: Radio-Info. 13,15-13,30: Borsa - Notizie. 13,30-14,15: Radio-Info. 16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazione agricola. 17,30: Segnale orario. 17,30 (circa) 19: Trasmiss. dall'Accademia Filarmónica romana: Concerto del soprano Cecilia Eno Pinna. 20,15-21: Giornale parlato: Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollett. meteorologico - Stoglian-do i giornali - Segnale orario.

Horriere di Stigilia; 4. Dostoi: Dalte steppe russe, zarica; Marcia del Volga, da motivi russi; 6. Rimski-Korsakoff: Scena del Canto Indù dell'opera; Sadko; 7. Nachez: Danza tzigana, n. 1 (violino); 8. Fall: Pout-pourri dell'opera; La divorziata; 9. Puccini: Fantasia sull'opera: La Bohème; 10. Lelhar: La bella polacca, valzer italiano; 11. J. Strauss: Marcia dell'opera: La guerra allegra.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10. 18: Concerto del Trio della stazione. 19: Conferenza. 19,15: Lezione d'arte drammatica popolare. 19,30: Musica riprodotta. 20,30: Giornale parlato. 21,15: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Bach: Ouverture su motivi di Orfeo all'inferno; di Offenbach; 2. Gilbert: Fantasia sulla Costa Sussanna; 3. Canto: 4. Keteleby: Suite di Cockney. 22: Cronaca di attualità - Ripresa del concerto: 5. Tapp: Habituato; 6. Canto; 7. Ferras: L'ultimo rosa, valzer. 22,30: Selezione letteraria - Continuazione del concerto: 8. Gillet: Coricoro; 9. Durand: Il gioiello; 10. Popy: Una festa al Trianon; 11. Massenet: Melodia; 12. Blankenburg: Marcia. 23,14: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5. 16: Dischi. 16,30: Concerto orchestrale: Beethoven: Andante della 5a Sinfonia; Kummer: Concerto per violino; Bach: Aria; Hartmann: Saggio di Thruame, balletto. 18: Musica da camera: Beethoven: Quartetto, op. 18; Velt: Quartetto op. 16. 19,5: Mikulas Schneider-Truavski: Sonata per violino e piano. 21,30: Vodi Praga.

PRAGA - m. 667 - Kw. 8. 16,30: Concerto orchestrale (da Bratislava). 17,15: Emissione tedesca, notizie. 20: Radio-varieta. 21,30: Concerto violinistico: Vlastislav Finko: Clacson; Brzak: Elegia; Sarasate: Due Danze spagnole; Bralms: Concerto ungherese. 22,15: Dischi. 23: Segnale orario.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3. 19,30: Informazioni e borsa. 19,45: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Le nozze di Figaro; 2. Kreisler: Schön Rosmarin; 3. Violoncello: 1. Puccini: Madama Butterfly; 2. Duprato: Qui tu; 3. V. Belli: Campana a sera; 4. Strauss: Sojno d'un valzer.

RADIO-PARIGI - metri 1738 - Kw. 12. 16,30: Borsa diversa. 18,45: Radio-concerto: 1. Liszt: Il bosco fiorito, ouverture; 2. Verdi: Il trovatore; 3. Sverdrup: Ragazzi norvegesi; 4. Max Reger: Danze tedesche; 5. Niemann: Una discussione tra Madame Tachung e Madame Erhanp; 6. La carovana del the; 7. Dupont: I fanciulli giocano nel giardino; 8. Faurer: Menuet chez Monsieur; 9. Pierre: Botone d'oro. 17,55: Informazioni e Borsa. 19: Comunicato agricolo o risultati di corse. 19,30: Borsa americana. 19,35: Musica riprodotta.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8. BREMA - m. 229 - Kw. 0,25. KIEL - m. 244 - Kw. 0,25. 17,30: Tipi strani: Eisenbarf, conferenza. 17,55: (Amburgo, Kiel e Flensburg): Concerto della Radio-orchestra. 18: Concerto (Brema). 19,50: Borsa serale di Francoforte. 20: Musica della strada. 20,30: Radio-serie: Asfalto. 21,20: Immagini musicali di carnevale: Diersdorf: Carnevale; Berlino: Carnevale romano, opp.; Bild: Scena carnevalesca; Busoni: Ballo dall'Arlecchino; Nicodé: Quadretti di Carnevale; Bloca: Atraves Milena; Flotow: Scena di Carnevale dallo Stradella (18nale); Weber: Carnevale. 22,15: Attualità. 22,50: Concerto trasmesso da un caffè.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,8. BERLINO S. - m. 283 - Kw. 0,5. MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5. STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5. 16,30: Concerto vocale e strumentale di Lidet: Taubert (a) Wo sind alle Blumen hin (Ove sono andati tutti i fiori); b) Hercules; c) Abendglocken (Piccola campana della sera); d) Vom Hiltgen Grasmucklein ill moscerino astuto); Reusch; 3) Ins Meer hinaus (Lontano, sul mare); 4) Novemberherband (Sera di novembre); herband nicht (Non ti scordi di me); d) Amsetung (Canto del morto); Schumann; a) Arabesco, op. 18; b) Blumenstück, id.; A den Abendstern (All'astro della sera); Botelch (Messaggio); Weg der Liebe (La via dell'amore); b) I mari; c) La stella. 19,10: Concerto grammo fonico: Cantò d'amore. Musiche di Kreisler, Schmalstich, Saint-Saens, Tosti, Ardiit, H. Strauss, Chodwick, Schumann. 20: Dal teatro dell'opera Unter den Linden: J. Weinberger: Schwanada, der Dudelsack pfeifer (Schwanda, il suonatore di cornamusa), opera in due atti; libretto di Felice Kan. 20,30: Radio: legione di ballo; 21: Musica da ballo, fino alle 0,30.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,8. GLEWITZ - m. 263 - Kw. 5. 16,30: Concerto trasmesso da un caffè. 18,15: Bassogna d'arte o di teatro. 19,10: Concerto di musica riprodotta.

20,45: Conferenza. 20,45: Musica riprodotta. 20,30: Lezione di contabilità. 20,45: Informazioni diverse. 21: Radio concerto: 1. Presentazione di opere del Teatro Libero: Ibsen: Gli aietri; 2. Gluzman: Quartetto; 3. Turina: Quartetto negli intervalli. 21,30: Mercati americani - Notiziario sportivo - Cronaca del Setto. 22,15: Ultime notizie - L'ora esultata.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8. 19: Musica da ballo. 19,15: Trasmissione d'immagini. 19,45: Quintetto minuto di storia. 19,55: Musica da ballo. 20,50: Borsa di commercio. 20: Canzoni russe: Borodin: Il Principe Igor, Faurmoss: Il Principe Oleg. 20,15: Informazioni di stampa. 20,30: Orchestra sinfonica moderna. Fra l'altro: Leopold: Pout-pourri di Lindoborg; Dvorak: Danza slova; n. 8; Mussorgski: Una notte sulla nuda montagna; 21: Borsa e cambi. 21,45: Trasmissione d'immagini. 21,55: Melodie. Fra le quali: Tournier: La lettera del giardiniere; Sogno di Rudio; Vitovski: Il poema della casa; L'oucavallo; Malmgren: Serenata francese. 22: Concerto offerto da una ditta privata. 22,45: Canzonette varie. 23: Ultra-sinfonia di un concerto dal "Café Sion".

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12. 18,45: Giornale parlato. 19,30: Radio-concerto: 1. F. Schmitt: Soirs orchestrale; 2. C. René: a) Toccata; b) Il cuggiatare (pianoforte); 3. Martin: Piaceri d'amore (canto); 4. Fauré-Brancati: Musiques et l'argumanto; 5. votta (canto); 6. Gaston Solz: Tre melodie (canto); 6. Pascal: Canto senza parole (canto); 7. Carpentier-Chapelier: La via del poeta, Invocezione alla notte (orchestra).

A RATE ed a contanti

RADIOAPPARECCHI

di qualunque marca - LINGHE BIL. 21000 - PAGAMENTO SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Ratazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI. Filadelfo s. Radioloviere Italiana MUZZANA (FRULLA).

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 469,3 - Kw. 0,2.

- 12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'ELAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variato: Orchestra dell'ELAR diretta dal maestro Mario Sette: 1. Verdi: Sinfonia dell'Oberto Conte di S. Bonifacio (propriet. Ricordi Milano); 2. Glinka: La vita per lo zar, mazurka; 3. Wagner: Fantasia sull'opera Tannhauser; 4. Soprano sig. a Maria Beche: Ecarlati; a) Santo nel cuore, aria eccitico; b) Una lettera, romanza; F. Weingartner: Fete d'amour; 5. Orchestra dell'ELAR: Escobar: Tranquilo sul Tabar, impressione; 6. Zeller: Selezione dell'operetta I. capo intinatore; 7. Tosti: Ideale, romanza (propriet. Ricordi - Milano).
23: Notizie.

CENOVA (1 GE) - m. 389,1 - Kw. 1,3.

- 12,30-13: Orchestra dell'ELAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestra dell'ELAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Trasmissione dal Caffo Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5 Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,50: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.

GENOVA 21:
II FIDELIUM PRODIGIO
Opera in 3 atti di Debussy.
Artsi in orchestra diretti dal M.o Daniele Amil-Quatrof.
21,45: Conversazione.
22,23,10: Illustrazione dell'opera.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7,2.

- 8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: ELAR-concerto.
13,20-13,40: Chiusura Borsa Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
Blanche: Enciclopedia dei bambini.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati-Consorti agrari-Enit.
19,15-20: Il concerto del pranzo (da 1 TO).
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,30: Radio-informazioni.
20,30-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,30-23,30: Da Torino (vedi 1 TO) - Conferenza da Torino.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40,21: Segue programma da Torino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

- 16: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

11 MARTEDI

21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

- 8,15-8,30-11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,20: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto diurno: 1. Haydn: Andante e finale del Concerto in re maggiore per violoncello (violoncellista Paolo Leonori); 2. Alceo Toni: La mamma; 3. Pratiella: Il pastore (tenore P. D'Auria); 4. Wagner: Sogni; 5. Grieg: Nel tempo delle rose (soprano S. Bellucci); 6. Rivista delle riviste; 7. Valentini: Tempo di minueto; 8. Senaille: Allegro spiritoso (violoncellista Paolo Leonori); 9. Verdi: Falstaff. « Dal labro il canto estasiato vola » (te-

22,10:
IL SEGRETO DI SOJANNA
opera in un atto di Wolf-Ferrari.
Artisti in orchestra dell'ELAR diretti dal M.o Armando La Rosa Parodi.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

19,15-19,55: Il concerto del pranzo: 1. Morena: Nella vista, marcia; 2. Carabon: Mattino di primavera, intonamento; 3. Morena: Vecchia storia, valzer canzone; 4. Carabon: Nell'azzurro infinito, intonamento; 5. Strauss: Riquette, fantasia; 6. De Sura: Dormi piccino; 7. Drigo: Canzone, serenata;

19,15-19,55: Il concerto del pranzo: 8. Carlton: Costantinopoli, onestep.
19,55-20,10: Lezione di esperanto.
20,10-20,30: Radio-informazioni.
20,30-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Comunicati.
20,40: Trasmissione d'opera dal Teatro Regio (vedi 1 TO).

21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Regio (vedi 1 TO).
Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

- 8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concerto.
13,20-13,40: Chiusura delle Borse di Milano e Torino.
16,30-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto: 1. Mozart: Ouverture del Flauto magico; 2. Mascheroni: Carozze, intonazione; 3. Rachmaninov: Serenata; 4. Thomas: Cantata sull'opera: M. de Maistre: Reverie; 6. De Micheli: Canzone villereccia.

19,15-19,55: Il concerto del pranzo: 8. Carlton: Costantinopoli, onestep.
19,55-20,10: Lezione di esperanto.
20,10-20,30: Radio-informazioni.
20,30-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Comunicati.
20,40: Trasmissione d'opera dal Teatro Regio (vedi 1 TO).



Fausto Maria Martini, critico teatrale della Stazione di Roma.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 13.

- 15,20: Concerto orchestrale: 1. Roeder: Questo e quello, marcia; 2. J. Strauss: Matrimonio carnevalesco, valzer; 3. Suppe: Ouverture della Metu del viandante; 4. Mendels: Occultini di bosco; serenata; 5. Haydn: Il minueto dei buoi, (marcato); 6. O. Wagner: Danza di Pulcinella (quartetto); 7. H. Wagner: Fantasia sull'opera: Il vascello fantasma; 8. Arvedi: Kebab; 9. Ganschberger: Rose klebige, valzer; 10. Fall: Pout-pout dell'operetta: La rosa di Stambul; 11. Arnold: Schusucht, valzer-boston; 12. Kufner: Du mein Girl, canzone; 13. Hue: canzoni di Strokhallen e di Adler.
17,5: Liedes di Hugo Wolf ed Hans Pfitzner, per soprano.
17,30: L'ora dei fanciulli.
19: Lezione di francese.
19,35: Lezione di inglese.
20,5: Concerto mandolinistico: Tra l'altro: Bitter: Marionette, pezzo caratteristico per coro di chitarre con orchestra di mandolini; Boucheron: Impressioni di Spagna, suite spagnola in tre parti.
21,20: Canti popolari tirolesi.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

- 18: Musica da ballo.
19: Lezione di francese.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Saint-Saens: Marcia militare francese; 2. Fantasia su Schwanse e Dulle; 3. 21,30: F. E. arti popolari fiamminghe - conferenza.
21,40: Ripresa del concerto: 3. Saint-Saens: Dejeant, 4. Romanza

per coro; 5. Allegro per violoncello; 6. Estratto della suite d'igieriana.
22: Cronaca di attualita.
22,5: Ripresa del concerto: Opera di Ganne: 1. Marica russa; 2. Fantasia sul Salmibancha; 3. Eclair.
23,30: Intonamento del concerto e delle opere di Ganne: 4. Hans, il signoriere di Rauto; 6. Pavana; 6. Corcorio; 7. L'assua.



Fausto Maria Martini, critico teatrale della Stazione di Roma.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 13.

- 15,20: Concerto orchestrale: 1. Roeder: Questo e quello, marcia; 2. J. Strauss: Matrimonio carnevalesco, valzer; 3. Suppe: Ouverture della Metu del viandante; 4. Mendels: Occultini di bosco; serenata; 5. Haydn: Il minueto dei buoi, (marcato); 6. O. Wagner: Danza di Pulcinella (quartetto); 7. H. Wagner: Fantasia sull'opera: Il vascello fantasma; 8. Arvedi: Kebab; 9. Ganschberger: Rose klebige, valzer; 10. Fall: Pout-pout dell'operetta: La rosa di Stambul; 11. Arnold: Schusucht, valzer-boston; 12. Kufner: Du mein Girl, canzone; 13. Hue: canzoni di Strokhallen e di Adler.
17,5: Liedes di Hugo Wolf ed Hans Pfitzner, per soprano.
17,30: L'ora dei fanciulli.
19: Lezione di francese.
19,35: Lezione di inglese.
20,5: Concerto mandolinistico: Tra l'altro: Bitter: Marionette, pezzo caratteristico per coro di chitarre con orchestra di mandolini; Boucheron: Impressioni di Spagna, suite spagnola in tre parti.
21,20: Canti popolari tirolesi.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

- 18: Musica da ballo.
19: Lezione di francese.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Saint-Saens: Marcia militare francese; 2. Fantasia su Schwanse e Dulle; 3. 21,30: F. E. arti popolari fiamminghe - conferenza.
21,40: Ripresa del concerto: 3. Saint-Saens: Dejeant, 4. Romanza

I never saw Maggie alone; Don-gherty; My Mother at Kalkuta; You and I; Halleluja; Vasta - Divisione dei lavoro; Lyn: Pourquai vous faites des bouades; Monaca; Cantante di jazz; Armandola: Il circo, suite popolare.

PRACA - m. 487 - Kw. 6.

- 16,30: Concerto orchestrale: Doret: Aurelia solenne dalla suite: La festa della vendemmia. Saint-Saens: Il cigno; Gibson: Scandola piccola suite; Severn: Valzer romantico; Akimenko. Scherzino; Papper: Serenata orientale. Beccer-Aderski: Suite, notturno.
17,25: Emulsione tedesca.
19,5: Musica popolare per orchestra.
20,30: Concerto orchestrale: Deb-lies: Ouverture di L'ha drito il Re; Ciaikovski: La fanciulla di Orpans; Tosti: Preghiera; Sibelius: Suite di Pellens e Meisrod; Puccini: Aria da Gianni Schicchi. Bizet: Selezione de I pescatori di perle; Massenet: Scene pittoresche; Grieg: Marcia funebre.
21,35: Concerto pianistico: Beethoven: Sonata in mi maggiore, op. 109.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

- 19,30: Informazioni commerciali o borsa.
19,45: Lezione d'inglese.
20: Il celebre trio Thibaud, Arthur, Hector.
20,45: Concerto vocale e strumentale: Puccini: Turandot, a) Fantasia; b) In si grande e segreto amore; c) Tu.

RADIO-PARICI - metri 1735 - Kw. 13.

- 16,30: Borse diverse.
16,44: Concerto orchestrale (dallo Studio): 1. Filippucci: Ker-nesse puciana (orchestra); 2. Correlli: La follia (violino); 3. M. Fauschil: Aria; 4. Blancfort: Il parco della alitracum (pianoforte); 5. Tremisot: Ad astra (orchestra); 6. Hure: Te Deum; 6. Guinard: Lied e danza (violoncello); 7. Thome Donerque: Suite carnavalesca (orchestra).
17,50: Informazioni e Borsa.
19: Comunicato agricolo e risultati di corso.
19,30: Borse americane.
19,35: Musica riprodotta.
20,5: Conferenza letteraria.
20,50: Musica riprodotta.
20,30: Lezione di inglese.
20,45: Informazioni diverse.
21: Radio-concerto: Adam: Selezione di Se fossi re - Negli inter-21,20: Mercati americani - Cronaca del Sette.
22,15: Ultime notizie - L'ora esalta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

- 19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
20,25: Qualche minuto di storia.
19,35: Tango cantato.
19,50: Borsa di commercio.
20: Fismontiche.
20,45: Informazioni di stampa.
20,30: Opere: 1. Lalo: Ouverture del Re d'is; 2. Wagner: Parsifal; 3. Wagner: Sigfrido; (Il notturno della foresta).
21: Borsa.
21,45: Trasmissione d'immagini.
21,50: Opere (continuazione): 4. Wagner: Ouverture del Vascello fantasma; 5. Wagner: I maestri cantori di Norimberga; 6. Preludio del terzo atto; b) Danza dei 50 apprendisti; 6. Weber: Il Fratello crociato (Cavatina d'Agata); 7. Gluck: Ircete; 8. Gounod: Faust a) Duetto del primo atto; b) Terzetto finale.
22: Concerto offerto da una ditta privata. Nell'Huber-Vallier. Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

- 18,45: Giornale parlato.
20,30: Radio-concerto organizzato da un giornale - Opere di Swan-Hennessy: 1. Trio eccitico; 2. Tre canzoni scozzesi; 3. Tre valzer; 4. a) Pasticcio; b) Leggh; c) La luna bianca; d) A due (violino); 5. Sonata per piano e violino.

Attenzione! Venditori, grossisti!!
Acquisite unicamente dalla nostra ditta diffusori per altoparlante, di intensita sonora mai raggiunta sinora e di straordinaria limpida di suono!
Sistema I Lire 11,5 - Sistema II Lire 20
E. Hundertmark, Abt. Radio, Berlin-Weisseusee-Lebderstr. 65

Martedì 11 Febbraio

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8. BREMA - m. 239 - Kw. 0,25. KIEL - m. 246 - Kw. 0,25. Concerto strumentale: Niccolò Paganini: Le vie dei re...

di canti carnevaleschi; J. Strauss: Marcia Eyzanna Tenore; 8. Millocke; 4) Aria dello studente povero; 9. A) Valzer dell'opera; Il Vice-Analfabeta; 10. Zielerer: Aria dell'Obersteiger...

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 470 - Kw. 28. 18.15: L'ora dei fanciulli; 19: Cori (dallo studio di Birmingham); 20.15: Concerto d'organo dalla Cattedrale di Coventry...

LONDRA (240) metri 536 - Kw. 30. DAVENTRY (5XX) - m. 1563 - Kw. 25. 15 e 17.30 Musica leggera; 19.45: Mozart: Trio in mi per pianoforte...

JUGOSLAVIA BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5. 17.30: Lezione di tedesco; 18: Concerto trasmesso dall'Hotel Moskva...

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3. 20: Orchestra viennese; 1. Lehar: Napolitana; 2. J. Strauss: Una sera appassionata...

NORVEGIA OSLO - m. 493 - Kw. 60. 17: Concerto dell'orchestra Cecilia; 18.45: Musica da camera; Grieg: Quartetto in sol minore...

POLONIA CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1. 16.15: Dischi di grammofofo; 17.45: Concerto (da Varsavia); 19.30: Trasmissione dall'Opera di Katowice...

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2. 17.15: Lezione di francese; 17.45: Concerto (Varsavia); 19.20: Ritrasmisione dal Teatro Palacove di Katowice...

ROMANIA BUCAREST - m. 226 - Kw. 12. 17: Musica di jazz; 17.15: Conferenza; 17.30-18.5: Musica di jazz...

SPAGNA MADRID - m. 424 - Kw. 2. 15: Campana - Segnale orario - Concerto; 1. Lope: Gerona (pasodoble); 2. Stravinskij: Petručka...

SVEZIA STOCCOLMA - m. 436 - Kw. 1. NOTALA - m. 1248 - Kw. 30. MALMO - m. 231 - Kw. 0,6. 17: Musica leggera; 18: Per ragazzi; 18.30: Dischi...

SVIZZERA BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25. 16.30: L'ora dei fanciulli; Fiabe e poesie in dialetto basilese; 17: Dischi di grammofofo...

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25. 17: Concerto dell'Orchestra della pasticceria; 18.15: Concerto; 19.30: L'ora degli scrittori; Gustavo Heukens legge dalle proprie opere inedite...

18: Notizie varie; 20.30: Concerto della Radio-opera; Rossini: Sinfonia del Guglielmo Tell; Bizet: Suite dell'Arlesienne; Saint-Saens: Le rouet d'omphale...

LOSAANNA - m. 680 - Kw. 0,6. 19.30: Il movimento letterario contemporaneo; 20: Concerto vocale e strumentale (contralto, piano, orchestra); J. Strauss: Wiener Blut, valzer (orchestra); Schubert: Ouverture di Rosamunde...

ZURICO - m. 489 - Kw. 0,63. 16: Concerto dal Carlton-Elite-Hotel; 17.15: Dischi; 17.45: Previsioni del tempo; 19.30: Segnale orario; 19.33: Conferenza: « Il film sonoro in America »...

UNGHERIA BUDAPEST - m. 580 - Kw. 20. 16: L'ora dei fanciulli; 17: Concerto di orchestra tzigana; 18: Conferenza sulla storia dell'Ungheria; 18.35: Lezione di francese; 20: Conferenza in italiano: « La fanciullezza di Beatrice d'Aragona, regina d'Ungheria »...

I due concerti annunciati per le ore 20 e 21 comprendono musiche rare e preziose. Fra gli altri, oltre J. S. Bach e Monteverdi, sono notevoli il monaco benedettino e Soler, « detto «balabus» perché balbuziente, al quale risale forse la tradizione, che fu il nuovo canto del X secolo...

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,8. BERLINO D. - m. 283 - Kw. 0,5. MADDERBURG - m. 283 - Kw. 0,5. STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5. 16: L'ora dei libri; Rassegna di libri; 16.30: Vedi Dresda; 16.30: La scimmia concentrata e altre storie del sig. Hadecki, lettura...

BRESLAVIA - metri 329 - Kw. 1,5. QLEIWIITZ - m. 253 - Kw. 5. 16: Rassegna delle riviste; 16.30: Concerto per strumenti a fiato ritrasmesso da Lipsia (vedi); 17.55: La corsa del sig. Jourd; 19.30: Concerto vocale ed orchestrale; J. S. Strauss: a) Ouverture di Capistrano a Vienna; 2. b) Valzer del Waldmeister; 3. F. Kurt Spanich: 3 pezzi per violino e violoncello; 4. Strauss (leone); 4. J. S. Strauss: a) Cavatina del Principe Milanomir; b) Solo per la natura della guerra alligra; Orchestra; 6. Krome: Orsù, beviamo ancora!, pout-pourri!

Per la carica delle vostre batterie da 2 a 6 v. (1 e 3 amp.) montatevi un RADDIZZATORE usando materiale FERRIX. Complesso per automontaggio: 110 125 160 50 p. L. 102,75...

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463,2 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
21: Concerto di musica dedicato a C. Gounod e G. Bizet: Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette: 1. Gounod: Fantasia sull'opera Giulietta e Romeo; 2. A sera; 3. Fantasia sull'opera Faust; Tenore Bruno Fassetta: Gounod: Faust; «Salve dimora casta e pura»; b) Bizet: Carmen: «Il fior che avevi a me tu dato»; 5. Orchestra: Bizet: Fantasia sull'opera I peccatori di parte; 6. Arlesienne: a) Preludio; b) Intermezzo; c) Minuetto; d) Furlandola; 7. Fantasia sull'opera Carmen.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestra dell'EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5 Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,50: Musica brillante.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.

21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
Negli Intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 600,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-Informationi.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-Informationi.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Musica e letture.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-Informationi.
18-18,15: Comunicati Consorzi Agrari - Enit.
19,15-20: Il concerto del pranzo (vedi 1 TO).
20-20,15: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-Informationi.
20,20-20,30: Spoglio di riviste.
20,30: Segnale orario.
20,30: Manon di Massenet (vedi Programmazione).
23,30-24,00: Radio-Informationi.
Dalla fine dell'opera fino alle 24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,6.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.

RADIO ARQUINO
12, Via S. Tomaso, ang. via Piatto Mica TORINO - Telefono 47-434
Officina Specializzata Riparazioni Cuffie Altoparlanti - Calamita - Cuffie - GRANDE ASSORTIMENTO - BIBLIOTECHE E FORNITURE RADIO



21: Segnale orario.
21,2: La Trilogia di Dorina commedia in 3 atti di Gerolamo Rovetta.
Personaggi: Dorina, D. Fabbri; Niccolino, A. Scaturchio; Don Lu-



Atto terzo
Milano - ore 20,30:
MANON
di G. MASSENET (Rappresentanza Sonzogno - Milano)
Primo intervallo: E. Bertarelli «Conversazione scientifica».
Secondo intervallo: A. C. la tuoni: «Di tutto un po'».
La trasmissione dell'opera sarà preceduta da una illustrazione di G. C. PARIBENI

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 80.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Borsa - Notizie.
13,15-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,30: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

Roma, ore 21,2:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro Alfredo Casella.
Parte I. 1. Bach: Concerto brandeburghese in fa maggiore per archi, tre oboe, due trombe e fagotto. a) Moderato; b) Adagio; c) Allegro; d) Minuetto; e) Polacca e ripresa del minuetto;
2. Beethoven: Prima sinfonia in do maggiore, op. 21: a) Adagio - Allegro con brio; b) Adagio cantabile con moto; c) Minuetto molto vivace; d) Finale, allegro e allegro molto vivace (orchestra);
3. Fittore Montecchi: «La Giovane Italia», conferenza del ciclo: «Il Rinascimento Italiano»;
4. Mozart: Rondò in sol maggiore (trascrizione di Kreisler);
5. Debussy: a) La fanciulla dai capelli di lino; b) Passeggiata (violinista Francesco Antonioli).

Parte II. 6. Casella: Scarlattiana, divertimento per pianoforte e 32 strumenti, su musiche di Domenico Scarlatti (al piano: l'autore).

La «Suite Scarlattiana» fu scritta dal maestro Casella nel 1926 per invito della New York Symphony Orchestra e venne eseguita per la prima volta il 22 gennaio 1927 al «Carnegie Hall» di New York, sotto la direzione di Otto Klemperer. L'autore sosteneva la parte pianistica.
Lo strumentale comprende due flauti, oboe, corno inglese, clarinetto basso, clarinetto, clarinetto piccolo, due fagotti, due

di D'Albano, L. Denora; La marchesa Futula, L. D'Amico; Adelfina, C. Dini; Teresa, C. Denora; Edogardo Costantini, N. Brisunchi; La signora Isabella, M. Nandi; Il maestro Costantini, C. Pennetti; Santanera, G. Samperi; Un ufficiale di cavalleria, E. Fucci; Giuseppina, G. Dondi.
Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.

17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto diurno, col concorso della pianista Luciana Gabriel, del soprano Marcella Lucchi e del baritono V. Moreschi.
20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Spogliando i giornali - Segnale orario.

corni, tromba, trombone, batteria, timpani, sei violini, quattro violoncelli, quattro violonchi e tre contrabbassi.
L'autore non ha avuto l'intenzione di compiere una trascrizione, né un rifacimento, né una imitazione; ma è una costruzione moderna su un materiale tematico ricavato dal richissimo tesoro che sono le 545 sonate del grande Domenico, organizzando in un tutto armonico e in proporzioni assai più vaste quelle splendide idee, eliminando volentieri ogni residuo romantico, sia nella sagoma lineare che nello stile armonico, per riannodare — al disopra dell'ottocento — il filo di una nostra classica tradizione strumentale».
La «Scarlattiana» consta di cinque tempi: un «Allegro», preceduto da una severa introduzione; un «Minuetto» di carattere grazioso; un «Capriccio» di carattere drammatico; una «Pastorale» ed infine un «Finale carnevalesco», nel quale appare, come episodio centrale, il tema della famosa e fuga del gatto».
7. Casella: Italia, rapsodia, per grande orchestra.

Questo lavoro del Casella appartiene al primo periodo della sua attività di sinfonista, ma ha un notevole impianto ed è ricchissimo di effetti orchestrali. In esso sono ingegnosamente raggruppati alcuni ammirabili motivi folkloristici italiani (canti di Sicilia, di Toscana, ecc.). Nell'ultima parte della rapsodia sono introdotti e avvolti con grande fasto motivi di canzoni napoletane, tra cui quello del famoso «Funicoli-Funicola» di Luigi Denza, che, attraverso l'elaborazione polifonica e orchestrale, assume una grandiosità italiana, sino ad apparire un vero inno popolarissimo.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,30-12,30: Radio-Informationi.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura delle Borse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-Informationi.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto: 1. Verdi: Sinfonia della Forza del destino; 2. Lojerno: Voltata, valse; 3. Tschalkovsky: Romanza; 4. Verdi: Fantasia sul Trovatore; 5. Marsaglia: Pas du cygne; 6. De Michel: Brigata allegra.
19,15-19,55: Concertino del pranzo: 1. Amadei: Alad, marcia; 2. Finck: Sabbia d'oro, intermezzo; 3. Porzio: Notti orientali, valse; 4. Rosenthal: Danza di bambole, intermezzo; 5. Offenbach: Fantasia sull'opera La bella Elena; 6. Brero: Canzone a Mimi, intermezzo; 7. Schinelli: Estella, tango; 8. Fiaccone: Stresa lido, one-step.
19,55-20,10: Comunicazioni dell'Ingegnere Capo della Sezione Tecnica.
20,10-20,20: Radio-Informationi.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Trasmissione d'opera (vedi 1 MI).
23,30-23,40: Radio-Informationi.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 817 - Kw. 15.
15,30: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Sinfonia della Gazza ladra; 2. Volsteadt: I fratelli allegri; 3. Tóhani: Una rivista di opere: Pout-pourri; 4. Morena: Streiflichter, Pout-pourri; 5. Stolz: Slaw-für; 6. Krausz: Tango; 7. Jaska: Aria dell'opera: Revanche; 8. Geiger: Rassegna di opere; 9. Geiger: Pout-pourri di ballabili.
17,45: L'ora musicale dei giovani.
18,45: Appello esperantista.
20,5: Recita di una commedia brillante in tre atti.
Seguirà: Concerto dell'orchestra «Charly Gaufrion», con accompagnamento di canto. Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 609 - Kw. 10.
18: Concerto del Trio della stazione.
19: Conversazione in spagnolo.
19,15: Lezione d'arte drammatica popolare.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto d'organo dalla chiesa del RHP P. Carnelliani.
21,30: «Le arti popolari fiamminghe»; conferenza.
21,40: Continuazione del concerto d'organo.
22: Concerto orchestrale con musiche ispirate dalla foresta: 1. D'Indy: La foresta incantata, orchestra; 2. a) Haendel: Il bosco del loro oblio; b) De Breville: La foresta; 3. Strauss: Le leggende della foresta, per canto; 4. Joubin: Nella dolcezza dei pin, violoncello; 5. Schmitt: Nella foresta

piena di sole, orchestra; 6. Massone: La caduta delle foglie, orchestra; 7. Popper: Nella foresta, orchestra.
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,6.

16,30: Concerto orchestrale e vocale: Weber: Ouv. dell'Operon; Offenbach: L'orfeo di Toledo; Dostoevsky: La figlia del reggimento, canto; Meyerbeer: Roberto il diavolo; Nicolai: Le vispe comari di Windsor; Herod: Zampa, aria (canto); Mendelssohn: Paulus, aria; R. Strauss: Il cavaliere della rosa; 19: Musica popolare (da Praga).
21,30: V. Praga.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

19: Concerto.
20,10: Musica da camera: Quartetto Ondricek: Beethoven: Quartetto in mi minore, op. 132.
21: Canzoni nazionali.
21,30: Concerto di violoncello: Valentin: Sonata; Dvorak: Il silenzio; Havel: Pezzo in forma di habanera; Chopin: Adagio, op. 65; Cassado: Serenata; Popper: Invasione ungherese.
22,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni commerciali e borse.
19,45: Concerto orchestrale: 1. Delibes: Balletto di Silvia; 2. Lao Sileus: Un po' d'amore.
20: Recitazione: 1. Valmy-Hayses: L'abito a fiori; 2. Rosemonde Girard: Nautic; 3. P. Géraldy: Passe, tendresse; 4. V. Hugo: Primavera nuova.
20,155: Concerto (continuazione): 3. Messenger: La Hasoche; a) Elta mi ana; b) Quando conoscevi Colette; c) Troppo grave è il peso; d) Al tuo amore semplice e sincero.
20,30: Lezione di spagnolo.
20,45: Lezione di tedesco.

RADIO-PARIGI - metri 1728 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Concerto strumentale (dallo studio): 1. Coos: Jota (orchestra); 2. Boccherini: Concerto (Lo tempo), per violoncello; 3. Joe Jekyll-Walter: Un sogno (orchestra); 4. Liszt: Leggenda di S. Francesco da Paola; 5. J. R. Gouais-Salaha: Serenata amorosa (orchestra); 6. Wieniawski: Ricordi di Mosca (violino); 7. Hesse: Madame Cupido (orchestra).
17,55: Informazioni e Borse.
19: Comunicato agricolo e risultati di corse.
19,30: Borse americane.
19,35: Musica riprodotta.
20,5: Conferenza scientifica.
20,20: Musica riprodotta.
20,30: Lezione di tedesco.
20,45: Informazioni diverse.
21: Radio-concerto: 1. Busser: La pie borge; 2. Debussy-Busser: Petite suite; 3. Chabrier: Marcia allegro; 4. Caplet: La foresta; 5. Hovel: Due melodie greche al risveglio della spina; 6. Tutto gatto (canto); 6. Beethoven: Sinfonia n. 4. Negli intervalli: 21,30: Mercati americani - Notiziario sportivo - Cronaca del «Sette».
22,15: Ultime notizie - L'ora e satola.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Qualche minuto di storia.
19,35: Canzoni spagnole: 1. De Falla: Sette canzoni spagnole; 2. Nana; 3. Polo; 4. Ricardo: Seguedillas; 5. Pekenner.
19,50: Borsa di commercio.
20: Musica militare.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Concerto orchestrale: 1. Comette: O notte scura; 2. O diavolo fanciullo; 3. X.: Preludio a

O. R. A.
L'insuperabile apparecchio elettrico a due valvole rad-drizzatrice, per l'audizione in altoparlante della stazione ultra potente di Roma, con piccola antenna le principali Europee
Adatto per i seguenti voltaggi: 110/125/140/150/160/220
In vendita presso i migliori rivenditori o direttamente alle:
OFFICINE RADIO ARGOLAS
TORINO - Corso Bernardino Telesio, 11 - Telefono 70-740

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 433,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,00: «Ncna, perché».
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,20: Prof. Antonio Chiaruttini: Conversazione letteraria.
20,30: Segnale orario.
20,30: Programma vario: 1. Mezz'ora di musica riprodotta; 2. Quartetto a plectro del Dopolavoro Ferrarino: a) Dovz: Rn promenade, nirtica; b) Sartori: Fior di sera, vazer; 3. Trio Zaghi: Scherzi musicali; 4. Concertista di cetra Massimo Sparer nel suo repertorio; 5. Quartetto a plectro: a) Salvetti: Tempi che furono, adagio e scherzo; b) Del Prete: Isola Corramée, tango; 6. Trio Zaghi: Scherzi musicali; 7. Concertista di cetra Massimo Sparer nel suo repertorio; 8. Musica da ballo riprodotta.
21: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina dell'EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: La palestra del piccolo.
18,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5 Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,30: La palestra del grande.
20,30-21: Trasmissione dal ristorante De Ferrari.
21.

CIRCOLO MANDOLINISTICO ALBARESE diretto dal M. G. Ghignotti.

Prima parte: 1. Herold: Zampa, superfluo; 2. Massani: Rattello.
Intermezzo atto 3° (Sogno) (prop. Bonzognò).
Parte seconda: 1. Gounod: Sarabanda; 2. Wagner: Lohengrin, ricordando atto 1°; 3. Ponschielli: Gioconda (Danza delle Ore) (prop. Ricordi).
Tra la 1° e la 2° parte: Soprano Nanni Primavera: a) Godard: Berceuse; b) Grieg: Il principessa; c) Brahms: Serenata inuitte; G. Faraglia: Duetto in 3° vers.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,35: Radio-informazioni.
11,35-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concerto.
13,30-14,30: Chiusura Borsa Milano e Torino.
14,30-14: EIAR-concerto.
15,15-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Canticcio del bambino: Mago Blu: Rubrica del perché e corrispondenza.
17-17,30: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,30-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del prauzo (da 1 TO).
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varietà.
20,30-21,45: Novità letteraria: Adolfo Spilzer: «Poeti polacchi moderni».
21,45-21,55: Commedia.
21,55: Anniversario wagneriano (vedi programma).

NAPOLI (1 NA) - m. 301,4 - Kw. 1,3.

13: Orsa e notizie.
14,15: Bollettino meteorologico e notizie.
16,10: Mercati del giorno.
17: Bambineti, concerto e canzoni.
17,30: Segnale orario.



20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Concerto folkloristico col concorso del comm. E. Murolo.
Tra la 1° e la 2° parte: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

boso; 5. c) Gounod: Faust, «Tu che fai l'addormentata» (basso G. Bandini); 6. Virgilio Mortari: Partite in sol maggiore, per violino e pianoforte; a) Introduzione; b) Polesana; c) Aria; d) Finaie (violinista Giacomiola Protto e pianista Gina Dori); 7. Donizetti: Lucia di Lammermoor, aria del 1° atto; 8. Due canzoni lituane: Petruska; a) Ahanno scelto un fidanzato; b) Ahanno scelto un fidanzato; c) Ahanno scelto un fidanzato; d) Ahanno scelto un fidanzato; e) Ahanno scelto un fidanzato; f) Ahanno scelto un fidanzato; g) Ahanno scelto un fidanzato; h) Ahanno scelto un fidanzato; i) Ahanno scelto un fidanzato; j) Ahanno scelto un fidanzato; k) Ahanno scelto un fidanzato; l) Ahanno scelto un fidanzato; m) Ahanno scelto un fidanzato; n) Ahanno scelto un fidanzato; o) Ahanno scelto un fidanzato; p) Ahanno scelto un fidanzato; q) Ahanno scelto un fidanzato; r) Ahanno scelto un fidanzato; s) Ahanno scelto un fidanzato; t) Ahanno scelto un fidanzato; u) Ahanno scelto un fidanzato; v) Ahanno scelto un fidanzato; w) Ahanno scelto un fidanzato; x) Ahanno scelto un fidanzato; y) Ahanno scelto un fidanzato; z) Ahanno scelto un fidanzato.

ANNIVERSARIO WAGNERIANO Due grandi concerti

Milano - Ore 21,15-23,30:

- 1. a) Pergolesi: Ottinipide, aria; Galli: Minuetto allegro, sopr. Clelia Zotti; 2. Vitali: Gioconda (violinista M. Teresa Vitali); 3. a) Donaudy: Freschi luoghi; b) De Nardis: Serenata abruzzese; 4. Renato Bellini: a) Valzer in mi maggiore; b) Preludio; c) Tarantella-capriccio, (pianista Antonino Votto).
5. Savorgnan di Brazza; 6. Borodine: Quartetto di re (quartetto Abbado Muliero dell'EIAR); 7. a) Brahms: Notte di maggio; b) Schubert: Atlante (Il curioso), (sopr. Clelia Zotti); 8. a) De Curtis: Canta per me; b) Lama: Te chiamo Maria, (tenore S. Salvi); 9. a) Bizini: Elena; b) Danza slava, (pianoforte e violino Margherita e M. E. Vitali); 10. In commemorazione del 4° anniversario della morte di Riccardo Wagner: Grande Orchestra dell'EIAR: Wagner: a) Tristano e Isotta, preludio e morte di Isotta; b) I Maestri cantori di Norimberga, ouverture.

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-23: EIAR-concerto.

Torino - Ore 20,30-23:

- Parte prima: 1. Grieg: Quartetto (per violini, violone e violoncello); 2. Liszt: Concerto in sol minore; 3. Grieg: Il principessa; 4. Faraglia: Duetto in 3° vers.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.
Wagner: Tristano e Isotta, preludio e morte di Isotta (orchestra).
7. Nino Costa: «Le due cicliche», bozzetto in 1 atto.
Parte terza: 8. Wolf Ferrarini: I gioielli della Madonna, intermezzo orchestrale (prop. Sonzogno); 9. Fuga: Ho nome primavera; Biet: I pescatori di perle, ten. L. Fori (prop. Sonzogno); 10. Ferrarini: Valzer intermezzo dell'opere La signora delle ciliegie, orchestra; 11. G. P. Fantasia (orchestra); 12. Sousa: Il capitano, marcia.
23-24: Musica da ballo.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11,15-11,35: Giornale parlato.
13-13,15: Quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Canali - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto diurno col concorso della cantatrice lituana Emilia Mickunas: 1. Renzo Massarati: Poema mantovano, per pianoforte e violino (pianista Gina Dori e violinista Giacomiola Protto); 2. Due canzoni lituane: Simulus: a) Oggi e festi nell'anima; b) La barca (soprano E. Mickunas); 2. a) Schubert: Il suonatore di lira; b) Schumann: Nel manichino; Enit e Dopolavoro -

20,15-21: Giornale parlato - C. Sport (20,30); Notizie - Canali - Bollettino meteorologico.
21,2: SENATI D'OPERA ITALIANA Esecuzione del dramma lirico in 3 atti.
FEDORA in musica del M. Umberto Giordano (prop. Sonzogno).
Esecutori: Pelloni - sopr. M. Serra Massara; Loris Ipanoff - tenore; F. Caselli De Siriz - baritone; L. Bernardi La confessa Olga - sopr. G. Caputo; Cirio - sopr. barit. V. Moreschi; Un piccolo savoiardo... mezzo soprano I. Castelluzzi.
Orchestra a coro EIAR.
Negli Intervalli: Fausto Maria Martini: «Lita e Lenora» - Notiziario letterario, teatrale e cinematografico.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 8.
19,30: Informazioni commerciali o borse.
19,45: Lezione d'inglese.
20: Madrasische Duetto della Galle-Litrique nel suo repertorio.
20,15: Concerto strumentale: 1. Berlioz: Sinfonia fantastica; 2. Toselli-Torvasio: Serenata; 3. Glazunov: Meditazione.
20,30: Il cantabile del fanciullo.
20,30: Concerto offerto da una ditta privata: 1. Nuchthausen: Presentazione del Gagnol Hussein; 2. Hue: Snamte Il mattatoio; 3. Id.: La madre Michel; 4. Mussenet: Griseblis; a) Lontano dalla sua donna; b) Sono Giovanni; c) Vedera Griseblis; d) Griseblis conosci; 5. Messager: L'auant; m. n. s. b. a. c. d. e. f. g. h. i. j. k. l. m. n. o. p. q. r. s. t. u. v. w. x. y. z.
Duetto del secondo atto.
RADIO-PARICI - metri 1725 - Kw. 12.
19,30: Borse americane.
19,45: Musica da ballo.
19,50: Mezz'ora per i fanciulli.
19,55: Informazioni e Borse.
20: Comunicato ufficiale e risultati di cose.
19,30: Borse americane.
19,35: Musica riprodotta.
20,5: Chiacchierata su New York.
20,50: Musica riprodotta.
20,55: Lezione di contabilità elementare.
20,45: Informazioni diverse.
21: Radio-concerto: 1. La mezz'ora Novette; 2. Musica da camera per due clarinetti e un fagotto; 3) Resto per: Duetto per clarinetto e fagotto; 4) Poulenc: Duetto per due clarinetti; 5) Ivan Hanusky: Trio per due clarinetti e un fagotto - Negli intervalli: 21,30: Mercati americani - Notiziario sportivo - Cronaca del «Sud».
21,45: Ultime notizie - L'ora esatta.
21,50: Anniversario wagneriano (vedi programma).
TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.
19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Qualche minuto di storia.
19,35: Concerto pianistico: 1. Chopin: Grande ralse; 2. Schubert: Danza norvegica; 3. Chopin: Fantasia capriccio; 4. Bach: Bourree della Seconda suite in G.
19,50: Borsa di commercio.
20: Canzonette.
20,15: Informazioni di stampa.
20,20: Brani di opere: 1. Berlioz: Giletto e Rouse; a) Homen solo; b) Tristezza; c) Concerto; d) La grande festa da Capulet; 2. Gounod: Giletto e Rouse; a) Cavatina; b) Valzer; c) Angelo adorabile; d) Cosa fai, bimba torinese; 21: Borse.
21,20: Trasmissione d'immagini.
21,25: Brani di opere (continuazione): 3. Bizet: Carmen; a) «Coro dei modelli»; b) «Coro delle sigarette»; c) Habanera; d) quartetto; e) finale del 2° atto; f) Inno alla Patria; g) Coro dei contrabbandieri; h) Aria di Mirella; i) Coro del cortile; j) Duetto di Carmen e d'Escamillo.
22: Concerto di dischi offerti da un giornale. Canzoni antiche e moderne. Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.
PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.
18,45: Giornale parlato.
19,20: Radio-concerto offerto da una ditta privata.
Audizione di dischi nuovi.
GERMANIA
AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
KEL m. 246 Kw. 0,25.
BREMA - m. 330 Kw. 0,25.
16,15: «Amburgo» Poesi Moecklerburzese; c) «Litta» e Lettula.
16,15: (Riel e Fienburg) «La Finlandia in parole e nel canto».
16,15: (Hannover) «L'ora delle fiabe»: Concerto: 1. Plesost: Parata del nozze, (orchestra); Kyber: La piccola conza di cristallo (cassa); 2. Plesost: Grandia al castello del Re dei nani (orchestra); H. H. Gember: a) Il uaso fno (canto); b) Quando il sole brilla di notte, (canto); c) La questione difficile, (canto); Souke: Parata nella foresta delle fiabe.
16,15: (Brema) Canzoni popolari antiche e moderne della Slesonia: 1. Cani d'amore; 2. Ballate; 3. Cani per danza; 4. Cani burleschi e del gioco.
17: In agenzia del Riccardo Wagner il 13 febbraio 1883; commemorazione.
17,55: (Brema) Meteorologia.
17,55: (Amburgo) Concerto della Radio-orchestra.
18: Concerto della Radio-orchestra (Brema).

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.
8,15-8,30 e 11,15-11,35: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura delle Borse di Milano e Torino.
16,30-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Giallo-radio giornale.
17-17,55: Quintetto: 1. Wallace: Ouverture de La Armilla; 2. Morreu: Draghi, vals; 3. Kreisler: Capriccio viennese (violinista professor Valdambri); 4. Mussenet: Fantasia sulla Manon; 5. Borghini: Canzone andalusa; 6. Tagliavini: Piscatore a Pusilleo.
19,15-19,25: Concertino del prauzo: 1. Carosio: Marocco, marcia; 2. De Micheli: Serenata di baci; 3. Del Bello: Solitudine, valzer; 4. Cussaux: Le stitidi, danza; 5. Kalmann: Fantasia sulla Principessa del circo; 6. Zanella: Tempo di minuetto; 7. Raupold: Hoc didly, fox-trot; 8. Carosio: L'Andalustiana, passo doble.
19,55-20,10: Lezione di Inglese (prof. Gian-hetti).
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 18.
16,30: Concerto orchestrale: 1. Verdi: Ouverture dell'opera: Nabuccodonosor; 2. I. Strauss: Heperabannchen, valzer; 3. Wagner: Fantasia sulla Walkiria; 4. Weber: Polonaise in un maggiore (pianoforte); 5. Heilinger: Sogno dal Ballo dell'Opera; 6. Konzalk: Passeggiata viennese, polka; 7. Damberger: Duoi camerati, marcia.
17,25: Fiabe per grandi e piccoli.
18,30: Concerto orchestrale: 1. Prokofiev: Suite dell'opera: Die Liebe zu den drei Orangen; 2. Rachmaninoff: Concerto per pianoforte n. 2 in do minore; 3. Scriabin: Sinfonia n. 3.
Seguirà un concerto di musica moderna viennese - eseguito dall'Orchestra «Adolf Pauscher» D. 1. classette numeri.

BELGIO

BRUXELLES - metri 809 - Kw. 10.
18: Musica da ballo.
19: Lezione di flunmining.
19,30: Emissione coloniale.
19,45: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21: Trasmissione del concerto dato ad Amsterdam al Concerto-Bois.
Nell'intervallo: Cronaca di Atene.
21,45: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 270 - Kw. 12,5.
20: Dischi.
20,30: Concerto orchestrale e vocale: Keler-Rela: Conservazione del Tempio, ouvert; Urbani: Note ventr delle composizioni di Geras; Schubert: Prometeo; Nella naga; Gruppo dal Tartaro, canto; Francke: Integrazione; Klubent; Caccinora della Alpi, canto; Rubinsin: Valzer capriccio.
17,30: Corso di russo.
PRAGA - m. 487 - Kw. 5.
16,30: Concerto: Musica da camera: Mozart: Quartetto, in mi maggiore; Dvorak: Quartetto, in re minore, op. 34.
19,30: Ritrasmisione del Teatro Nazionale Tedesco di Praga dell'opera di L. Strauss: Arianna a Nasso.
22,15: Concerto d'organo.
23: Segnale orario.

Giovedì 13 Febbraio

19: «Stille, stregne e chiaro-veggenti», conferenza.
20: Concerto vocale. Lotty Meyer Burghardt e strumentale: Bellini: a) Ouverture della Norma, (orchestra); b) Aria di Elvira nel Puritani, (canto); Verdi: Aria di Elvira nell'Erani, (canto); Meyerbeer: a) Fantasia su «Il Trovatore», (orchestra); b) Aria di Margherita negli Ugolotti; Bergson: Aria di Luisa di Manfrè, (canto); Thomas: a) Ouverture de Il segreto della Regina, (orchestra); b) Recitativo e aria d'Ofelia nell'Amleto, (canto); c) Polonaise della Mignon, (canto); d) Festa primaverile e ballate dall'Amleto, (orchestra).
21:30: Ouverture di commedia musicale: Ibsen: Ouverture della Hsabetra danubio, (platea); Ouverture di una commedia; Wagenaar: Ouverture di una commedia; Wetzlar: Ouverture di una commedia di Shakespeare; Scheffer: Ouverture di una commedia.
22:50: Attualità.
23:50: Trasmissione da stazioni (II figura).

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,6.
BERLINO B. - m. 263 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 263 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 263 - Kw. 0,5.

16:30: Dall'Accademia di musica (opere degli allievi): Humpert: Sonata per organo; Zieritz: Quattro canti religiosi, per baritono, flauto e piano; Gozauer: Trio per flauto, clarinetto e fagotto; Fokiche: Variazioni e fuga su un tema di Beethoven per piano.
17:30: L'ora dei giovani.
18: Dei fanciulli, per i fanciulli (concerto grammofonico).
19:30: Georg Schuler legge poesia propria.
19:30: Canti per coro: Weber: Wanders Nachtlied (Canto notturno del viandante); Jungst: Primavera di rose; Vignau: Amore ignorato; Fr. Wagner: Mein Heilwärtel (La mia valle); Sichter: Loreley; Aria popolare rielaborata da Erk: Nuch Huse (Verso casa), 1a. ed. Scherzo.
20:30: Sorpresa.
22:30: Radio lezione di ballo, poi fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,6.
GLEWITZ - m. 325 - Kw. 1,5.

16:30: Concerto orchestrale: 1. Alex: Madrid, regno delle belle donne! (pasodoble); 2. Balfe: Ouverture dell'opera: La zingara; 3. J. Strauss: Onda del Nilo, valzer; 4. Urbach: Nel paradiso d'Adamo, fantasia; 5. Kolos: Berchidai gli occhi così tristi; canzone tango; 6. Goldberg e Main: Compatevi della lavanda, canzone viennese a fox-trot; 7. Scorta: La più bella delle donne, canzone-valzer; 8. Lüling: Sogno di primavera, poema lirico; 9. Mannfred: Maria.
17:30: Rassegna di libri.
19:15: Lieder di R. Franz e di P. Cornelius, per soprano.
20:30: Concerto: 1. Luschner: Il prestigiatore; Ouverture; 2. Ascher: Font-pourri dell'opera: Hohel balla un valzer; 3. Due canzoni di Austin Egan; 4. J. Strauss: Vita di artisti, valzer; 5. Due canzoni di Austin Egan; 6. Horchert: Hattol 1890, pour-pourri; 7. Austin Egan (canto); 8. King: La canzone delle isole Hawaii.
22:35: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,6.

16: Vedl Stoccarda: Concerto.
18:35: Il cervello umano come ricevitore, trasformatore ed emisoro dell'energia mondiale.
19:30: Concerto. Vedl Stoccarda.
20:30: Vedl Stoccarda.
22:35: Musica da ballo.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,6.
DANZIA - m. 453 - Kw. 0,25.

16: «Legislazione d'un tempo ed odierna», conferenza.
16:30: Concerto: 1. Corelli: Concerto grosso; 2. Mozart: Concerto per flauto ed arpa; 3. Haydn: Sinfonia n. 4.
18:15: Lettura di brani di un romanzo.
19: «Papa Pio IX», conferenza.
20: Concerto orchestrale.

LIPSA - m. 269 - Kw. 1,6.
DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16:30: Concerto della Radio orchestra: Schubert: Ouverture in stile italiano n. 1; Schein: Suite del banchetto musicale (1617); Jännefelt: Preludio; Saalmann: Sinfonia sinfonica Unger: scena campestre.

19:35: Serata dedicata a Riccardo Wagner: 1. Ouverture del Tannhäuser; 2. Preghiera di Elisabeth del Tannhäuser; 3. Episodio del Venerdì Santo del Parsifal; 4. Tre canti su parole di Matilde Wesendonk; 5. Marcia funebre del Crepuscolo degli Dei; 6. Finale del Crepuscolo degli Dei.
21: Bar: Radio-scherzo.
21:45: Musica da camera, quartetto d'archi di Dresda: Beethoven: Quartetto, op. 59, n. 3.
22:30: Radio-lezione di ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 633 - Kw. 1,6.

NORIMBERGA - m. 249 - Kw. 2.

16:30: Radio-trio: Rossini: Ouverture di Semiramide; Puccini: Fantasia sulla Tosca; Gossck: Coppole; Böhler: Lacrime di perle; Cui: Orientale; Mendelssohn: Boccuse; Mozart-Kreisler: Rondo (per solo violino); J. Strauss: Al bel Danubio azzurro.
17:25: Itzhak Sina suona per i giovani Allievi di musica: 1. Granier-Hulow: Studi 1, 2, 3, 4, 5, 2; Mendelssohn: a) Canto dei gondolieri veneziani (Canto senza parole n. 12, in fa diesis minore); b) Canto senza parole n. 12, in fa diesis minore; c) Canto senza parole n. 12, in fa diesis minore.
18:30: L'ora dei libri - Itassegna.
19:30: Concerto: Lucke: Ouverture di Grigi; Basque: Carnevale giapponese; Popper: Tanantella - Nell'intervallo: recita - Ansell: Il mago indiano; Kreisler: Nel rosamarino; Lefort: Ta Tao, danza cinese; Muskowski: Danze spagnole.
20:45: Concerto della Radio-orchestra col solista di violino Juan Manén: Nicolai: Ouverture delle Allegre comari di Windsor; Manén: Concerto spagnolo, in la, op. 17 (per violino e orchestra); Debussy: Piccola suite; Brel-Martin: Rondeau et badinerie; Manén: Cantata, op. 8; Id.: Turley in the straw; Bizet: Preludio del 3° o del 4° atto della Carmen.
22:50: Notizie.

17:25: Itzhak Sina suona per i giovani Allievi di musica: 1. Granier-Hulow: Studi 1, 2, 3, 4, 5, 2; Mendelssohn: a) Canto dei gondolieri veneziani (Canto senza parole n. 12, in fa diesis minore); b) Canto senza parole n. 12, in fa diesis minore; c) Canto senza parole n. 12, in fa diesis minore.

18:30: L'ora dei libri - Itassegna.
19:30: Concerto: Lucke: Ouverture di Grigi; Basque: Carnevale giapponese; Popper: Tanantella - Nell'intervallo: recita - Ansell: Il mago indiano; Kreisler: Nel rosamarino; Lefort: Ta Tao, danza cinese; Muskowski: Danze spagnole.
20:45: Concerto della Radio-orchestra col solista di violino Juan Manén: Nicolai: Ouverture delle Allegre comari di Windsor; Manén: Concerto spagnolo, in la, op. 17 (per violino e orchestra); Debussy: Piccola suite; Brel-Martin: Rondeau et badinerie; Manén: Cantata, op. 8; Id.: Turley in the straw; Bizet: Preludio del 3° o del 4° atto della Carmen.
22:50: Notizie.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowatt 1,6.

FRIBURGO - m. 870 - Kw. 0,25.

16: Concerto: 1. Humperdinck: Preludio dell'Hänsel e Gretel; Mendelssohn: Marcia nuziale di Sogno d'una notte d'estate; Cornelius: Aria del Cantt nuziali; Wagner: Corteo del Lohengrin - II. Schrammel: Vienna-Berlino, marcia; Schögel: Spunti di opere di J. Strauss; Waidteufel: Pattinanti, valzer; H. Hubner: Pietro, l'intelligente; Aria popolare: Met Schätzle is fei, K. Oswald; Wagiatiale (piccola berceuse); Zeller: Pour-pourri del Venditore di uccelli; Müllcker: Studente mendicante, polka.
18:5-19:35: Conferenze.

19:30: (da Francoforte): Concerto (arpa, violino, violoncello e flauto): Lemaire: Serenata florentina (violino, violoncello ed arpa); Plerné: Serenata (id.); Saint-Saëns: Una notte a Lisbona, burcarola; Blass: Sguardo alle stelle, notturno; Andante religioso (dal salmo 130); Smit-Saëns: Il cigno; Ganne: Estasi; Zunare: Capriccio; Hädel: Largo Tedesco; Votzer del 1710, per violino e violoncello.
20:30: Nora o la Casa delle bambole, dramma di H. Ibsen.
22: Urtine notizie.

22:55: Musica da ballo, trasmessa da Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 2,5.

18:15: L'ora dei fanciulli.
19: Concerto da un cinematografo.
19:40: «La storia della luce elettrica», quarta conferenza.
20: Concerto d'organo e di violino, trasmesso dalla chiesa del Messia: 1. Lemore: Andantino; 2. Mendelssohn: Concerto per violino in mi minore; 3. Aria di London-derry; 4. Cui: Berceuse; 5. Martini: Indantino.
20:30: Concerto dell'orchestra della città di Birmingham, con canto: 1. Mozart: Ouverture del Flauto magico; 2. Mahler: Canto del cuore.

22:45: Concerto di violino e pianoforte: 1. Haendel: Sonata in re; 2. Mozart: Sonata in sol; 3. De-litus: Sonata.

LONDRA (240) metri 536 - Kw. 30.

DAVENTRY (5XX) - m. 1553 - Kw. 2

16: Le campane dell'Abbazia di Westminster.
16:45: Concerto vocale ed orchestrale.
18:15: L'ora dei fanciulli.
19:40: Mozart: Trio in do, per pianoforte. Allegro, andante cantabile, allegro.
20:25: «La vita in Inghilterra nel XVIII secolo». La rivoluzione industriale (IV conferenza).
21: Concerto sinfonico e canto. Musica di Wagner nell'anniversario della sua morte (13 febbraio 1883). 1. Ouverture delle Fatae; 2. Lohengrin, preludio alla I e III; 3. Aria di Htzi; 4. Dal Stegrted; 5. Dalla Faltchira.
22:40: Amore nel villaggio di Greenwich. Nuova versione di Amore in un villaggio, di Arno (1760), di J. Watt o G. Barker.
23:40: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

18: Concerto trasmesso dall'Hotel Excelsior.
19:30: Lezione di francese.
20: Trasmissioni dall'estero.
22: Musica trasmessa dall'Hotel Excelsior.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Strauss: Schatzkauer; 2. Marchetti: Fascino; 3. Jussel: Im Spielvergnügen; 4. Orth: Im Uhrentaden; 5. Pfeishtall: Pesta nell'haren; 6. Lehar: Canzone; 7. Silvest: Liebesglück; 8. Strauss: Marian-Klänge.
21:30: Aria di opera.
20:50: Concerto: 1. Mozart: Concerto in sol per pianoforte; 2. D'Ambrosio: Serenata per violino.

21: Aria di opera diverso: Massenet: Manon; Tilmans: Mylon; Wagner: Lohengrin.
21:50: Musica da ballo: otto numeri.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

20:30: Concerto di opere di Sinding per soprano, violino e piano.
22:10: Varietà.

I Sigg. inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «RadioCorriere» per facilitare nel loro interesse la migliore composizione

PILE E BATTERIE Galvanophor per tutte le applicazioni MEZZANZANICA & WIRTH MILANO 115 Via Marco d'Oggiono 7 Telefono 30-930

Prima di acquistare un Apparecchio Radio fatevi presentare un "LORENZ., e poi decidete! Osservate la Marca LORENZ. Dispositivo per identificare le stazioni radio. Lo riceverete immediatamente franco di spese inviando Lire 12

Giovedì 13 Febbraio

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

- 16.15: Dischi di gramofono.
- 17.15: La donna dell'epoca romantica - conferenza.
- 17.45: Vedi Varsavia.
- 20.5: Concerto vocale e strumentale: 1. per canto: a) Bach-Gounod: Ave Maria; b) Haendel: St. Anne; c) che avete creato il mondo; d) Gounod: Coro d'Angeli dell'Oratorio Tobia; 2. Haendel: Sonata in sol minore maggiore, per oboe o pianoforte; 3. per canto: a) Schumann: Il figlio; b) Adam: Canto di Natole; c) Gounod: Primavera; d) Herman: Hercule; 4. Krieger: Andantino per oboe con accompagnamento di pianoforte; 5. per canto: a) Mendelssohn: Concerto questo paese; b) Polakoff: L'opera; c) Cantata; c) Filatrice; R. Reger: Romanza per oboe con accompagnamento di pianoforte; 7. E. Chopin: a) Augurio; b) Sogno (preludio in la maggiore, n. 7, op. 28); c) Il guerriero; d) Il danzatore; e) Nostro paese (in sol minore in mi maggiore op. 62, n. 2).
- 21.21: Vedi Katowice.
- 22.15: Vedi Varsavia.
- 23: Concerto da un ristorante.

POZNAN - m. 338 - Kw. 1,2.

- 17.15: Concerto (Varsavia).
- 20: Lezione di francese.
- 20.30: Concerto dedicato alle opere di Riccardo Wagner (nell'anniversario della morte del grande compositore): 1. Orchestra (dischi); 2. Cantù; 3. Wagner-Liszt: Parsifal su un tema dei Maestri Cantori; 4. Wagner: Sogno d'Isotta dell'opera Tristan e Isolde; 5. Cantù: Wagner: Incantesimo del fuoco della Walkiria; 6. Wagner: Il danzatore; 7. Orchestra.
- 22.15: Segnale orario.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

- 16.15: Dischi di gramofono.
- 17.15: Rassegna di libri.
- 17.45: Concerto di grande camera eseguito dal Quartetto d'archi degli allievi del Conservatorio di musica: 1. Beethoven: Quartetto d'archi; 2. Schubert: Variazioni del Quartetto d'archi in re minore.
- 18.45: Diversi
- 19.10: Borsa agricola.
- 19.25: Dischi di gramofono.
- 19.58: Segnale orario.
- 20: Programma di domani - Ultime notizie
- 20.15: Racconto
- 20.30: Concerto di musica brillante eseguito dall'orchestra della stazione: 1. Allaire: Ouverture di Saffo; 2. Kötter: Cockney-suit; a) A state procession; b) The Cockney lover; c) At the Pains de danse; d) Etage; e) Bank Holiday; 3. Williams: Baccarola; 4. Jos. Strauss: Mein Lebenslauf ist Lieb und Lust, valzer; 5. Sullima: Serenata d'amore; Kalman: Pout-pourri dell'opera: L'olandese.
- 21.30: Vedi Katowice.
- 22.15: Commenti diversi.
- 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

- 17: Concerto: Mozart: Ouverture dell'opera: Titus; Waldtroufel; Vatter: Serenadi d'estate; Grieg: a) Tano; b) Erotica; Puccini: Fantasia sulla Tosca; Neruda: Berceuse slava; Urbach: Pensando ad Haydn; Czibulka: Sogno d'amore; Offenbach: Fantasia su i racconti di Hoffmann; Schumann: Canto della sera.
- 20.45: Lezione d'inglese.
- 21: Serata d'opera.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

- 15: Concerto: 1. Rodale: Canto a Siviglia (pasodoble); 2. Specchio: Pagina di album; 3. Chapi: Lo stregu; fantasia; 4. Informazioni diverse;
- 4. Aklinenko: Sei pezzi ucraini; Intermezzo di poesie;
- 5 G. Marie e H. Gurdine: Rapsodia cinese.
- 16.25: Notizie dell'ultima ora.
- 20: Borsa - Musica da ballo.
- 23: Borsa - Concerto del baritone Angerri: 1. Mussorgski: Canzone di Varlam del Boris Godunov; 2. C. Cui: Primavera; canzone; 3. Ciolkowski: a) Saluto; b) Notturno; 5. Paganini: Dopo un sogno.
- Intermezzo letterario; Arle per soprano: 6. Brahms: a) Ole saffica; b) Serenata in sol; 8. Massenet: Elegia; 9. Guerrero: Mortiera, canzone; 10. de Falla: Jota; 11. Alvarez: Serenata; 11. Ultime notizie - Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kw. 1.

- 17: Dischi.
- 17.30: Canto.
- 18: Pel fanciulli.
- 19: Lezione di tedesco.
- 19.30: Fisarmonica.
- 20: Concerto all'Accademia di musica di Umberto Urbano: 1. Pergolesi: Nina; 2. Caccini: Amorelli; 3. Carissimi: Vittoria; 4. Thomas: Brindisi dell'amico; 5. Rossini: Cavatina del barbiere di Siviglia; 6. Massenet: Elegia; 7. Denza: Se l'avete capito; 8. Verdi: a) Aria dell'opera: Ernani; b) Erl tu, aria di Un ballo in maschera.
- 21.40: Concerto d'orchestra di archi.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,26.

- 19.30: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
- 19.43: Conferenza sullo sviluppo della televisione in Svizzera.
- 20: Concerto dell'orchestra da camera della stazione: Musica da ballo dei diversi popoli.
- 20.30: Concerto vocale e strumentale con composizioni di Bach, Haendel, Gluck e Beethoven.
- Ultime notizie - Bollettino meteorologico o segnale orario.
- 22.20: Concerto dell'orchestra "The Cosmopolitan" del Metropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

- 16: Concerto orchestrale.
- 16.30: Canserie infantile.
- 17: Seguito del concerto.
- 19.30: La morte di un Caffè, racconto dell'Oriente odierno.
- 20: Radio-azione con l'orchestra dei cantadini: Una domenica in un villaggio bavarese.
- 21.20: Concerto dell'orchestra ungherese.
- 22.15: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,26.

- 17: Dischi.
- 20.15: Corso di Storia della musica, del prof. Dovaz: "Gli strumenti a corda".
- 20.40: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Anon, Caix d'Herveylois, Haendel, Boccherini, Brahms, Reger, Chabrier, Duparc.
- 22: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

- 19: Chiacchierata in tedesco: "L'eclettismo di Goethe".
- 20: Serata della fanfara dei vari Cantoni: Fanfara: a. Vessela; Le montagnard; b) Gamlefray; F. Frolin; c) Caldero Helvetia; oiv; d) Keasola Souvenir de Heerle-rheid; Trombone e piano David; Concerto; Canto e piano a) Pileur: Fatica et bossa; b) Jacques-Dalerose: Il camoscio rosso; Pistone e piano: a) Alban: Aria su Vedi la neve che brilla?; b) Gaston Pell: Chanson bretonne; Fanfara: a) Chaillet: Souvenir de Glin; b) Werkmann: Religieux; andante; c) Millot: La mesange (La ciociella); d) Boyen: Verso l'ideale; Baritone o piano: Harbe: Fantasia originale; Canto e piano: a) Fresse: Neve di primavera; b) Chaminade: Honda d'amore; Pistone e piano: a) Samblin: Maman, les p'tits ba-teaux; b) Pell: Piccola aria variata; Fanfara: a) Lebel: Cosmopolita; b) Chaillet: Hosta muschata; c) Kling: Sull'Alpe; fantasia; d) Chaillet: L'Amico Vittorio.

ZURICO - m. 469 - Kw. 0,63.

- 16: Concerto dal Carlton Elite-Hotel.
- 17.15: Pel fanciulli: Racconti.
- 17.45: Previsioni del tempo.
- 19.30: Segnale orario.
- 19.33: Conferenza: "Lo sviluppo del telefono nella Svizzera".
- 20: Concerto della Radio-orchestra: Il ballo nei diversi popoli.

- 20.30: Canto ed orchestra.
- 21.20: Concerto della Radio-orchestra.
- 22: Rassegna stampa e notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 660 - Kw. 20.

- 16: Concerto vocale: 1. Vecchio arie ungheresi con accompagnamento di pianoforte: 2. Chiacchierata.
- 17.40: Concerto orchestrale. Weber: Ouverture di Abu Hassan; Kalman: Tatarjadas; Vecsey: Notte nordica; Lindsay-Poranck: Intermezzo di balzer; Roblein: Three o'clock in the morning; Kond-r: Rusa bianca, valzer.
- 19.10: Lezione d'inglese.
- 19.45: Concerto corale.
- 21.20: Concerto strumentale - Segue concerto dell'orchestra del Caffè Ostende.





TINOL

Al vostro fornitore chiedete sempre il conoscitissimo roccettino filo TINOL per saldare. Viene adoperato dai **RADIOAMATORI di TUTTO IL MONDO!** il filo TINOL è brevettato: diffidate dall'imitazioni

LOTARIO DIEMANN - MILANO (120), Via Carlo Goldoni, 3 - Tel. 24-107

LO SCUDO CHE PROTEGGE

IL FUNZIONAMENTO DEL VOSTRO APPARECCHIO E' LA VALVOLA **ZENITH** PER CORRENTE ALTERNATA **ESSA VI ASSICURA LA RICEZIONE PIU' PURA E LA PIU' LUNGA DURATA**



SERIE EUROPEA
CON ACCENSIONE DIRETTA
R. 1050 - C. 1100
DA 1050 (CON ACCENSIONE INDIRETTA)
C1.4090
D1.4090
S1.4090

ZENITH

LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERPILA

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

Radio Fri Italia



Ansacorenz S. R. I. 44.



Radiola 34.



Radiola 28.

RICEVITORI SENZA BATTERIE

ANSACORENZ S. R. I. 44

L'ultima perfezione tecnica italiana; tutta l'Europa in altoparlante forte e puro.

RADIOCA 34

Riproduzione melodica e forte della stazione locale.

RICEVITORI CON BATTERIE

RADIOCA 24

Di lusso, dispositivo antiraiding unico al mondo; tutta l'Europa in forte altoparlante senza antenna, assoluta stabilità.

RADIOCA 28

Economico e di gran rendimento; tutta l'Europa in forte altoparlante senza antenna, assoluta stabilità.

RADIOCA 32

Ideale per la ricezione locale e delle stazioni lontane, nelle campagne.

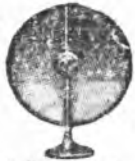


Radiola 24.



Radiola 32.

ALTOPARLANTI



Radiolavox junio.



Radiolavox classico.



Radiolavox 20.



Radiolavox 30-A.

LAMPADE DARIO Tutti i tipi in corrente continua ed alternata

LISTINI ILLUSTRATI GRATIS A RICHIESTA

Sede Centrale - Ufficio Commerciale: **ROMA - Via Due Macelli, 9 - Telef. 63-471**

Depositi e Rappresentanti:

FERRARA: Umberto Pavoni - Piazza Facci, 49
LECCE: Luigi Vaccalongo - Piazza S. Orsola
LIGURIA: Ditta Parma Balzano & C. - Via Garibaldi, 7
(centrale in via Rocco Lurago) - Genova

LIVORNO: Angelo Pipacchi - Corso Vittorio Emanuele, 3
MILANO: Ditta Francesco Prati - Via Teleseo, 19
MODENA: Mariolenca Pagliani - Via Giardini, 2
NAPOLI: Francesco De Marino - Rolligio, 7
SARDEGNA: Salaris Piscido - Macomer (Cagliari)
SICILIA: Isidoro A. Volla - Palermo, V. Casellinova, 12

TORINO: Ditta Yayra & Molo - Via Rodi, 1
TREVISO: Provicina: Garage Miorotto - Cotezzano Veneta
TRIESTE: Alberto Plesca - Via S. Nicolò, 34
UDINE: Jugo. Bata & Caselli - Via Roma, 10-A
VENEZIA: F.lli Bondi - Corso Vittorio Emanuele, 100
ROMA: Negozio Radiola - Via Fratino, 82 - Telef. 62-848



Custodisce e nasconde il vostro appunto facendolo ricomparire quando volete. Mantiene sempre pronto uno spazio bianco su cui scrivere e vi fornisce all'occorrenza foglietti staccabili. Evita sciupio di carta, è sempre a portata di mano, utile, comodo, elegante. I ricambi sono facilissimi. Si spedisce franco contro assegno di L. 35 e vaglia anticipato.

ROTO MEMO

Via Duchessa Jolanda, 18
TORINO - Tel. 47-971

NOTA - Abbiamo tenuto sempre migliaia di ordinatori seguendo l'ordine cronologico e di conseguenza qualche ritardo che però d'ora in avanti sarà senz'altro evitato.



che sovrasta ogni altra impera

A RATE

APPARECCHI ELETTRICI,
DIFFUSORI, ALIMENTATORI,
RADDRIZZATORI

NIENTE OCCASIONI; NIENTE CAMBI; VENDONSI SOLTANTO APPARECCHI NUOVI, DI MARCA E GARANTITI

NESSUN AUMENTO SUI PREZZI DI LISTINO

Cfledetecl offerte dettagliate, specificando ciò che è desiderato

FRANCESCO PRATI

Via Teleseo, 19
MILANO (146)
Telefono N. 41-54

RADDRIZZATE
LA CORRENTE ALTERNATA
CON I DIODI ZENITH

ZENITH
MONZA

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 403,2 - Kw. 0,2.

- 12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
13,30: Segnale orario.
13,30: Teio dell'EIAR - Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,15: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino di informazioni ai valichi alpini.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variato - Orchestra dell'EIAR diretta dal M.O. M. Sette: 1. Catalani: Edmea, preludio (Ed. Ricordi); 2. Ponchielli: I promessi sposi, sinfonia (Ed. Ricordi); 3. Wolf-Ferrari: a) Intermezzo dell'opera: Il quattro e il mezzo; b) Integrità dell'opera: I giacinti della Madonna (Ed. Sonzogno).

Italia variata:
1. Violinista Leo Petroni con pianista Marcello Giusti e contraltista Sofia Per violino e pianoforte: a) Allegretto ben moderato; b) Allegretto; c) Divertimento; d) Andante; e) Allegretto poco mosso; f) Orchestralia; g) Albert: Al occhi spezia; fantasia; h) Saint-Saens: Il mio cuore s'apre alla tua voce, romanza dell'opera: Sultane e Daluz; i) Gilbert: La casa Susanna, selezione-ouverture; j) Linke: Nautilus, Intermezzo.

GENOVA (1 GE) - m. 386,1 - Kw. 1,2.

- 12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13,13,30: Notizie.
13,45-14,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestra dell'EIAR.
16,38-17,15: Il salotto della signora.
17,15-18: Tarsinaggio dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5 Segnale orario.
20,5-21,15: Notizie.
20,15-21,40: Musica brillante.
21,40: ...

ADDIO GIOVINEZZA
operetta in tre atti di G. Pietri.
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.O. Nicola Filici.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
21: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

- 8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,30-13,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,30-14,40: Chiusura Borsa Milano e Torino.
16,29-16,30: Radio-informazioni.
16,34-17: Cantuccio dei bambini.
17,15-17: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,18-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Corsorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concerto del pranzo (da 1 TO).
20-0:10: Dopolavoro Bollettino meteorologico.
20,17-20,20: Radio-informazioni.
20,25-20,30: V. Costantini: Conferenza.
20,30: Segnale orario.

CONCERTO SINFONICO
Parte prima: 1. Cherubini: Ouverture dell'opera Medea; 2. Mendelssohn: Sinfonia scozzese; a) Andante con moto; b) Allegro poco agitato; c) Vivace non troppo; d) Andate; e) Allegro vivacissimo; f) Allegro maestoso assai.
Primo Regio: Sport in più sole.
Parte seconda: 1. Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orch. (solista Sylvia De Gaj).

VENERDI

Mario Ferrigni: «Da vicino o da lontano».
Parte terza: 1. Mozart: Don Giovanni; 2. B. Marcello: Concerto per oboe ed orchestra d'archi (solista Giuseppe Chierotti); 3. Rossini: Tancredi, sinfonia.

B. MARCELLO: «Concerto per oboe e orchestra d'archi».
Il secondo motivo in maggiore, dolce e scerzato, procede pur caso dall'andante patetico del primo, secondo una consuetudine cara ai più antichi sonatisti classici, e specialmente ad Haydn e a Clementi. Questo motivo si presenta a duetto tra i violoncelli e i primi violini con successivo intervento dei fiati.

MENDELSSOHN: «Sinfonia Scozzese».
Da ripetuti viaggi in Inghilterra e in Scozia (paese che gli predilesse) Mendelssohn trasse l'ispirazione per alcune fra le sue migliori ispirazioni sinfoniche. Fu infatti nel 1829, dopo il suo primo giro nelle regioni britanniche, che nell'anno andò alla Sinfonia in la minore op. 53, che prese il titolo di «Scozzese».

ADDIO GIOVINEZZA
Il titolo che essa reca le deriva dalla presenza di due canti popolari scozzesi: l'uno di carattere sereno, dolce, inserito nell'Andante con moto e dall'introduzione, l'altro balzo e gioioso, messo a galoppo di conclusione dopo il Finale.

Il primo tempo è Allegro a poco agitato e così saldamente imperniato sulle figure del tema iniziale, che, anche quando comparisce il secondo tema (clarinetto) quello lo accompagnano con funzioni secondarie ed ornamentali. Una frase calda e passovata conclude con slancio l'esposizione. Allo sviluppo e alla ripresa (in cui è da notare l'irruenza di un cantabile dei violoncelli col primo tema) fanno seguito un breve ritorno dell'andante introduttivo, e quindi un altro movimento vivace, ove si presenta un motivo gaio e d'istanza popolare (clarinetto) sviluppato e orchestrato con mirabile modernità di colori e brio di ritmi.

«CHERUBINI»: «Medea», è ouverture a 3.
La travagliata musicale «Medea» appartiene a quel dominio spiritistico della vita di Luigi Cherubini che sta dal suo primo. Appena giunto a Parigi il musicista fiorentino s'immerse in pieno fervore la lotta fra i piccinelli e gli uccelli, senza schierarsi per nessuno dei due partiti, anzi che era opportuno lasciare il genere leggero e puramente musicale del melodramma settecentesco, per un tipo di opera teatrale più robusto e drammatico. Sorretto da una forte tecnica e da istintiva nobiltà di ispirazione, Cherubini, però facilmente la via ad una stile che, pur mantenendosi essenzialmente italiano, appariva subito più riccamente e più incerto di quello dei suoi predecessori, e che aprì nuovi orizzonti all'opera nazionale.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,6.
14: Borsa e notizie.
16,35: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Conversazione con le signore e concerto, canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e tiripporto.
21: Commemorazione di ... (vedi programma).



Una Carmen modernissima con il classico mantel de Manila

Napoli - Ore 21,21: CARMEN opera in 4 atti di G. Bizet (rappr. Sonzogno) ESECUTORI: mezzo soprano A. Testa, soprano P. Bruno, soprano B. Citarella, soprano I. Bettinelli, tenore R. Rotondo, baritono R. Aulicino, tenore A. Burri, tenore G. Villa, basso G. Schotler, basso C. Albini. Artisti, coro e orchestra EIAR. Tra il primo e il secondo atto: Radio-Sport

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

- 8,15-8,30 - 11,11,15: Giornale parlato.
13,13,15: Radio-quinotto.
13,15-13,30: Dofsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quinotto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto diomni: 1. a) Scarlatti: Fugale e capriccio; b) Paganini-Liszt: La capria (pianista Sofia Zucchi); 2. a) Chopin: Caricatura (sopr. M. Reina); b) Grieg: Op. 10, n. 12; c) Liszt: Concerto in sol maggiore; d) Liszt: Concerto in sol maggiore; e) Liszt: Concerto in sol maggiore; f) Liszt: Concerto in sol maggiore.
19,15-20: Il concerto del pranzo (da 1 TO).

14: Borsa e notizie.
16,35: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Conversazione con le signore e concerto, canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e tiripporto.
21: Commemorazione di ... (vedi programma).

14: Borsa e notizie.
16,35: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Conversazione con le signore e concerto, canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e tiripporto.
21: Commemorazione di ... (vedi programma).

14: Borsa e notizie.
16,35: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Conversazione con le signore e concerto, canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e tiripporto.
21: Commemorazione di ... (vedi programma).

14: Borsa e notizie.
16,35: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Conversazione con le signore e concerto, canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e tiripporto.
21: Commemorazione di ... (vedi programma).

14: Borsa e notizie.
16,35: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Conversazione con le signore e concerto, canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e tiripporto.
21: Commemorazione di ... (vedi programma).

14: Borsa e notizie.
16,35: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Conversazione con le signore e concerto, canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e tiripporto.
21: Commemorazione di ... (vedi programma).

FRANCIA
BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Borsa e mercati.
19,40: Monologhi: L. B. il collett-Ti-nant: A ciascuno il suo padrone; 2. W. L. Le beccheria; 3. Jan Solone: Il garzone; 4. ...
20: Conversazione religiosa a musica sacra.
20,45: Corso di letteratura inglese.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

- 8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,30-13,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,30-14,40: Chiusura delle Borse di Milano e Torino.
16,29-16,30: Radio-informazioni.
16,34-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto: 1. Mozart: Ouverture della Sinfonia di Figaro; 2. Brusso: Misa Flora, valzer; 3. Ruyter: La fata delle bambole; 4. Franchetti: Fantasia sull'opera Gernani; 5. Pully: Maschere veneziane; 6. Brunetti: Scherzo.
19,15-19,25: Il concerto del pranzo: 1. Jordan: Forza combattiva, marcia; 2. Cardoni: Alambra, serenata spagnuola (prop. Ricordi); 3. Billi: Amour brutal, valzer; 4. Corcio: Mattinata; 5. Leo Fall: Fantasia sull'operetta Madama Pompadour; 6. Smil: Alitalia; 7. Schis: Corallo; 8. Travaglia: La Mantilla; 9. ...
19,25-20,15: Lezione di tedesco (prof. Krausnick).
20,15-20,30: Radio-informazioni.
20,30-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Concerto sinfonico della Grande Orchestra (vedi 1 MI).
21,30-21,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA
VIENNA - m. 817 - Kw. 15.

- 15,20: Musica riprodotta.
16,10: Musica della Transilvania e Ucker.
16,40: Musica da camera: 1. Mozart: Quartetto d'archi in si bemolle maggiore; 2. Heinrich Kaminsky: Quartetto d'archi in fa maggiore.
18,30: Tedesco per tedeschi - Particolarità del dialetto viennese.
19,30: Lezioni d'italiano.
20,5: Faust, opera in cinque atti di Gounod.

BELGIO
BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

- 18: Concerto del Trio della stazione.
19: Chiacchierata in fiammingo.
19,15: Conversazione.
19,30: Bollettino coloniale in fiammingo.
19,35: Dischi in fiammingo.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto organizzato da un giornale e dedicato alle operette colla partecipazione di artisti del Teatro Reale di Liegi.
21,30: Il sentimento popolare nella letteratura belga, conferenza.
22: Cronaca di attualità.
23,15: Ullime notizie.

CECOSLOVACCHIA
BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

- 16: Dischi.
16,30: Concerto: Schubert-Liszt: Il pellegrino, Lamento d'una fanciulla, Alla riva del mare, Foerster: Giornate gloriose, ciclo di canti; Schubert-Liszt: Tu sei la luce, Il Re delle ninfe; Foerster: Tre preghiere.
22,50: Vedi Praga.
PRAGA - m. 487 - Kw. 5.
16,30: Concerto (vedi Bratislava).
18,5: Musica popolare.
20: Theater: Fialova, dramma.
22,20: Concerto: Pisk: Trio per piano, clarinetto o fagotto; Jezek: Serenata per flauto, due clarinetti e fagotto; Janacek: La giovinezza, per sei strumenti a fiato.

FRANCIA
BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Borsa e mercati.
19,40: Monologhi: L. B. il collett-Ti-nant: A ciascuno il suo padrone; 2. W. L. Le beccheria; 3. Jan Solone: Il garzone; 4. ...
20: Conversazione religiosa a musica sacra.
20,45: Corso di letteratura inglese.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto varato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
21: Concerto di musica leggera: Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o M. Sette: 1. Cardoni: Baruffe trascverine, sinfonia giocosa; 2. Linke: Pasaggio interinale, gran valzer; 3. Monti: Il natale di Pietra, selez-opera; 4. Soprano A. Zanghellini: Puccini: Gianni Schicchi, solo di Lauretta; Mascagni: Lodolella (La morte di Lodolella); 5. Orchestra: Ketylberg: Nel giardino d'un monastero, intermezzo caratteristico con coro di frati; 6. Lehár: La vedova allegra, selezione-opera; 7. Todt: Vorrei morire, melodia (Ed. Ricordi); 8. Pennati-Malvezzi: Danza negra, grottesco.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestra dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-14,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestra dell'EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Orchestra dell'EIAR.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5 Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie e R. Lotto.
20,15-20,20: I cinque minuti dell'istituto Fascista di Cultura.
20,20-20,30: A. Gianello: «L'Araldo sportivo».
20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Fortunato Russo. Prima parte: Mozart: Sinfonia in mi bemolle. - Seconda parte: Corelli: Terzo concerto grosso per archi ed organo (prop. Ricordi); Wagner: Tristano e Isotta, preludio e morte; Verdi: Nabucco, sinfonia (prop. Ricordi).
Tra la prima e la seconda parte: Breve conversazione.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12,30-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concerto.
13,20-13,40: Chiusura Borsa Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu: «Rubrica del perché» - Corrispondenza.
17-17,40: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,40-17,50: G. Arduo: «Organizzazione industriale», conferenza.
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: 11 concertino del pranzo (da 1 TO).
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varietà.

20,30: Trasmissione di un'opera dal Teatro Alla Scala.

Dopo il 1° e 2° atto: Bianche: «Sul margine della storia» - Kufferle; «Allo scia Dostojewski».

23,30-23,40: Radio-informazioni.

SI RIPARANO apparecchi, autoriparanti, cuffia per radio CRISCUOLI Piazza Danica, n. 1 ang. E. S. Maurizio



NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
17: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programmi di domani.

Roma - ore 21,2:

Concerto Orchestrale e Vocale

1. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo, poema sinf. (orch.); 2. a) Bellini: Norma, «Meco all'altar di Venere»; 3. b) Saint-Saëns: Sansone e Dalila, atto 1°, arioso di Sansone (tenore R. Spinelli); 4. Sarasate: Zingaresca (violinista M. Flori); 5. Rossini: Il barbiere di Siviglia, atto 2°; a) Cavatina di Rosina; b) Duetto Rosina e Figaro (Interpreti: soprano V. Capuano e baritone L. Bernardi).
6. LA GIRANDOLA, capriccio veneziano in un atto di Raffaele Calzini.
Personaggi: Cellmene, G. Scotti;

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 80.

8,15-8,30 - 11,15-11,25: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-quinetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quinetto.
16,40-17,15: Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole - Conversazione sull'igiene infantile del dott. Giovanni Pugliesi.
17,15-18,30: Concerto vocale e strumentale con il concorso della pianista Gigliola Galli, dal soprano Maria Pia Guerzini e del baritone Carlo Terni. - Lucio d'Ambr.: «La vita letteraria ed artistica».
20-20,20: Servizio radio-atmosferico italiano con trasmissione di segnali speciali e lezioni di radiotecnica dalla R. Scuola F. Cesi.
20,20-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,40) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Comunicato dell'Ufficio Internazionale del lavoro di Ginevra - Segnale orario.
21,2: Concerto orchestrale (vedi programma).

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12,30-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura delle Borse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto: 1. Rossini;

Sinfonia dell'Assedio di Corinto; 2. Desenzani: Canta col, valzer; 3. Rulli: Solo un po' d'amore; 4. Saltri-Saëns: Fantasia sull'opera Sansone e Dalila; 5. Tagliarini: Vento a mare; 6. Culotta: Consuetudo.
19,15-19,55: Il concertino del pranzo: 1. Malvezzi: Aquile d'Italia, marcia; 2. Manno: Invocazione, intermezzo; 3. Figliolini: Un suo sogno, valzer; 4. Cerri: Presaggi, intermezzo; 5. Amadei: Suite gollardica; 6. Carando: Occhioni blu, fox-trot; 7. Fiorini: Stette piccine, intermezzo; 8. Ibanex: La studente passa, one-step.
20-20,10: Varie.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Quintetto: 1. Adam: S'io fossi re, sinfonia; 2. Modra: Serenata; 3. Lecocq: Fantasia sull'opera Il Duckino.
21: Trasmissione d'opera dal Teatro alla Scala (vedi 1 MI).
Negli intervalli: conferenze.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

Colombina, detta Lou, M. L. Boncompagni; El Paron, M. Felici Riodolfi; Fiorinda, E. Piergiovanni; Arlecchino, A. Durantini; Un servo, N. N.
7. Paganini: Concerto in re maggiore, per violino con accompagnamento di orchestra (violinista Maria Flori); 8. Meyerbeer: Valchiria, atto 4°, scena Valentina e Raoul e gran duetto d'amore (interpreti: soprano A. Di Marzio e tenore R. Spinelli); 9. Berlioz: Marcia ungherese, dalla Dannazione di Faust (orchestra); 10. Musica da ballo.
23,10: Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 817 - Kw. 18.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Kunitzke: Ouverture di Asso di cuori; 2. J. Strauss: Scene del Mare del Nord, valzer; 3. Janacek: Fantasia su Jenifa; 4. Grünfeld: Polka del concerto n. 3; 5. Wagner: Foglio d'atium; 6. J. Strauss: Pout-pouri delle Mille e una notte; 7. Kaskel: Miniature di Carnevale, suite; 8. Bauer: Sanguie leggero.
18: Musica romantica: 1. Debussy: Sonata per violino in sol minore; 2. de Falla: Danza dei magi; 3. Datto: Muelle di feu; 4. Granados: Danza spagnola; 5. Debussy: Preludio; 6. Cantil rumeni.
19,30: Canti allegri per coro a quattro voci eseguiti dalla Società corale dell'Università di Vienna.
20,5: «Tempo» (reportage).
Recita.
Seguirà un concerto eseguito dall'orchestra «Silvius Gellner» e l'opera: Lehár: Ouverture del l'opera: Der Gellertgasse; Verdi: Coro e danza degli schiavi morti; Goll'opera: Aida, Pol: Tango, valzer, canzoni, ecc.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Musica riprodotta.
18,45: Lezione d'inglese.
19,10: Lezione di perfezionamento nella lingua francese.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21: Trasmissione del concerto

dato al Conservatorio Reale di musica in Liegi. Opere di Wagner, Beethoven, Honegger e Liszt, (pianista E. Sauer).
22: Cronaca di attualità.
23,15: Ultime notizie - Comunicato esperantista.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,8.

16: Dischi.
17,30: Marionette.
20,30: Musica popolare per orchestra: Leuschner: Hokus-Pokus, ouvert; Sydney: Fantasia sulla Geisha; Strauss: Racconti della foresta viennese, valzer; Klughardt: Sulla strada, suite; Bayer: Il soldatino di piombo.
21,30: Concerto di violino: vedi Praga.
23: Vedi Praga.
PRAGA - m. 260 - Kw. 5.
16,30: Concerto di jazz-band.
17,25: Emissione tedesca.
20,50: Dischi.
21,30: Concerto di violino: Dr-dia: Serenata a Kubelitz; Dvorak: Umoresca; D'Ambrosio: Canzonetta; Suk: Carlo d'amore; Schubert: L'ape; Fibich: Poema; Nachez: 23: Concerto.
23: Concerto.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni commerciali - Mercati - Borse.
19,45: Concerto: 1. Rimski-Korsakoff: La grande Pasqua russa; 2. Lecocq: La Figlia di Madame Angot; a) Fantasia; b) Girte, grate; c) Ella è così innocente; e) Certamenus ho amato Clotilde; f) Vi debba tutto; g) E di Madame Angot sona la figlia; h) Canzone polillo; i) Per essere forte.
20,50: Chitarra gavanese: 1. Newmann - Lombardo: Sweets Arts on Parade; 2. Di Capua: O sole mio; 3. Hampton: Hawaiian Mother o mine; 4. id.: P'Pobre mi Gaucho.
20,45: Lezione di tedesco.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Mezz'ora per ragazzi.
17,30: Musica da ballo.
17,55: Informazioni di stampa.
18: Trasmissione di un concerto da una sala privata.
19,30: Borse americane.
19,35: Mezz'ora di musica riprodotta.
20,15: Comunicato agricolo e risultati di corse.
20,25: Conferenza.
20,30: Lezione d'inglese.
20,45: Informazioni diverse.
21: Chiacchierata sull'orticoltura.
21,15: Lezione d'interpretazione pianistica: 1. D. de Séverac: Sullo stagno, di sera; 2. Pagine di Vincent d'Indy nello stile di: a) Copernic: Pavane et Gaillardie; b) Schubert; c) Scarlatti.
21,30: Notiziario sportivo - Cronaca del Sette».
21,45: Radio-concerto: Mezz'ora di canti popolari.
22,15: Ultime notizie - L'ora esatta.
22,30: Musica riprodotta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19,15: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Qualche minuto di storia.
19,35: Orchestra argentina: 1. Mell: Paso lento; 2. Deambrogio:

Taita; 3. Meteorossi: Fea; 4. Diauco: Perjura.
19,50: Borsa di commercio.
20: A soli: 1. Mascagni: Cavalleria rusticana; 2. Korsakoff: Carlo Indu; 3. Massenet: Meditazione di Thais; 4. Ciaikowski: Canto senza parole.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Operette: 1. Fall: La divorziata; 2. Granichstauten: L'Orlo; 3. Lehár: Federica; 4. Parcs: La piccola dama del treno blu; 5. Messager: Coups de roulis; 6. Brown: Broadway melody; 7. Lecocq: La figlia di Madame Angot - Nell'intervallo alle 21,15: Trasmissione d'immagini; 22: Concerto mandolinistico offerto da un giornale ed eseguito dall'orchestra Les Fraters Mandol's.
23,15: Il giornale parlato del l'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Trasmissione del concerto Paedeloup.
20,30: Giornale parlato.
21: Serata radio-estrale: «Dan-te un atto in versi di Maurizio Noury.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMEN - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto del Collegium musicum: 1. Maurizio il dotta, conte d'Assia (1572-1632): Pavana e gagliarda; 2. Dietrich Becker (+1679): Allemande, Courante, Sarabande, Gigue; 3. J. Seb. Bach: Danza della cantata: Mer han en neu; Oberkeit; 4. Mozart: Danze tedesche; 5. Beethoven: a) Danze tedesche; b) Controdanze; 7. Joh. Strauss: Valzer da Ritter Pagan; 8. Krenek: Blues dell'opera: Johnny spirit; au; 19,30: Hannover). Musica di opere, (canto e orchestra).
19: L'America sentimentale, (orchestra Scarpa).
20: Concerto: Weber: Ouverture dell'Oberon; Mandl: Uno al sole nascente, per orchestra e archi; Wagner: L'addio di Wolan e ircalesimo del fuoco dalla Valkiria; Liszt: I preludi; Joh. Strauss: Ouvert. del Principe Metusalemme (orch.); Kollo: Un racconto da Brei; a) Schachtel; O. Strauss: a) Aria di Sogno d'un valzer. (canto); b) Nel parco di Schönbrunn da Nozze a Hollywood, (orchestra); Kälman: Aria della Bajadera, (canto); Heichardt: Valzer della Dolce fanciulla; Gilbert: a) Non son nulla e non posseggo nulla; b) Aria di Hotel Città di Lemberg, (canto).

17,30: Stamitz: Duetto per violino e violoncello; Segl: Musica da giardino, suite in stile antico; C. M. Weber: Tre valzer.
18,15: Concerto della Radio-orchestra: Rossini: Sinfonia del Guglielmo Tell; Mossorgski: Un'aria dal Boris Gudunof, (canto); Smetana: La Moldavia, poesia sinfonica; Ciaikowski: Tema e variazioni della terza suite; Strauss: Sul bel Danubio azzurro.
0,30: Concerto notturno.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,8.
BERLINO O. - m. 263 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 262 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 282 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto: Suppe: Ouv. del Poeta e Contadino; Meyer-Heilmund: Una sera a Pietroburgo; Schmalstich: La capriciosa Yvette, capriccio; Weber: Dal lte del valzer; Strauss: pou-pouri di valzer; Pinczzi: Commento d'amore in Corsica, serenata; Zimmer: Primavera al ruscello del mulino; Königsberger: a) Nebbia autunnale; b) Piccola Santippe; Ho-main-Weban: O du lieber Augustin, umoresca; Kronberger-Marrriot: Festa d'amore di Buddi; Wellmon: Big ben, passo delle campane.
17,55: Axel Eggbrecht legge dal suo nuovo libro: Unstet und flüchtig.
18,40: Lezione di francese.
19,5: Danze: 1. Danze classiche: Grétry (1742-1813): Tambourin; Rameau (1683-1764): Rigaudon; Gossec (1734-1829): Tambourin; Grétry: Gigue; Gluk (1714-1787) Ga-

Tutte le comunicazioni interessanti la DIREZIONE GENERALE dell' E. I. A. R. DEVONO ESSERE INVIATE ALLA NUOVA SEDE TORINO - Via Arsenal, 21 - TORINO

Sabato 15 Febbraio

Mozart (1756-1791): Mendel-... Beethoven (1770-1827): Haydn... Wolff (1772-1842): Wagner... Mozart (1756-1813): Wagner... Grieg: Danza norve-... Grandos: Danza spagnu-... Bartok: Danze popolari rume-... Boka: Vecchia danza ungher-... Danza viennese: Lanner... Bonaventura: Giochi: Storie della Foresta di Vienna; Jos. Strauss: Polka Jocke; Jos. Strauss: Volo, donna e canto... Varietà e filjo alle 0,30: Mu- sica da ballo.

Messagger: Ouverture della Felsens-... Waldteufel: Studentina, valzer; Smetana: Fantasia sull'op-... La sposa venduta; Plotow: Valse delle Nacole, R. Strauss: Selezione del Cavaliere della rosa; Nyorak: Sforza da festa... Sorata della Baviera Sec-... trinale: Musica caratteristica delle varie regioni... Rudio-scherzo: Allarme nel quartiere del ville... Notizie... Musica da ballo.

arie da operette: Mielso: Das Lied der Liebe hat eine süsse Melodie. Nell'intervallo: Radio-scena: Anna impari. - Fari: Aria da opo-... re; Hagar: Just For You, val-... zer inglese. Nell'intervallo: Se-... conda Radio-scena: Il capima-... stro. - J. Strauss: Nella foresta viennese; Stolz: Die viennese al-... l'estero; Freudenthal: Servus Du-... bi; May: Sonntag treffe ich mei-... nen Schatz; Duonico: Incontro il mio tesoro; Roter-Grotte: Mit Maria mach' ich mal auf den Frikurum geha.

INGHILTERRA DAVENTRY (5 GB) - m. 679 - Kw. 26.

16,30: Concerto d'orchestra a canto: 1. Gullmair: Introduzione e allegro; 2. Schumann: Sogno (per archi); 3. Gennu: Dueto degli Allegri fratelli; 4. Gounod: Aria del Faust; 5. A solo di kilo-... fono: 6. German: Selezione dei Poeti rivali; 7. Gounod: Aria del Faust; 8. R. Hahn: L'heure ex-... quisite; La bonne chanson; 9. Cia-... kowski: Ouverture di 1912... 17,30: Musica da ballo... 18,15: L'ora dei fanciulli... 19,45: Concerto strumentale e vocale: 1. Grieg: Sulle lince; 2. Voluniano: Verda, Berceuse; Can-... zetta; 3. Duparc: Ah! sieste; 4. V. Herbert: Serenata; 5. Due can-... zoni di Geni Sadeiro; 6. Bizet: Ho-... manza di Nadir dei Pescatori di perle... 20,30: Musica da camera: 1. Hindemith: Sonata; 2. Canzoni; 3. Brahms: Sonata in mi-minore (op. 10, n. 2)... 22: Concerto orchestrale con canto. Per orchestra: 1. Mussorg-... sky: Marcia iurca; 2. Thomas: Ouverture di Mignon; 3. Rebiokof: Valzer della suite L'abero di Na-... talie. Per cantata: 4. Debussy: Be-... nedicite (Lakme, atto 3°); 5. Mozart: Il Bauto magico (due arie). Per orchestra: 6. Sullivan a German: Selezione dell'Isola Smeraldo; 7. J. Breton: Sardanà; 8. Huby: Scene infantili; 9. Tre canzoni per tenore, di Arue e Ruchmaninov; 10. Saint-Saens: Serenata; 11. V. Herbert: Panto-... sie della foresta, suite.

BRESLAVIA - metri 323 - Kw. 1.6.

OLEIWITZ - m. 257 - Kw. 5. 16: Messagger di libri... 16,30: Musica riprodotta... 17,30: Notiziario cinematografico... 18: Dicoi musicali d'espertano... Castelli di Elegitza... 19,5: Concerto di danze classice e nazionali (vedi Berlino)... 20: Conferenza sulla Slesia... 20,30: Herita di una commedia musicale... 21,30: Musica di film sonori.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.6.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25. 16,17,45: Vodi Stoccarda. Con-... certo della R. O... 18,5: Lezioni di spagnolo... 19,30: Vodi Stoccarda... 21: Vodi Stoccarda... 21,45: Vodi Stoccarda.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1.6.

DANZICA - m. 653 - Kw. 0,25. 17,50: L'ora letteraria del gio-... vani... 18,35: Concerto: 1. Dreyer: Gi-... spagnu, marcia spagnuola; 2. Gou-... nod: Valzer di Faust; 3. Halvey: Fantasia sull'Altra; 4. Weber: Ouverture dell'Altra; 5. Primavera; 6. Zuber: Notte silenziosa; Val-... zer; 8. Strauss: Punt-pouiri del Principe Matusalemme; 7. Lincke: Arrivano, pezzo caratteristico; 8. Eysler: Marcia da Un giorno in Paradiso... 19,15: « Il Giappone moderno », conferenza... 19,15: Programma in esperanto... 19,30: Concerto: 1. Dvorak: Car-... nale, ouverture; 2. Balakiref: Islamey; 3. Albeniz: Scherzo del-... la suite Iberia; 4. Grieg: Suite da Sigurd Jorsalfar; 5. Rostini: Sin-... fonia dell'Italiana in Algeri; 6. Enesco: Rapsodia rumena; 7. Saint-Saens: Il didania; 8. Weber: Oberon, ouverture... 21: Varietà (da Berlino-vedi Lu-... di): Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,9.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25. 16: L'ora dei giovani... 16,30: Concerto: Suppé: Ouvert. del Poala e contadina; Meyer-Hel-... muid: Una sera a Pietroburgo, suite in 4 tempi; Schmalstich: La cappriciosa; Frelle (capriccio); Weber: Dolce dei valzer; Strauss, punt-pouiri di valzer; Finozzi: Coanito d'amore dalla Corica, serena; Zimner: Primavera di ruscello del Sibiria; Kocis: Ser-... zen o Nebbia d'autunno; Pic-... cola Sappho; Homau-Wokau: O der Weber; Augustin, canzoni Kronberger-Marrli; Fesla d'amore; Al Radde; Volsau: Big ben, passo dell'compa... 19,30: Concerti: Composizioni di Haydn: a) Sinfonia in si' be-... molle maggiore, n. 80 La Relax; b) Lo succello, opera buffa in un atto... 21: Vodi Foglio: Varjga.

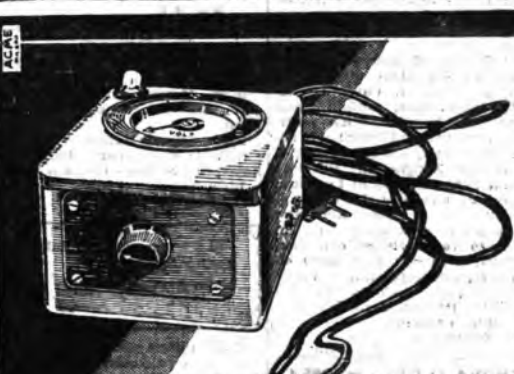
MONACO DI BAVIERA - me- tri 639 - Kw. 1,6.

NORIMBERGA - m. 2,9 - Kw. 2. 16: Concerto di cetra: Alyars: Aria del primo Thaur; I parsi irasi sul-ted di Mendelssohn: O later wib, o Hohen; Smetak: Danza ungherese; J. Strauss: Fruhtingstimmien (Voci di pri-... mavera); valzer... 16,30: Concerto del Radio-tele-... Mozart: Ouverture di Tito, Leon-... cavallo; Fantasia sul Pagliacci; Eutenberg: Rosenkinder; Giliat: Ihr seid reizend; valzer; Ph: E. Bach: La complaisante; Simon-... ti; Madrigale; Hoff: Capatina per violino solo; Esneland: Clafef-... cha; Kalina: Punt-pouiri della Contessa Marito; Wallace: Mari-... tana, ouverture... 17,40: Concerto per organo: M. E. Bossi (1881-1925): 1. Idillio, op. 92, n. 6; 2. Scena romanesca, op. 132, n. 3; 3. Ora di gioia, op. 132, n. 3... 18,20: L'ora del giovane... 19,35: Conferenza della Radio-... orchestra.

STOCCARDA - m. 360 - Kilo- wat 1,5.

FRIEBURG - m. 570 - Kw. 0,25. 16: Concerto: Opera giovanili di maestri celebri: Weber: Ou-... verture di Peter Schupli (com-... posto a 17 anni); Mozart: Sonata per violino e piano (composto a 7 anni); Ouverture del Bastien e Bastienne (composta a 12 anni); Schubert: Il Re degli Kid, op. 1 (comp. a 18 anni); Mendelssohn: Ouverture di Un sogno d'una not-... te d'estate (composta a 17 anni); Rossini: Ouverture di Tancredi; Nicolai: Romanza di Fenton da Le viage conatri di Windsor; Schubert: Andante della sinfo-... nia in si' minore; Alla luna; La lettera dei fiori; La primavera; Haydn: Minuetto; Petras: Rof-... turare, quadr-Altesa, valzer; Kapf-... ratin, marcia... 18,5-19: Conferenza... 19,30: Venticinque anni di va-... rietà letteraria... 21: Concerto vocale ed istru-... mentale: Brahms: Ouvert. tra-... gica; Bruckner: Scherzo della se-... sta Sinfonia; Wolf: L'acchiappa-... to; Dvorak: Legenda; Boro-... diti: Aria di Jaroslawa del Principe Igor; Ciaikowski: Ou-... verture 1812; Verdi: Aria di Jago dell'Otello; Massani: Canone dal-... la Manon; Grieg: Brani di Peer Gunt; Sullivan: Aria del Mikado; Millock: Minuetto; Gole Stando mendicante... 22,45: Concerto vocale ed istru-... mentale: Kalman: Rosa della pra-... riera, slow fox, della Duchessa di Chicago; Grotz: Ki biigi soeri

Trasformatori M. F. Filtri Oscillatori per onde da 220 a 2700 Purezza - Potenza - Selettività FAVORAD MACCAGNO (VARESE) Prezzi di Concorrenza Chiedere Prospetti a



Le punte di carico appor- tando sbalzi più o meno periodici nella tensione della rete, insidiano la vita delle valvole del vostro apparecchio IL REGOLATORE DI TENSIONE 'RAM'

permette di: a) conoscere la tensione sulla quale si è innestato il proprio ricevitore; b) avere le possibilità di leggerla con uno strumento assolutamente per- fetto e di facile lettura; c) spendere meno in valvole e far lavorare il ricevitore con le sue giuste tensioni, cioè nel modo ideale; d) avere una valvola di sicurezza sulla rete. Ecco lo scopo del Regolatore di Tensione 'RAM'

'RAM' logo and address information: Direzione MILANO (109) Prato Desappara N. 65 - Tel. 36-408 - 36-884 Cataloghi e opuscoli Gratuiti

RADIO APPARECCHI MILANO ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

A RATE le combinazioni ideali PHILIPS FRATELLI PRETI MILANO Via Durini, 29 - Telefono 71-935

Luxor ARCONITA Dott. phil. Max Ulrich G. m. b. H. vorm G. Arndt, Zwenkau. Bez. Leipzig Rappresentanti per l'Italia: Ditta Gregorio Ghisla, Genova - Fabbrica Sinterfiori Mettrich fratelli S. L. A. Torino (113) - Ditta Pallavicini - Roma - Via Piana N. 7

PRESSO

La Fonte della Radio

NAPOLI - Galleria Umberto I, 62 - NAPOLI

potete acquistare anche a rate, il meraviglioso apparecchio

PHILIPS tipo n. 2511

COMPLETAMENTE ELETTRICO -- 2 VALVOLE SCHERMATE IN A. F. -- MASSIMA SELETTIVITA -- COMANDO UNICO -- SCALA ILLUMINATA
 ATTACCO PER PICK-UP per la ricezione potente
 e pura di tutte le stazioni europee



Nel Salone Olimpia dell'Esposizione Radio di Londra l'apparecchio PHILIPS tipo n. 2511 è stato riconosciuto il migliore apparecchio della propria categoria

S. I. R. A. C.

Società Italiana per Radio Audizione Circolare

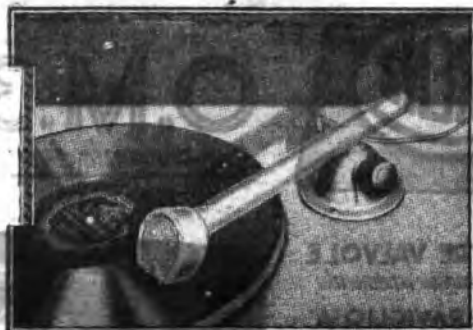
PIAZZA L. V. BERTARELLI, 1 già CORSO ITALIA, 13 - MILANO - TELEFONI 88-440 e 82-186

Rappresentante per l'Italia e Colonie della

RADIO VICTOR CORPORATION OF AMERICA

Uffici - ROMA: Via Ferd. Savoia, 2 - Tel. 24-594 GENOVA: Via XX Settembre, 42 - Tel. 53-844 NAPOLI: Via Giuseppe Verdi, 18 - Tel. 28-723

Negozio di vendita a Milano: Corso Italia, 6 (SALONE DELLA RADIO)



Il nuovo tipo di
MAGNETIC PICK-UP
R. C. A.

con manopola di regolazione

IL MIGLIORE

::: L. 400 :::

RADIOCLA 60 supereterodina a 8 valvole meravigliosa per la sua purezza e selettività. - Altoparlante elettrodinamico 106 insuperabile per la perfetta riproduzione dei suoni e della voce

RADIOCLA 47 completa di grammofono elettrico L. 7.000

16

DOMENICA

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483,2 - Kw. 0.2.

10.30-11.30: Musica religiosa. 12.20: «L'Araldo sportivo». 12.30: Segnale orario. 13.30: Trio dell'EIAR: Musica leggera. 16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries. 17.55: Notizie. 20: Enit - Dopolavoro - Notizie. 20.30: Segnale orario. 20.30: Concerto variato. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.O. Sette: 1. Beethoven: Fidelio, sinfonia; 2. Amadei: Suite campestre: a) Tromboni; b) Nel bosco; c) Suona l'Angelus; d) Saltarello. 3. Puccini: Fantasia sull'opera: La Tosca (Ed. Ricordi); 4. Pianista Marcella Chesi; 5) Maurice Ravel: Pavane pour une fanfane defunte; 6) Sonatina, moderato, tempo di minuetto animato; 7. Soprano signa Gerda Stamer Parisis: a) G. Brams: Serenata inuttile; b) Grieg: Io l'amo; c) P. Mascagni: La luna; 6. Orchestra: Kreisler: Mal d'amore; 7. Kai mann: La ragazza olandese. Selezione; 8. Catalani: La danza delle ondine dell'opera: Loreley (Ed. Ricordi). 22.30: Mezz'ora di musica da ballo riproposta. 23: Notizie.

CENOVA (1 GE) - m. 388,1 - Kw. 1.2.

10-10.30: Prof. Stanley: Lezione di lingua inglese. 10.30-11: Trasmissione di musica sacra. 11-11.15: P. Valeriano da Finale. Spiegazione del Vangelo. 11.15-11.45: Prof. Ganigù Ross. Lezione di lingua spagnola. 12.20-12.30: Argina - Radio sport. 12.30-13: Dischi grammofonici. 13: Segnale orario. 13.30-14.30: Dischi grammofonici. 13.30-14.30: Orchestra dell'EIAR. 17-18: Trasmissione fonografica speciale. 18: Notiziario sportivo. 19.50-20.5: Dopolavoro. 20.5: Segnale orario. 20.5-20.15: Notiziario sportivo. 20.15-21.50: Musica brillante. 20.50-21: Illustrazione dell'opera:

21: Trasmissione di una opera dal Teatro Carlo Felice. Negli intervalli: Brevi conversazioni.

MILANO (1 MI) - m. 800,8 - Kw. 7.

10.15-10.30: Radio-informazioni. 10.30-10.45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo. 10.45-11.15: Musica religiosa. 11.30-17: EIAR concerto. 16-16.30: Commedia. 17.15-17.50: Gruppo mandolinistico S. M. S. Alessandro Volta. 17.50-18: Risultati sportivi. 19.15-20: «Il concerto del pranzo».

Torino - ore 20,30: LE CAMPANE DI CORNEVILLE

operetta in 3 atti di PLANQUETTE. Direttori: M. O. C. GALLINO. Allestitori: Cav. MASSUCCI. Negli intervalli: Conferenza di A. U. Luce e A. Rossi.

NAPOLI (1 NA) - m. 831,4 - Kw. 1,8.

9.30: Lezione di francese. 10: Musica sacra. 10.45: Bambinopoli. 17: Bambinopoli, concerto, canzoni. 17.30: Segnale orario. 20.30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto. 21.3: Madama di Tebe, operetta in 3 atti di Lombardo. Artisti e orchestra EIAR. Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 60.

10-10.45: Musica religiosa vocale strumentale. 10.45-11: Annunci vari di sport e spettacoli. 13-14: Radio-quintetto. 17-18.30: Concerto strumentale e vocale diurno: 1. Wagner: Il vascello fantasma, introduzione, coro e ballata (quintetto EIAR); 2. Antiche arie italiane per liuto trascritte da Ottorino Respighi; 3. Simone Molinaro: Balletto detto Il conte Orlando; 4. Vincenzo Abbilè: Schiuzza (quintetto EIAR); 3. a) Scagliardi: Dormi, bel bambino, duetto; 4. b) Bellini: Sonnambula, duetto finale del 1° atto (soprano D. Reister-Angelucci e tenore A. Sernicoli); 5. Laila... scene comico-sentimentali dei fratelli Alvarez Quintero. Personaggi: Leonita, G. Scotti, Luciano, E. Piergiovanni; Pepin, G. Venzi. 6. a) Massenet: Werther, preludio e chiaro di luna; 7. b) Grieg: Olaf Triggvason, preghiera e danza del tempio (quintetto EIAR); a. a) Donizetti: Don Pasquale, notturno a due voci; 9. b) Puccini: La rondine, duetto Lisetta e Prunier (soprano D. Reister-Angelucci e tenore A. Sernicoli); 10. Musica da ballo (quintetto EIAR). 20.15-21: Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20.30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21.2: SERATA D'OPERA ITALIANA

Esecuzione dell'opera in 4 atti: MANON LESCAUT

musica di G. Puccini (prop. G. Ricordi o C. - Milano). Esecutori: Manon Lescaut... sopr. O. Parisini Lescaut... barit. L. Bernardi. Il cavaliere des Grieux... tenore F. Caselli. Geronte di Raval... basso brillante A. Pellegrino. Edmondo, il rampolno... tenore I. Bergessi. L'oste o il sergente degli arcieri basso G. Avanzini. Orchestra e coro EIAR. Negli intervalli: Guido Milanese: «Novella originale» - «Rivista della femminilità di Madame Pompadour».

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

9.45-10.15: Lezione d'inglese (prof. tessore Bianchetti). 10.15-10.30: Radio-informazioni. 10.30-10.45: Spiegazione del Vangelo. 10.45-11.15: Musica religiosa. 12.30-14: Concertino. 15.30-16: Radio-galo giornalino.

16-16.30: Commedia. 16.30-18: Quintetto: Musica leggera e danze: 1. Suppe: Poeta e contadino, sinfonia; 2. Lehar: Rose rose, valzer; 3. Fall: Fantasia sull'operetta La rosa di Stambul; 4. Crawford: Per te mia carina, fox-trot; 5. Hunt: Non dimenticato i bei giorni; 6. Amadei: Parana, tango; 7. Wood: Per tempo, fox-trot; 8. Borella: Voluttango; 9. Mascheroni: Tre, fox-trot; 10. Nissim: Sultana, valzer; 11. Frommel: Siete gelosa? fox-trot; 12. Vigevani: Varietà, one-step. 18.18.10: Dopolavoro. 19.10: Notizie sportive.

19.15-19.55: Il concerto del pranzo: 1. Piovano: Cavallini a dondolo, marcia; 2. Manoni: Canzone mistica; 3. Storaici: Nina Petrouna, valzer; 4. Alavilla: Danza orientale; 5. De Micheli: Le canzoni d'Italia (pout-pouri); 6. Carloni: Danza circaisa; 7. Carosio: Tango delle viote; 8. Olsen: L'adolescente, two-step.

19.55-20.10: Rubrica agricola (dottoe Sprindelli). 20.10-20.30: Radio-informazioni. 20.30-20.30: Varie. 20.30: Operetta, v. progr. in testa Dal termine dell'operetta fino alle 24: Musica da ballo.

Corso di lingua inglese

tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti. Lezione XXXII. Ricapitolazione della lezione 16 (Radiatorio, N. 43). Reading exercise. English imports and exports.

The aggregate value of the merchandise imported and exported by the United Kingdom, exceeds that of the other nations.

The English export their mineral productions, their different manufactures, coal, wrought iron and steel, hardware and cutlery, earthenware, machinery, etc. They send their things to nearly all parts of the world, particularly to their colonies and to America, to France, Italy, Germany, Spain, etc. London has a great trade with the East India, from where she imports tea, coffee, sugar, spices, indigo, silk, and many other productions.

From America she receives the greatest supply of goods and provisions, and also much from Australia. France sends large quantities of butter, eggs, vegetables, and corn; Italy provides her with olive oil, wine, oranges dried fruits, and macaroni.

MAXIM

To know foreign languages means to see roses where other see thistles, to inhale pure air where other breathe poisoned vapours; to sympathize where other sneer; to love where other hate.

Prof. R. BIANCHETTI.



Disegno trasmesso nei Gianchetti Radiofonici lunedì 20 gennaio da Bolzano

Le Stazioni radio d'Europa per lunghezza d'onda. Comunicazioni ufficiali.

Table with columns: Kw., Lungh. d'onda, STAZIONE, Kw., Ke., Lungh. d'onda, STAZIONE, Kw. Lists various radio stations across Europe with their frequencies and wavelengths.

Trasmissioni in esperanto

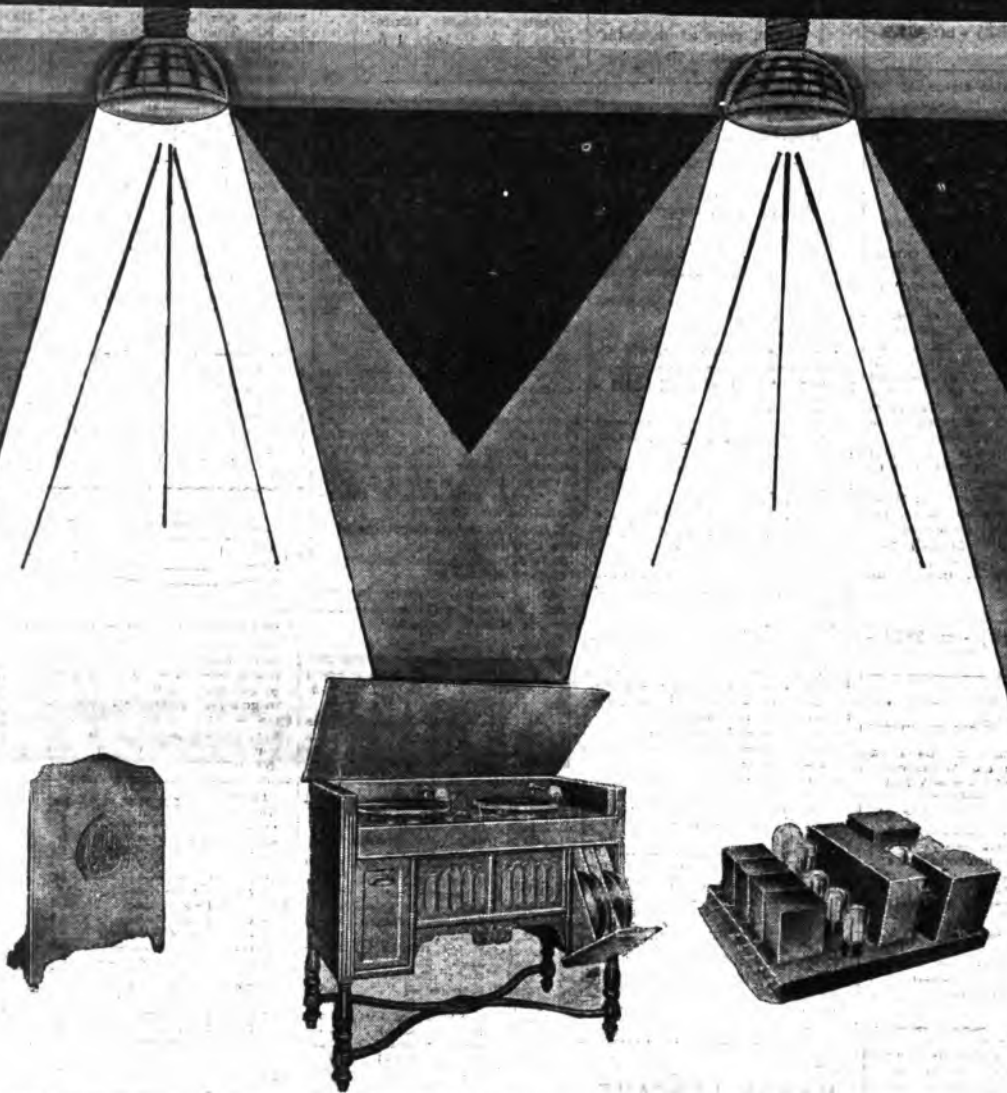
DOMENICA 9 FEBBRAIO 1930. 8.30: Langenberg. Conferenza sul Museo di Vienna (30 minuti). LUNEDI 10 FEBBRAIO 1930. 20.30: Lilla P. T. Nord; Grammatica con conio (30 minuti). 22.15: Parigi L. L.: Corso. MARTEDI 11 FEBBRAIO 1930. 19: Berna: Corso (30 minuti). 20: TORINO: Letteratura esperantista con chiarimenti in italiano (15 minuti). 18.15: Monaco: Conversazione (30 minuti). 19.25: Hulzen: Notizie (15 minuti).

MERCOLEDI 12 FEBBRAIO 1930. 18.35: Stoccolma: Lettura dalla «Originala Verkaro» (30 minuti). 18.45: Vienna: Appello esperantista per l'Austria (10 minuti). 19.30: Koenigsberg: Corso per principianti (30 minuti). GIOVEDI 13 FEBBRAIO 1930. 19.25: Bratislava: Conferenza in esperanto: «La filino de l'glo» di Johano Kollar. 18.30: Parigi P.T.T.: Notizie. 20: Lubiana: Programma in esperanto. 20.30: Kowno: Canti popolari lituani (20 minuti). 21.15: Lyon-la-Doua: Corso (15 minuti). 22.30: Uddevalla: Notizie (30 minuti).

VENERDI 14 FEBBRAIO 1930. 19.19: Stoccarda: Programma (5 minuti). 22.15: Ginevra: Corso (15 minuti). SABATO 15 FEBBRAIO 1930. 16.40: Hulzen: Corso (30 minuti). 18: Breslavia: «Castelli e torrioni del Piasti a Liegnitz» (10 minuti). 19.30: Lubiana: Corso (30 min.). 19.45: Koenigsberg: Programma (5 minuti). 19.18: Zurigo: Corso (10 minuti). 20.5: Tallinn: «Notizie sull'Estonia e sul movimento esperantista».

21.15: Lyon-la-Doua: Notizie e programma (10 minuti). 21.15: Bruxelles: Comunicato esperantista (5 minuti). Per informazioni rivolgersi a «Esperanto», Casella Postale, 166 - Torino.

MASTERBAND



GLI AMPLIFICATORI MASTERBAND

sono stati progettati da Ingegneri specializzati, che hanno creato un tipo speciale per ogni diverso uso, in modo da dare garanzia di efficienza al 100%, nelle loro diverse applicazioni in Sale da ballo, Club, Teatri, o nelle audizioni all'aperto. Il modello *M* a due piatti, viene costruito appositamente per i Cinematografi, e la possibilità di udire due dischi contemporaneamente, permette di rendere sonoro e sincronizzare le pellicole, con una manovra semplicissima e pratica

Non fidatevi delle varie imitazioni e dei prezzi troppo bassi

CHIEDETECI PREVENTIVI PER IMPIANTI COMPLETI

A. C. TESINI

VIA DURINI, 14

MILANO

Strappare una risata con una trasmissione radiofonica non è cosa facile. La mancanza del quadro scenico, l'assenza del gioco mimico, rende ardua la comunicazione. L'equilibrio o la espressione grassa che potrebbero offrire qualche risorsa e, per se stesse, potrebbero succedere il loro giustamente, non sono consentiti.

Con il titolo « Circo Equestre Rosso » l'autore Gino Pestelli e il signor Tullio Amadeo Cumino hanno cercato di vincere tali difficoltà: l'essere riusciti, se non in tutto, almeno in parte, a provocare l'ilarità alla radio, dimostra che hanno saputo far presenti agli ascoltatori i loro personaggi e portato gli ascoltatori nella stessa realtà, nella stessa atmosfera della loro creazione.



Come sono riusciti? Perché i lettori possano farsene un'idea, pubblichiamo il radio-bozzetto-comico di Pestelli e Cumino, radio-bozzetto che è stato trasmesso, a cura degli stessi autori, dalla Sezione di V.T.O. È un specie di acrobazia come quella della commedia a soggetto; nella trasmissione è stato integrato con le voci e con i conchi.

Conchi semplice, fluida, quasi infantile, ma gli ascoltatori hanno avuto l'impressione che il microfono fosse stato posto in un vero « Circo equestre ».

Coordinarono gli autori nell'esecuzione i signori: Badassurre Alessandrì, Antonio Bodinotti, Carlo Lomagnò, Paola Prato, Carlo Vaudano, con le loro indimenticabili interpretazioni recitative. Il complesso, non indifferente, dei suoni, rumori, ecc., fu guidato dal Pestelli, in modo da far capire, e... vedere tutto, dal ritmo del terribile Leone Magiuk, al gioco di prestigio del Prof. Trukintut.

dagli occhi, per accompagnarla a sedersi sullo sgabello che è posto dietro alla Cassa.

Romò — Sì, o signori, la signorina Mimi ha lasciato per un momento le scienze occulte, per dedicarsi, come si suol dire, alla vendita dei biglietti, che questo rispettabile pubblico si affretterà ad acquistare, onde potersi introdurre nel nostro padiglione.

PLAN — E poscia, a spettacolo incominciato, la signorina Mimi lascerà il sonnambulismo e la Cassa, per esibirsi nel suo interessante numero di celebre cavallerizza.

Mimi — Ma insomma signor Plan, smettetela di guardarmi in quel modo, mi date fastidio. (Risata del pubblico).

PLAN — Vi guardo in quel modo, perché voi siete molto bella. E' vero Plan, che la signorina Mimi è molto bella? (Risata del pubblico).

PLAN — Sì, caro Plan, la signorina Mimi è molto bella, ma è inutile che tu la guardi, perché non sei troppo brutto.

PLAN — Io sono brutto? Sono più bello di te. E' vero signorina Mimi, che lo sono più bello del mio amico Plan? (Risata del pubblico).

PLAN — Grazie! (Risata del pubblico).

Romò — Come questo rispettabile pubblico ha potuto vedere, il signor Plan ed il signor Plan hanno eseguito il doppio salto mortale con una abilità certamente superiore all'abito varopinio che indossano. Ma l'espressione delle loro faccie truccate, ha suscitato, come si suol dire, le più grasse risate in tutti i continenti del mondo. Io poi, non faccio per dire, e come tutti possono vedere ad occhio nudo, la mia eroica divisa da domatore è luffitta e costellata da numerose medaglie, che sono il premio della mia non rara abilità. Musical (Si ode una marcia caratteristica, proprio dei baracconi da fiera. Durante la marcia, aumenta il brusio del pubblico ed il rumore di fondo, mentre seguitano a parlare gli altri).

TRUKINTUT — Allons, allons, mes dames et messieurs, attention! C'est la premier fol... c'est là... prima volta... que moosieur Romò vient ici... con toda la... sua troupe... ad exhibir le... spectacle extraordinaire.

PLAN — Sì, sì, o signori, questo non è soltanto un circo equestre. Questo è anche un serraglio, dove dalla grande lucertola, chiamata volgarmente cuccodrillo, voi potete andare al più piccolo elefante che sarebbe la pulca ammaestra. (Risata del pubblico).

TRUKINTUT — Allons, allons, mes dames et messieurs! Vous n'avez pas... da estrar... da tirar fuor de les... sacose... des moneto d'argent, pour entrar ici... pour venir dodans... pour entrar di dentro... a voir les attractions. Vous n'avez a guaster... a spender que pochissimo dinero. Dos liras solamente. Uno moneto de nichello, dona l' derto de veder... la rappresentation! (Brusio di pubblico).

potuto, come si suol dire: fare) piantar le tende su questa onorevole piazza. Appropittatene, dunque. Il Circo Equestre Rosso, apre le sue porte a questo onorevole consesso di cittadini, che ci sta onorando con la sua folla. Davanti al nostro padiglione (Brusio di pubblico). — Il nostro non è uno dei tanti, come si suol dire, volgari baracconi, che all'infuori dei maldipinti cartelli, non offrono per di dentro, nessuna attrattiva. Il nostro padiglione, o signori, è grande e moderno. E' costruito con teloni di stoffa incombustibile, in modo da garantire al pubblico ogni tranquillità in caso d'incendio. Inoltre, le travature di sostegno, sono più robuste del cemento armato.

PLAN — Ehi! Bambino, non appoggiarti, che butti giù la baracca! (Risata del pubblico).

Romò — No!, o signori, oltre agli svariati numeri da Circo equestre, vi presenteremo, come al suo dire, quella curiosità di bestie rare e di belve feroci che sono state catturate sui più freddi ghiacciai del Polo Nord e nelle foreste vergini ed arroventate dell'Africa.

PLAN — E' vero, a vero, signori. Qui si possono vedere dei leoni veri, autentici, terribili, e non come negli altri baracconi che presentano leoni con i denti finti, la coda di cartone e le unghie di gomma. (Risata del pubblico).

PLAN — Ma va là, stupido, che non ne ho mai visti dei leoni con le unghie di gomma! (Risata del pubblico).

PLAN — Mio caro Plan, si vate proprio che non capisci nulla. Io intendo parlare di quei leoni che vengono incrinati dal clorofornio per renderli inoffensivi al pari di un ragno incatramato. (Risata del pubblico).

PLAN — Ah! Ah! Ah! il ragno incatramato! (Risata del pubblico).

Romò — Silenzio, signor Plan. Non ridete, ed anche voi, signor Plan, tacete! (Brusio di pubblico). — Ebbene sì, o signori, le nostre belve, come diceva giustamente il signor Plan, conservano tutta la loro terribile forza, al pari dell'uomo robusto che tutte le mattine fa, come si suol dire, la ginnastica svedese. (Brusio di pubblico).

TRUKINTUT — Oul, oul, mes dames et messieurs, vous avez vu par cierta... vous avez veduto ciertamente... sur les grande journal du soir... su les grande journal du soir... come il nostro terribile leon Magiuk, abia deja... comme on dit?... comme on dit?... ah!... abia già divorato bien tre domator... ad exception de los

sapatos... de les chaussures... ad exception de lo scarpe... que no reuss... a digerir. (Brusio di pubblico).

PLAN — Ah! Ah! Ah! (Risata di pubblico).

PLAN — Casa ti piglia, Plan?

PLAN — Ah! Ah! Ah! Che inal di stomaco mi è venuto improvvisamente! (Risata di pubblico).

PLAN — E perché?

PLAN — Perché non riesco a digerire neppure io quelle scarpe. (Risata di pubblico).

PLAN — Cremino! Le scarpe, a questa ora, le ha già digerite il leone, non le devi più digerire tu.

PLAN — Ah! no? Allora, va benissimo! (Risata del pubblico).

Romò — Silenzio, signor Plan! (Brusio di pubblico).

TRUKINTUT — Quiero pardon... a questo annali pubblico de esta interuon... lo entendeva decir... yo voleva dir, que noi faron voir... nous faron veder des numero fantastique... come un dit?... comme on dit?... ah!... des belve adormente. (Brusio di pubblico).

PLAN — Ah! Ah! Ah! (Risata del pubblico).

Romò — Silenzio signor Plan, non ridete!

PLAN — Non ridere, cretino! Il professor Trukintut si è sbagliato. Voleva dire: belve addomesticate.

PLAN — Ah! sì?

TRUKINTUT — Certainement!

PLAN — Ah! beh! Allora va benissimo! (Risata del pubblico).

PLAN — Sì, o signori, noi vi presenteremo la terribile jena, che come tutti sanno, entra di notte nei cuinteri, dissotterra i morti e se li mangia belle e vivi. (Brusio di pubblico).

PLAN — Ah! Ah! Ah! (Risata del pubblico).

PLAN — Senti Plan: o la smetti di ridere, o ti piglio a ceffoni un'altra volta.

Romò — Silenzio, finitela! (Brusio di pubblico). — E poi presenteremo dei numeri di saltimbanchi che mostreranno al pubblico come sappiano fare l'uomo serpente, le evoluzioni al trapezio e come si suol dire, la donna barbata, che ha il corpo da uomo, la testa da uomo e non è che una donna. Inoltre presenteremo il qui presente e celebre professor Trukintut che con la sua non rara abilità nel fare i giochi di prestigio ha sbalordito ed ingannato, come si suol dire, il mondo intero. (Brusio di pubblico). — E con questo, o signori, io ho finito. La musica darà, come si suol dire, l'ultimo segnale e si va subito a dar principio alla rappresentazione. Musical! (Si ode un'altra marcia caratteristica con aumento di brusio di pubblico e rumori di fondo, mentre seguitano a parlare gli altri).

TRUKINTUT — Allons, allons, mes dames et messieurs... ad bonne places... an bonne places...

PLAN — Ah! buone piazze, signori, alle buone piazze!

PLAN — Abblano dei posti disunti, disanti e ristinti.

Mimi — Appropittatene signori.

Romò — Non vi lasciate sfuggire l'occasione di spendere, come si suol dire, quel poco denaro che a noi serve unicamente per sfamare gli animali.

PLAN — Prezzi ridotti, o signori!

PLAN — Prezzi di prima della guerra Assiro-Babiloniese!

Mimi — Due lire da questa parte e tre lire da quest'altra!

TRUKINTUT — Les premiers places sont a gauche et les... seconde... sont a droit.

Ci auguriamo che il felice esito del primo esperimento possa farci riudire altre gale trasmissioni del genere e, pertanto, pubblichiamo il primo tempo, che comprende l'esterno del Circo e relativo « emboliment ».

Radio-Torino

Un po' di gala trasmissione del Circo Equestre « Romò », del quale fanno parte: il signor Romò (domatore e erp-primario); la signorina Mimi (sannambula e cavallerizza); il Professor Trukintut (prestidigitatore); il signor Plan e il signor Plan (celebre coppia di giuocatori, saltatori e musicali); oltre ad altri artisti ed animali più o meno feroci, non amata erchestra.

Ricostruzione variata e speciale in vari tempi dell'attore Gino Pestelli e Tullio Amadeo Cumino.

Il primo tempo.
Durante tutta la durata del 1° tempo, si ode costantemente un rumore di fondo, che ricostruisce il caratteristico brusio di voci e suoni di un'accolta di pubblico e baracconi. In primo piano, si ode un rumore prolungato di lam-tam, che poi cessa.

PLAN — Come vedono o signori, in questo momento si sta svolgendo la celebre pitonessa e sannambula, signorina Mimi. Nel suo solito onomatopoeico e bendato, con la fascia sugli occhi, è capace di dire o di fare le cose più strabilianti. (Aumenta il brusio del pubblico). — Silenzio, o signori. (Il brusio si affievolisce).

— La signorina Mimi si sta alzando dalla sua poltrona e, come tutti possono vedere, il signor Plan, le toglie la benda

PLAN — Ma sì, ma sì, signor Plan, tutto quello che volete. Siete più bello voi.

PLAN — Hai visto? La signorina dice che io sono più bello di te.

PLAN — Ma io sono capace di farli diventare più brutto.

PLAN — Vorrei vedere come.

PLAN — Rovinandoti i connotati a base di schiaffi.

PLAN — Prova?

PLAN — Ecco qua. (Rumore di schiaffi e lamenti di Plan, con brusio aumentato di pubblico e risate).

Romò — Non si impressionino signori, è voi signor Plan e signor Plan, lasciate in pace la signorina Mimi e smettetela di dire delle stupidaggini. Fate piuttosto vedere la vostra abilità nel doppio salto mortale. (Brusio di pubblico).

PLAN — Beh! chi lo fa prima? Io o te?

PLAN — No, no, io voglio fare lo per il primo.

PLAN — Beh! vediamo. (Brusio del pubblico).

PLAN — Op-lal (Si ode un tonfo).

PLAN — Hai visto? E adesso fallo tu se sei capace!

PLAN — Quanto sei stupido! Se lo faccio meglio di te.

PLAN — Beh! vediamo. (Brusio di pubblico).

PLAN — Op-lal (Si ode un tonfo).

— Hai visto?

PLAN — Bravoo!

Romò — Cessi la musical (Cessa la marcia, mentre si affievoliscono gli altri rumori). — Signori e signore, militari e ragazzi, rispettabili abitanti di questa simpatica città, perdonatemi se per un fuggente attimo ho fatto come si suol dire, ammutolire l'orchestra, ma sento il bisogno di dirvi ancora alcune colorite parole. E' necessario che voi tutti siate edotti della grande ed eccezionale occasione che oggi vi si presenta. Noi vi offriamo, e per soli pochi giorni, un divertimento svaghevole ed un istruttivo passatempo. E' per una mera e straordinaria coincidenza se in nostra rapida « tournée » a traverso gli emisferi del mondo, ha



Il signor Plan



Il signor Romò



La signorina Mimi



Il professor Trukintut



Il signor Plan

ATWATER KENT RADIO



A 8 valvole
(3 schermate) e Altoparlante Elettrodinamico

Un gigante fra i pigmei

Una Radio senza pari nel mondo.
L'apparecchio che riunisce quanto oggi giorno esiste di meglio
in fatto di Radio

Non potete udire un apparecchio migliore, ovunque andiate
e per quanto pagiate, del **Super Potente**

Atwater Kent Mod. 60

Potenza che raggiunge gli orizzonti, le emissioni delle più
lontane stazioni per i Vostri trattenimenti. Esse rispondono
con voce sincera - ciascuna stazione distintamente - non
confusa con altre.

Concessionaria esclusiva per l'Italia:

**SOCIETA' ITALIANA
COMMERCIALE D'ELIA**

Via S. Gregorio, 38 - MILANO - Telef. 67-472
Telegrammi: SICDE - MILANO

Che Radio!!! Più in là, fra due, tre,
quattro, cinque anni, resterete ancora ammutoliti dicendo Vi

**Provate questo - è un apparecchio
"Atwater Kent mod. 60" non è una
meraviglia?!**

SALVADORI RADIO



presenta il nuovo
apparecchio dinamico **SILVER**

A 9 valvole delle quali 4 a griglia schermata
in mobile di lusso

ALTOPARLANTE SUPERDINAMICO - ATTACCO
PER FONOGRAFO - REGOLATORE AUTOMATICO
DI CORRENTE - RICEZIONE DI TUTTE LE STA-
ZIONI - SENZA QUADRO - ALIMENTATO DALLA
CORRENTE LUCE - SELETT VITA - POTENZA
NATURALEZZA DI RIPRODUZIONE DEI SUONI
SENZA ANTENNA - UN SOLO COMANDO

A. SALVADORI

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA E COLONIE

ROMA
Via 4 Novembre, 158⁴⁴
Telefono: 65-315
Via della Mercede, 34
Telefono: 65-015

MILANO
Via Grivelli, 6 - Telefono: 54-320
ESPOSIZIONE E VENDITA
Fili. PADOVA - Piazzale Sempione, 9

TORINO
NEGOZIO
Piazza Castello angolo via Po
SALA PER AUDIZIONI
Via G. Pomba, 16



Il terribile leone Magiuk

PLAN — Milliarì e ragazzi, mèta prezzo.
 PLAN — I bambini inferiori di un anno, non possono entrare se non sono accompagnati. (Risata del pubblico, poi piano piano, il brusio si calma fino a cessare del tutto).
 MIMI — Avanti, avanti, non tralungino o signori.
 RORÒ — Non si lascioviacere, come si suol dire, dalla diffidenza.
 PLAN — Non ci sono che quattro gradini da salire e due lire da spendere.
 RORÒ — A coloro ai quali lo spettacolo non potesse piacere, noi restituiamo, come si suol dire, il denaro.
 TRUKINTUT — En avanti! En avanti! (Si ode soltanto la marcia caratteristica).
 PLAN — Beh! Ma non vuol entrare nessuno?
 PLAN — Stai zitto, imbecille!
 RORÒ — Cessi la musica! (Cessa la marcia, e si riodono i rumori di fondo, mentre ricomincia il brusio). — Come vedono, o signori: non è ancora entrato nessuno. Ma io lo so il perché. Perché la diffidenza regna, come si suol dire, sui vostri volti. E avete ragione. Vedete per credere, dice il proverbio, e voi volete vedere. Esta bene! Noi vi daremo un piccolo saggio di assaggio del nostro programma, senza, come si suol dire, alcun costo di spesa. (Brusio del pubblico). — Per favore, signor Plin e signor Plan, andate lì a prendermi il terribile leone Magiuk, e portatelo qui (Brusio forte di pubblico, con qualche grido femminile). — No, no, per carità! Prego il colto pubblico di non allontanarsi. Non c'è nessun pericolo. Il leone, non verrà portato qui liberamente o, come si suol dire, al semplice guinaglio; ma verrà portato nella sua predeosa e robusta gabbia di ferro. (Brusio di pubblico). — Vi prego, signor Plin e signor Plan, andate, fate presto. (Risata del pubblico).
 PLAN — Sì, sì, andiamo subito. (Risata del pubblico). — Beh! Plan? cosa fai? Perché non ti muovì? Cosa aspetti?
 PLAN — Io? niente! (Risata del pubblico).
 PLAN — E allora, vieni!
 PLAN — Dove?
 PLAN — Come, dove? Non hai sentito che cosa ci ha detto il signor Rorò?

PLAN — Io, nol (Risata del pubblico).
 PLAN — Ma come, nol Tu hai sentito benissimo. Devi venire con me a prendere il leone Magiuk.
 PLAN — E perché non ci va il signor Rorò, che è lui il domatore?
 PLAN — Come? Avresti forse paura?
 PLAN — Io, sì! (Risata del pubblico).
 PLAN — Imbecille! Il signor Rorò non ti ha mica detto di andare a prenderlo da solo. Devi venire con me.
 PLAN — Lo so.
 PLAN — E allora?
 PLAN — E allora ho paura lo stesso. (Risata del pubblico).
 PLAN — Idiota! Vieni con me. Con me non devi avere paura.
 PLAN — E perché?
 PLAN — L'èrchè io ho del coraggio e tu non sono un vigliacco come sei tu.
 PLAN — E va bene! Se sono un vigliacco, non ho nessun obbligo di andare a prendere il leone.
 PLAN — Andiamo via! non fare lo stupido! Non vedi che fai perdere la pazienza al signor Rorò, e a tutto questo rispettabile pubblico. (Brusio di pubblico).
 PLAN — E va bene! Andiamo pure a prendere il leone!
 PLAN — Oh! Bravol andiamo! (Risata del pubblico).
 PLAN — Sì, senti, Plin! (Risata del pubblico).
 PLAN — Cosa c'è?
 PLAN — Guarda, eh? Io vengo con te a prendere il leone, ma se poi lui ha paura e non vuol venire, la colpa non è mia. (Risata del pubblico).
 PLAN — Il leone ha paura? di chi?
 PLAN — Di me! (Risata del pubblico).
 PLAN — Non fare il cretino! Sarai tu che hai paura di lui!
 PLAN — Io?
 PLAN — Va là! sbrighiti! Fidati di me, che i leoni li conosco molto bene, io!
 PLAN — Tu?
 PLAN — Io, sì! Da quando ero bambino andavo girar alla caccia dei leoni.
 PLAN — Uhuh! Non ci credo! (Risata del pubblico).
 PLAN — Non ci credi?
 PLAN — No!
 PLAN — Ebbene, per convincerti, ti racconterò la terribile avventura che mi è capitata quando avevo 12 anni.
 PLAN — Sì, sì, raccontala pure.
 PLAN — Devi sapere, caro Plan, che un giorno, io mi trovavo solo solo in mezzo al deserto, e senza avere con me nemmeno il fucile.
 PLAN — Ah!
 PLAN — Ebbene. Che è, che non è, tutto d'un tratto sento nel silenzio del deserto, questa voce: aaaa... aaaa... aaaa...
 PLAN — Cosa fai, stupido? (Risata del pubblico).
 PLAN — Imbecille, faccio il ruggito del leone che si avvicinava.
 PLAN — Ma no?
 PLAN — Come no?
 PLAN — Ah! lo credevo che tu facessi il vitello. (Risata del pubblico).
 PLAN — Quanto sei idiota! Ma se quello era un leone.
 PLAN — Con quella voce? (Risata del pubblico).

PLAN — Quanto nel scemol! Avrei voluto vedere te al mio posto.
 PLAN — Dove?
 PLAN — Là, nel deserto, con quel leone.
 PLAN — Beh! Insomma, si può sapere che cosa hai fatto?
 PLAN — Prima di tutto, l'ho salutato con bella maniera. (Risata del pubblico).
 PLAN — Ma no!
 PLAN — Ma sì! E poi, capisci, tanto per attaccare discorso, gli ho detto: Eh!... Qh!... leone... Non ti pare che faccia caldo, quest'oggi? (Risata del pubblico). — Però, lui, mica se ne dava per inteso, s'ill!
 PLAN — Ah! no?
 PLAN — Macché! Anzi, mi guardava in un modo, che se non fosse stato un leone, potrei dire, che mi guardava in cagnesco. (Risata del pubblico).
 PLAN — Davvero?
 PLAN — Oh! già! E intanto si avvicinava mostraudon! I denti.
 PLAN — Ho papillo! Rievale! (Risata del pubblico).
 PLAN — Meeh! Era di caldo amore! Chissà che cosa gli era capitato in famiglia.
 PLAN — Forse aveva fatto il cattivo e i suoi genitori l'avevano mandato a letto senza cena. (Risata del pubblico).
 PLAN — Credo che tu abbia ragione. Perché aveva un appetito famelico.
 PLAN — Potevi invitarlo a pranzo. (Risata del pubblico).
 PLAN — L'avrei fatto volentieri, ma lui, non mi capiva.
 PLAN — Che stupido!
 PLAN — Chi?
 PLAN — Il leone che non ti capiva. (Risata del pubblico).
 PLAN — Beh! Insomma, che è, che non è, ad un certo punto, si è arbabbiato per tutti quei gesti che io gli facevo per cercare di spiegarli e si è avventato contro di me, con le fauci spalancate.
 PLAN — Ah!
 PLAN — E allora, sai che cosa ho fatto?
 PLAN — Sì che lo so. Sei scappato. (Risata del pubblico).
 PLAN — Ma nemmeno per sogno.
 PLAN — Allora sei morto! (Risata del pubblico).
 PLAN — Cretino! Non vedi che sono ancora vivo? Io, invece, ho preso il leone per le gannacce, con tutta la mia forza, gli ho tenuto aperta la bocca e poi ho aspettato che morisse di fame. (Risata del pubblico).
 PLAN — Oh! Et è morto?
 PLAN — Certamente. Dopo soli trentotto giorni di agonia.
 PLAN — E tu?
 PLAN — Io, cosa?
 PLAN — Che cosa hai fatto in quei trentotto giorni?
 PLAN — Te l'ho detto. Ho tenuto spalancata la bocca del leone, mentre piano piano, moriva di fame.
 PLAN — Sì, va bene, ma e tu?
 PLAN — Cosa, io?
 PLAN — Tu non sei morto di fame?
 PLAN — Io, no!
 PLAN — E come hai fatto?
 PLAN — In un modo semplicissimo. Mi nutrivà la speranza di far morire il leone. (Risata del pubblico).
 PLAN — Aaaaah!
 PLAN — Cosa vorresti dire con quell'aaahh?

PLAN — Oh! niente! Pensavo soltanto, che tu adesso, devi mettermi a mangiare molto.
 PLAN — E perché?
 PLAN — Perché non ti potrà nutrire con la speranza di farmi credere quello che tu mi hai raccontato. (Grande risata del pubblico).
 PLAN — Imbecille!
 PLAN — Cretino!
 PLAN — Stupido!
 PLAN — Idiota! (Brusio del pubblico).
 PLAN — Dillo ancora un'altra volta?
 PLAN — Idiota! (Risata del pubblico).
 PLAN — Sei tu un idiota!
 PLAN — No!
 PLAN — Sì!
 PLAN — No!
 PLAN — Sì!
 PLAN — No! (Brusio del pubblico).
 PLAN — Non ci vuol credere?
 PLAN — No!
 PLAN — Informati! (Grande risata del pubblico e brusio).
 RORÒ — Insomma, signor Plin, smettetela e voi, signor Plan, finitela! (Brusio di pubblico).
 RORÒ — Come vedono, o signori, i nostri celebri clowns hanno dato, come si suol dire, un piccolo saggio della loro esilarante abilità. Solo questo numero vale da solo molto di più di quanto potete spendere per assistere all'intero spettacolo.
 MIMI — Avanti, avanti, signor Rorò — Noi vi presenteremo del saggio di chiromanzia, cartomanzia, ingoiatori di stoppa ardenza, danzatrici sul filo di ferro, cavallerize che, come si suol dire, sfondano il cerchio con i cani ammaestrati del quali saranno i principali interpreti: la signorina Mimi, il professor Trukintut, il signor Plin. Il signor Plan ed io, Rorò, oltre ai numerosi componenti la Compagnia con scelta orchestra. Questo spettacolo è talmente eccezionale che come vedono, o signori, è stato messo all'esterno ed all'interno del nostro padiglione un apposito microfono, onde trasmetterci, come si suol dire, radiofonicamente, il nostro programma a tutto il mondo. La musica darà, come si suol dire, l'ultimissimo segnale, dopo il quale, si va subito al principio alla rappresentazione.
 PLAN — Avanti, avanti, signor Rorò!
 PLAN — Allons, allons.
 PLAN — Venghino, venghino! (Confusione di rumori, voci, ecc.).

RORÒ — Cessi la musica! (Cessa la terza marcia caratteristica e si affrettosamente un po' il brusio. Si odono delle voci staccate e rumori di sonete).
 RORÒ — Io adesso, o signori, vado, come si suol dire, nell'intervallo del padiglione per riuodurre nella gabbia centrale, il terribile leone Magiuk e mi auguro di meritare il nutrito e scruciatto applauso di questo, come si suol dire, rispettabile pubblico. (Trusio in aumento). — Partono! (Aumentano sempre più accennandosi i rumori della folla, uniti a voci staccate ed al rumore di monete).
 PLAN — Piano, piano, signori, uno alla volta!
 PLAN — Attenti ai gradini!
 PLAN — Presentarsi alla Cassa col denaro contati! La signorina Mimi che in questo momento, al di fuori, dà i biglietti d'ingresso, darà all'interno i numeri del lotto.
 TRUKINTUT — Mes dames et messieurs, Allons, allons!
 PLAN — Avanti, avanti, signori! (Si ode un ruggito di leone, poi un altro, ed intanto si affrettano i rumori).
 PLAN — Hanno sentito, o signori? Il terribile leone Magiuk sta entrando in questo momento nella gabbia centrale. Venghino, venghino ad assistere a questo straordinario esercizio.
 PLAN — Il leone che fa la barba al donatore con il rasio gliet...
 PLAN — Mentre invece la pancia...
 PLAN — ...in unione alla foca musicale eseguirà la nota canzone: « Ramona ».
 PLAN — Venghino, venghino, facciamo presto.
 TRUKINTUT — Allons, allons, vite, vite! (Si ode un'altra marcia caratteristica, mentre aumentano i rumori della folla, delle voci, ecc., mentre partono gli altri, fino alla fine del primo tempo).
 PLAN — Questo è proprio davvero e sul serio l'ultimissimo segnale, dopo il quale si va subito al principio alla rappresentazione.
 PLAN — Avanti, avanti, signor Rorò!
 PLAN — Allons, allons.
 PLAN — Venghino, venghino! (Confusione di rumori, voci, ecc.).

Radio-Torino

È terminata il primo tempo della gala (trasmissione dal Circo Equestre « Rere ». Seguirà il secondo tempo.

(Il seguito al prossimo numero)



Disegni dell'Attore Gino Pestelli

THERMOGÈNE

TO SSE
REUMATISMO
BRONCHITE
TORCICOLLO
ASMA

LOMBAGGINE
NEURALGIE
MALI D'ORECCHIE
MAL DI GOLA

CURA PRONTAMENTE

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

VIA BROLETTO, 37

MILANO

TELEFONO 81-093

NR 55



L. 3.500 (tassa compresa)

**I MIGLIORI APPARECCHI
RADIOFONICI AMERICANI**

8 VALVOLE - TUTTI ELETTRICI
ALTOPARLANTE DINAMICO
MOBILI DI LUSO

NR 78



L. 5.250 (tassa compresa)

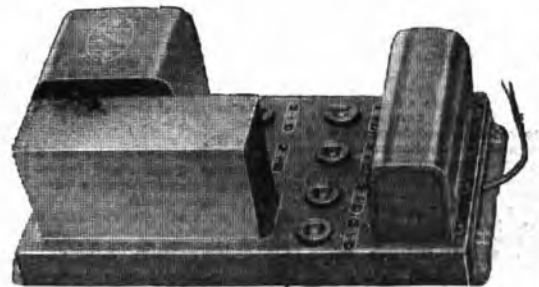
**Webster**

Installazioni per cinematografi,
sale da ballo e di divertimento,
ed ogni sorta di locali pubblici

I MIGLIORI PICK-UP
massimo rendimento



I migliori amplificatori
- Grande potenza -

**ARCTURUS**

LA VALVOLA



AZZURRA

Adottando le valvole ARCTURUS si rinnova l'apparecchio - La migliore valvola americana - Massima durata - Massimo rendimento



AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

VIA BROLETTO, 37

MILANO

TELEFONO 81-093

vera raccomandato di essere originali e la quasi totalità ha imitato il mio « foglio di via ». Il risultato è che molti connotati sono ripetuti da gran numero di concorrenti.

In simili gare, invece, bisogna aver sempre per massima di cercare di staccarsi assolutamente da quanto altri possono fare. È impossibile ripetere le carte di identità? rievate. Pescherò quì e là, qualche pesciolino che meglio abbucca.

KIRI... VEDO

Carissimo baffo di gatto. A me i baffi non piacciono, perché pungono. Con le faccio eccezione, visto (non farli illusioni!) che non avrei mai occasione di pungermi. Ho letto quel tuo sproloquio di considerazioni su te stesso?

« Come mi chiamo... lo vedrai in fondo alla presente... Sappi però che amici ed amici mi chiamano Kiri. È un bel disturbo... »

« Pol... vuoi sapere le mie puntellate. Eccola: sono figlia di un mio papà, di mia mamma. Sono nata alla presenza di mamma, che vuole sempre presiedere a tutte le funzioni un po' importanti di casa nostra. »

« La mia età? Sarà fresco! Ma vumel! Ti posso dire che ho già compiuti 17, niente: ti dico un bel niente. Saresti capace d'andarlo a dire in giro... »

« Mi sia altezza? Sono all' altezza dei tempi... vuoi tu? »

« Corpò? Maleducato! Sono una signorina per bene e certe considerazioni non te le lascio fare: nemmeno se ti tagli i baffi... »

« Fronte: a sinistra! Occhio: di fianco. L'avviso che non ho messo ancora i denti del giudizio. »

« Ti saluto per la seconda volta. R non attendere la terza, perché, tanto, non viene! »

« Il niente tuo, ma tutto mio... baffo di gatto... »

Originali, ma in tutt'altra guisa... sei tu Antonietta Borsari, via Paolo Sarpi, 10, Milano... »

« Occhi: profondi e d'un bel glintio timone. Il sinistro è un pochino più brillante, grazie alla pupilla di vetro Murano, garantito autentico. »

La pagina dei ragazzi

baffi maffi maffi gaffi maffi maffi maffi gaffi

E ti consiglio di continuare ad addestrare le pulci, primo: perché il materiale sotto mano ce l'hai di sicuro, secondo perché ti riuscirà facile mettere in prova nell'orecchio di qualcuno... così com'ora la metti a me, perché ti dia almeno un libro in premio. Ed io te lo do!

« Quanto a te, cara (tu non me l'hai chiesto!) Elena Barbacovi di Trento, dall'età tenerella, dal corpo del dottorato, dalla bocca di incendio seguita da un mento scamosiore, allietata da un colorito attempato, ti dirò che protesta sulla tua patente d'asinità, haia che qualc segno particolare... »

« Una certa originalità degna di pubblicazione la trovo in Cicala di mare, la quale ha intonato tutte le risposte in modo da far onore ad un cuoco. »

« Nome e cognome: Cicala di mare - figlia: del mare - nata: nell'inverno - anni: dell'Annona - alta: un soldo di cacao - destinazione: in cucina - testa: di pipa - cervello: fritto - occhi: di triglia - zigomi: con le pesche - naso: anzi, nasello fritto - lingua: dolce-forte - spalla: in caserzuola - petto: in griglia - e così continua. »

« Per staccarsi completamente dalla carta d'identità, occorre fare riferimento alla poesia, il che è sempre un guaio, dato che è difficile che i piedi non soffrano di calli. Ma, pazienza! »

« Non per desinare l'astro poetico, ma unicamente perché, com'ho detto, non c'è l'imitazione palese del mio modo di prescacciarmi, premerò pur te Marcello Parroncelli di via Telesio 23, Milano... »

« X mi X e Altoma: fante! Le frasi pronunciate da un fotografo il giorno del matrimonio del Principe Ereditario. Segno particolare: braccio difeso per aver giocato troppo alla scara... »

« C'è poi un modestissimo R di Bergamo il quale incomincia: « Saper volete chi sono io? - Mirandolina - figlia di mamma e babbo mio! - Nacquì un bel dì nell'azzurro spazio - e mi dimenti ciai nel Laxto... » »

« Ed a me manca lo spazio... per continuare. Tu hai fatto bene. Ma un'altra volta fa in prosa e firma. Perché questo mistero anche con me? »

« Di te grazie amico Domenico Corroni di Borgovaltare (Parma): pubblica la fotografia... »

« Con un sorriso rivale di quello della Giocanda, vince Leonardo da Vinci, mio caro Silvano Marcucci di Sampierdarena. »

« Più che la tua carta vale il ritratto. »

« Che tu, Nerina Pasqualini, di Castagnaro abbia un dorso di mulo, uno stinco di santo e la lingua morta, te lo credo sulla parola. »

« Gino Mantipò, Modena. La fotografia è graziosissima: Un ufficiale di marina, il quale ha lasciato i cavalloni dell'oceano per un... asino spara-calci di New York. Ma è troppo piccola e poi sbiadita per pubblicarla. »

« Debbo, purtroppo, condensarmi nel visto mettendoti solo una stillicida dello spirito dei seguenti: Minetti Giovanni di Torino. Cognome: quello del mio presurto padre (1) - Provenienza: ignota - Domicilio: coatto - Destinazione: Portolongone. »

« Mary Herelli tutta ispirata a « Pinocchio ». Complimenti! Pubblico il disegno e la professione: « Non l'affaccare... la vita è breve! » »

« Ce ne sarebbe ancora una cinquantina. Ma, su per giù, tutti risolvono la stessa cosa: Altezza reale - Mento: lina - Gamba: rotta, ecc. ecc. »

« Ecco il guaio dell'imitazione! Oggi non do' un concorso nuovo, perché non riesco a liberarmi di quelli vecchi. »

« Concorrete a quello del numero passato: che cos'è che ci usa tre volte... ecc. »

« Buona giornata a tutti! » »

« Non per desinare l'astro poetico, ma unicamente perché, com'ho detto, non c'è l'imitazione palese del mio modo di prescacciarmi, premerò pur te Marcello Parroncelli di via Telesio 23, Milano... »

« X mi X e Altoma: fante! Le frasi pronunciate da un fotografo il giorno del matrimonio del Principe Ereditario. Segno particolare: braccio difeso per aver giocato troppo alla scara... »



« Ce ne sarebbe ancora una cinquantina. Ma, su per giù, tutti risolvono la stessa cosa: Altezza reale - Mento: lina - Gamba: rotta, ecc. ecc. »

« Ecco il guaio dell'imitazione! Oggi non do' un concorso nuovo, perché non riesco a liberarmi di quelli vecchi. »

« Concorrete a quello del numero passato: che cos'è che ci usa tre volte... ecc. »

« Buona giornata a tutti! » »

« Ce ne sarebbe ancora una cinquantina. Ma, su per giù, tutti risolvono la stessa cosa: Altezza reale - Mento: lina - Gamba: rotta, ecc. ecc. »

« Ecco il guaio dell'imitazione! Oggi non do' un concorso nuovo, perché non riesco a liberarmi di quelli vecchi. »

« Concorrete a quello del numero passato: che cos'è che ci usa tre volte... ecc. »

« Buona giornata a tutti! » »

(nel pagare le radioaudizioni, eh?).

Edda Diana, Bologna. Mano: teva a ricevere il premio.

Breschi Cesare, Pistoia. Gustosa la caricatura. Segni particolari: Voglia... di avere un apparecchio più potente.

Brana Dina, Aegui (« T'fàs a ciapull »).

Rita Gray Torino. Ti meriti un bravissimo premio per il colorito: « Secondo gli scatinati che ci sono nella borsetta ». Questo è spirito di prima qualità, signori!

Patitucci, Ravenna. Nome: Paga Nini - Paternità: Padre nostro - Naso: asseritizzato - Mento: marito della menta.

Maria St. Azaano, Genova. Età: rebus a premio - Dente: acci - Segno particolare: voglia di marito (« È tempo, mi pare » - Destinazione: Biar-Torino per ritirare il premio.

Pasero Ines Genuilina, Novi Ligure. Nome: Passerella gentile - Paternità: Bruneri o Canella Età: segreto professionale (brava! E poi dicono che le donne non sanno mantenere il segreto!) - Segni particolari: nascosti (!) - Bello, sai, il disegno. Peccato non si possa riprodurre.

Glucio - Buzzonno, Imperia. Nome: Caglio Lino - Paternità: indiscutibile - Orecchi: straziati dalle scariche atmosferiche.

Maria Quadda Saluz, Cagliari. Nome: Mi chiamano Mimì - Peso: e misura - Segni: convenzionali.

Lia Catellani, Montecchio Emilia. Una sola perché gli altri li trovo in molti, ma quest'uno, vale tutti: Età: d'ol mondo e relativo cane.

Marco Klein, Lecco. Nato: sotto una cattiva stella - Colorito: alla cipria Tocalon - Professione: Studentianute.

Giovanni Visetti, Torino. Si fa il « ritratto » proprio da piccino senza che mano altrui l'abbia messo piede.

Gastone Giulietti, Alessandria. Barba: quando studii il latino, Giuseppe - Nighetti, Milano. Gambe: accanto ai trionfi di Girardengo - Professione: studente... perché è necessario così.

Tonino Triglia, Roma. Razza: da cani - Discendenza: direttamente da una scimmia (!) - Temperatura minima: 36,3; id. massima: 37,8 - Grazie della troppo piccola foto.

Ugo Repetto Viguzzolo (Alessandria). Professione: fu niente giuniale.

Irregolarità, Genova. Età: in ovvio - Destinazione: Collogno - Professione: fannullone.

Marcella Prato, Roma. Età: di non completa ragione - Professione: necessitante.

Luigino Ferrarino, Valmuccia (Alessandria). Età: del ferro e ruggine - Puntelli: Gamba: non ti piffare! Torino - Provenienza: dal bel mondo - Pel troppo peso - Destinato: al cestino di Baffo di Gatto.

Carla Moreni, Varese. Età: preziosa (conservalta!) - Lingua: tagliente - Destinazione: capia del cielo - Professione: professoressa di calligrafia (lo vedo).

Carletto Bastrelli, Milano. Orecchio: scordato... davanti ai creditori - Mano: d'apostolo - Segni particolari: pelle di lucertola - Provenienza: furtiva - Destinazione: al cellulare - Professione: pittore a spasso, studente a tempo perso.

« Buone disposizioni in tutti voi! »

E CON QUESTO...

Ce ne sarebbe ancora una cinquantina. Ma, su per giù, tutti risolvono la stessa cosa: Altezza reale - Mento: lina - Gamba: rotta, ecc. ecc.

Ecco il guaio dell'imitazione! Oggi non do' un concorso nuovo, perché non riesco a liberarmi di quelli vecchi.

Concorrete a quello del numero passato: che cos'è che ci usa tre volte... ecc.

Buona giornata a tutti!

buono di gatto

TUNGSRAM

NON È POSSIBILE

Ottenere un risultato perfetto con un apparecchio ricevente qualsiasi se le valvole impiegate non sono all'altezza del loro difficile compito

È INUTILE

impiegare in un ricevitore materiale di alta classe se le valvole non sono scelte con il giusto criterio e se il loro rendimento non è perfetto

LE VALVOLE

TUNGSRAM BARIUM

sono quanto di meglio potete desiderare per perfezione, costanza di caratteristiche, durata. Il servizio tecnico della TUNGSRAM è a vostra disposizione per consigliarvi sulla scelta dei tipi più opportuni alle varie esigenze, in modo da assicurare al vostro apparecchio il massimo rendimento

Ricordate:

Tungsrham Barium la valvola scientificamente perfetta
(per corrente continua e alternata)

Tungsrham Barium la classica valvola al Bario
(per corrente continua e alternata)

Tungsrham Barium l'aristocrazia della valvola termoionica
(per corrente continua e alternata)

Montate nei Vosfri apparecchi solo le valvole Tungsrham Barium: offerrete risultati tali da non poter essere superati

••• CHIEDETECI IL LISTINO COI NUOVI PREZZI •••

TUNGSRAM SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ **MILANO**
Viale Lombardia, 48 • Tel. 292-325

MASTERBAND

MASTERBAND

è l'apparecchio che ha convinto i radiofobi più accaniti ed i radioamatori più esigenti, nonché i supercritici e gli incontentabili

**LASCIATE CHE GLI INCONTENTABILI VENGANO A NOI,
SAPREMO CONDINCERCI CON L'EVIDENZA DEI FATTI**

A. C. TESINI

V. A. DURINI, 14

MILANO

E' in vendita presso

La Fonte della Radio

Via Oberdan, 2

PADOVA

tutto il vasto assortimento di prodotti

PHILIPS

come:

Apparecchi riceventi
Altoparlanti
Valvole "Miniwatt",

Trasformatori di B. F.
Raddrizzatori di corrente
Alimentatori di placca ecc.

Una ricezione perfetta esige l'uso di prodotti

PHILIPS

SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

S.I.T.I. Via Giovanni Pascoli, 14 S.I.T.I.

MILANO

1° Premio alla Mostra di Padova

L'Apparecchio
"SITI 40 A"



"L'ASSO"
dei ricevitori moderni

VALVOLA amplificatrice A. F. schermata
CIRCUITO folla d'onda (filtro)
ATTACCO per diaframma elettromagnetico
UNICO comando

Tutte le stazioni nazionali e le più importanti estere in altoparlante

SAFAR
MILANO

L'ITALIA alla prima MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO ha dimostrato quanto si sa e si vuole fare anche in questa industria.

I nuovi ALTOPARLANTI SAFAR hanno superato tutti i tipi esteri anche di RINOMATE MARCHE.

I possessori di altoparlanti elettrodinamici facendone il confronto ne constateranno la superiorità. A queste doti non va disgiunta la differenza di prezzo assai sensibile.



Il Riproduttore Grammofonico (PICK-UP) brevetto SAFAR a differenza dei soliti tipi è pur esso del sistema magnetico bilanciato così che la sua riproduzione è quanto mai fedele e quasi scevra del noioso rumore di fondo che sino ad oggi faceva ricordare l'antico grammofono, ben soppiantata dal nuovo sistema elettrico.

Il PICK-UP SAFAR è posto in vendita munito del relativo braccio snodato montato su cuscinetti a sfera con molla azionista regolatrice della pressione della punta del disco.

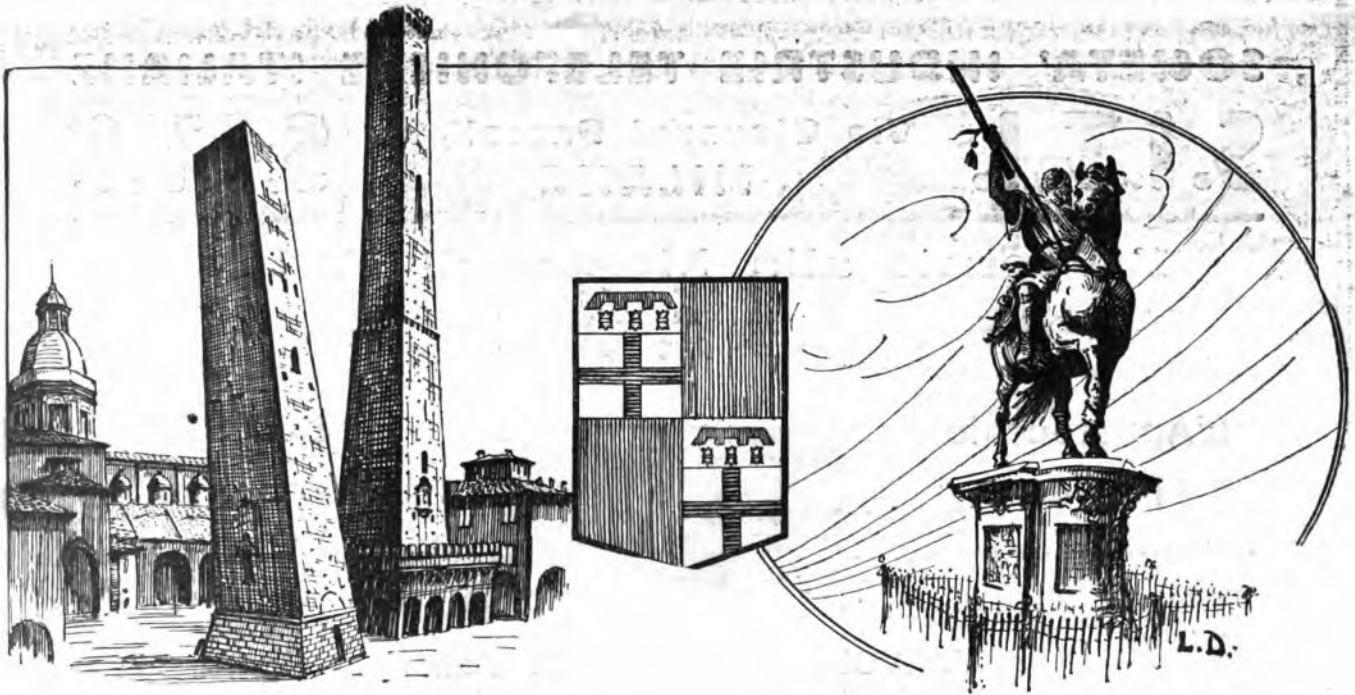
I DIFFUSORI ELETTRODINAMICI brevettati SAFAR sono superiori ai soliti tipi per l'originale sospensione elastica che senza frenare gli spostamenti assiali della bobina mobile ne impedisce qualsiasi spostamento laterale mantenendola sempre centrata nell'entrasterzo pur con il più continuo funzionamento.

Gli ELETTRODINAMICI SAFAR sono posti in vendita: CHASSIS solo con eccitazione separata in corrente continua a 6, 12, 30 e 110 volti e con raddrizzatore a valvole completo di trasformatore per il collegamento alla rete alternata da 110, 125, 160 e 220 volti.

Questi elementi contengono tutti un trasformatore adattatore per l'accoppiamento della bobina mobile all'amplificatore e relativo filtro elettrico.

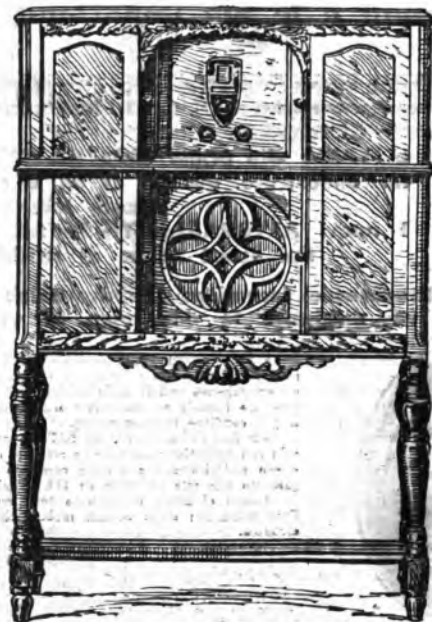


IL DIFFUSORE ELETTROMAGNETICO brevetto SAFAR del tipo BILANCIATO è specialmente indicato per apparecchi di grande potenza potendo sopportare qualsiasi energia modulata senza per questo vibrare o deformare i suoi.



AMERICAN

BOSCH



CONSOLETTA MOD. 48 A

RADIO

VALVOLE SCHERMATE

L'AVVENIRE DELLA RADIOFONIA - RENDIMENTO QUADRUPLO DI QUELLO DI QUALSIASI APPARECCHIO CON VALVOLE NORMALI - MIGLIORAMENTO INCOMPARABILE DI TONALITÀ

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PER L'EMILIA:

MODENA
Mototecnica Pagliani
Via Giardini, 2

BOLOGNA
CECCHI TULLIO
Via Massimo d'Azeglio, 9

RAVENNA
Ingg. Corradini, Manuzzi e Sangiorgi
Via Dante Alighieri, 6A